

N. 12.583 di rep.

N. 6.547 di racc.

Atto di fusione per incorporazione

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2015 (duemilaquindici),
il giorno 12 (dodici),
del mese di novembre,
in Milano, in via Agnello n. 18.

Avanti a me **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, sono comparsi i signori:

- **Marcello Naldini**, nato a Roma, il 21 settembre 1956, domiciliato per l'incarico in Torino, piazza San Carlo n. 156, il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipulare non in proprio, ma nella sua qualità di procuratore speciale e, come tale, in rappresentanza della società per azioni denominata:

Intesa Sanpaolo S.p.A.

con sede legale in Torino, piazza San Carlo n. 156 e sede secondaria in Milano, via Monte di Pietà n. 8, capitale sociale di Euro 8.729.881.454,84 i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158, iscritta al REA di Torino al n. 947156, banca iscritta nell'Albo delle Banche con n. 5361 e capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto nell'Albo dei Gruppi Bancari, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia (di seguito, anche: la "**Intesa Sanpaolo**" o la "**Società Incorporante**"),

munito degli occorrenti poteri per quanto *infra* in forza di:

(i) procura speciale in data 23 ottobre 2015 n. 117.335 di rep. notaio in Torino Ettore Morone, in originale al presente atto allegata sotto "**A**"; (ii) procura speciale in data 23 ottobre 2015 n. 117.336 di rep. notaio in Torino Ettore Morone, in originale al presente atto allegata sotto "**B**"; (iii) procura speciale in data 23 ottobre 2015 n. 117.337 di rep. notaio in Torino Ettore Morone, in originale al presente atto allegata sotto "**C**", nonché in esecuzione della delibera del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo in data 15 settembre 2015 di cui al verbale in pari data n. 117.226/20.483 di rep. notaio in Torino Ettore Morone, registrato presso l'agenzia delle Entrate di Torino 3 in data 22 settembre 2015 al n. 13.593 serie 1T ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Torino in data 21 settembre 2015,

e

- **Miceli Gian Luca**, nato a Livorno, il 22 novembre 1957, domiciliato per la carica in Civitavecchia, Corso Centocelle 42/44, il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipulare non in proprio, ma nella sua qualità di Direttore Generale e, come tale, in rappresentanza organica della società per azioni denominata:

Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.

con sede legale in Civitavecchia, Corso Centocelle 42/44, ca-

capitale sociale euro 34.505.380,00 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 04274411000, iscritta al REA di Roma al n. 747981, banca iscritta all'Albo delle Banche con n. 5177, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia (di seguito, anche: "CARICIV"),

in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci della società stessa dell'1 ottobre 2015 di cui al verbale in pari data n. 6574/4530 di rep. notaio in Santa Marinella Francesco Edoardo di Tarsia di Belmonte (registrato alla Agenzia delle Entrate di Civitavecchia il 5 ottobre 2015 al n. 2115 - Serie 1T e iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma il 13 ottobre 2015),

e

- **Negri Mario Romano** nato a Como il 30 giugno 1939, domiciliato per la carica in Rieti, via G. Garibaldi 262, il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipulare non in proprio, ma nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, in legale rappresentanza della società per azioni denominata:

CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A.

con sede legale in Rieti, via G. Garibaldi 262, capitale sociale euro 47.339.291,00 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Rieti 00042440578, iscritta al REA di Rieti al n. 42145, banca iscritta all'Albo delle Banche con n. 5148, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia (di seguito anche "CARIRI"),

in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci della società stessa del 2 ottobre 2015 di cui al verbale in pari data n. 77421/15099 di rep. notaio in Rieti Antonio Valentini (registrato alla Agenzia delle Entrate di Rieti il 13 ottobre 2015 al n. 2861 - Serie 1T e iscritto presso il Registro delle Imprese di Rieti il 13 ottobre 2015),

e

- **Perugi Aldo**, nato a Viterbo, il 26 aprile 1930, domiciliato per la carica in Viterbo, via Mazzini 129, il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipulare non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, in legale rappresentanza della società per azioni denominata:

Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.

con sede legale in Viterbo, via Mazzini 129, capitale sociale euro 49.407.056,31 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero

di iscrizione al Registro delle Imprese di Viterbo 01383000567, iscritta al REA di Viterbo al n. 83602, banca iscritta all'Albo delle Banche con n. 5086, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia (di seguito anche "**CARIVIT**"),

in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci della società stessa del 5 ottobre 2015 di cui al verbale in pari data n. 93755/39580 di rep. notaio in Viterbo Luigi Orzi (registrato alla Agenzia delle Entrate di Viterbo il 5 ottobre 2015 al n. 8797 - Serie 1T e iscritto presso il Registro delle Imprese di Viterbo il 7 ottobre 2015), nonché in esecuzione della delibera degli azionisti di risparmio del 5 ottobre 2015 di cui a verbale in pari data n. 93756/39581 di rep. notaio in Viterbo Luigi Orzi (registrato all'Agenzia delle Entrate di Viterbo il 6 ottobre 2015 al n. 8817 serie 1T), (CARICIV, CARIRI e CARIVIT di seguito congiuntamente anche le "**Società Incorporande**" o le "**Società Incorporate**").

E quindi detti Componenti, della cui identità personale io notaio sono certo, nelle loro rispettive sopraindicate rappresentanze,

premessi che:

a) gli organi amministrativi delle società di cui sopra ebbero ad approvare, per quanto di competenza, tre operazioni di fusione, aventi ad oggetto, rispettivamente, l'incorporazione di CARICIV, l'incorporazione di CARIRI e l'incorporazione CARIVIT in Intesa Sanpaolo (di seguito, tali operazioni di fusione, ove congiuntamente considerate, anche: la "**Fusione**"), predisponendo il relativo progetto, sulla base dei bilanci di ciascuna delle società partecipanti alla Fusione al 31 dicembre 2014, ai sensi degli artt. 2501-ter, 2505 e 2505-bis del codice civile (di seguito: il "**Progetto**"), stabilito peraltro che ciascuna fusione fosse giuridicamente autonoma rispetto alle altre;

b) la Fusione era subordinata alle seguenti condizioni: (i) quanto alla fusione di CARICIV, all'acquisizione, da parte di Intesa Sanpaolo, del controllo totalitario di CARICIV, (ii) quanto alla fusione di CARIRI, all'acquisizione, da parte di Intesa Sanpaolo, del controllo totalitario di CARIRI nonché (iii) quanto alla fusione di CARIVIT, all'acquisizione, da parte di Intesa Sanpaolo, di una partecipazione almeno pari al 90% del capitale sociale complessivo di CARIVIT;

c) la Fusione rientra nell'ambito di un progetto di semplificazione della Banca dei Territori all'interno del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, progetto che prevede, tra altre, le seguenti operazioni:

(i) la scissione parziale di "Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni" a favore di Intesa Sanpaolo, perfezionata

in data odierna e con efficacia dal 23 novembre 2015 con atto n. 12.582/6.546 di mio rep. - (la "Scissione") in corso di registrazione all'Agenzia delle Entrate di Milano - a mezzo della quale sono state assegnate a Intesa Sanpaolo S.p.A. le partecipazioni detenute da "Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni" nella Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. e Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A.,

(ii) la presente Fusione, con efficacia in un momento successivo all'efficacia della Scissione, di Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A. e Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. in Intesa Sanpaolo;

d) come previsto nel Progetto, e come i componenti dichiarano espressamente, si sono avverate le condizioni di cui sopra alla premessa b), in quanto (i) con la Scissione (come sopra attuata) Intesa Sanpaolo ha acquistato il controllo totalitario di CARICIV e CARIRI nonché (ii) con la Scissione (come sopra attuata) unitamente all'acquisto di n. 3.607.658 azioni di CARIVIT (delle quali n. 1.781.751 azioni ordinarie e n. 1.825.907 azioni di risparmio) pari a circa il 3,724% del capitale sociale, effettuato da Intesa Sanpaolo successivamente all'approvazione del Progetto ma anteriormente all'esercizio del diritto di vendita spettante ai soci di CARIVIT di cui alla successiva premessa g), Intesa Sanpaolo ha acquistato il 90,62% circa del capitale di CARIVIT;

e) il Progetto, contenente quanto previsto dalla legge, e approvato dai rispettivi organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione, è stato iscritto - ottenuta l'autorizzazione di Banca d'Italia in data 14 agosto 2015, n. 087/360/15, in copia al presente atto allegata sotto la lettera "D" - presso il Registro delle Imprese di Viterbo in data 26 agosto 2015 per CARIVIT, presso il Registro delle Imprese di Rieti in data 25 agosto 2015 per CARIRI, presso il Registro delle Imprese di Roma in data 27 agosto 2015 per CARICIV, presso il Registro delle Imprese di Torino in data 26 agosto 2015 per Intesa Sanpaolo;

f) si è provveduto al deposito presso la sede sociale di ciascuna delle società partecipanti alla Fusione, sui siti Internet di Intesa Sanpaolo e di CARIVIT, - nonché per quanto concerne la Società Incorporante, le cui azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage - del Progetto, dei bilanci delle società partecipanti alla Fusione al 31 dicembre 2014, delle relazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione e del parere del Collegio Sindacale e della società di revisione KPMG (incaricata della revisione legale dei conti di CARIVIT) sulla determinazione del valore delle azioni di CARIVIT nel caso di esercizio del diritto di

vendita ex art. 2505-bis comma 1 del codice civile; presso le sedi sociali di Intesa Sanpaolo, CARIRI, CARICIV e CARIVIT sono stati altresì depositati (nonché pubblicati sul sito Internet di CARIVIT) i bilanci delle società partecipanti alla Fusione al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013;

g) per quanto concerne la fusione di CARIVIT in Intesa Sanpaolo, ai sensi dell'art. 2505-bis del codice civile, essendo stato riconosciuto ai soci di CARIVIT diversi da Intesa Sanpaolo il diritto, secondo i termini e le modalità di cui al Progetto, di far acquistare dalla Società Incorporante le loro azioni per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso ai sensi dell'articolo 2437-ter secondo comma del codice civile, non è stata redatta la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni. Pur non essendo altresì richiesta, ai sensi del precitato articolo, la redazione della relazione dell'organo amministrativo prevista dall'articolo 2501-quinquies del codice civile, gli organi amministrativi di Intesa Sanpaolo e CARIVIT, al fine di fornire ai soci, e più in generale al mercato, un'adeguata informativa in merito alla fusione hanno comunque redatto una relazione illustrativa, obbligatoria per Intesa Sanpaolo ai sensi dell'art. 70 del Regolamento Emittenti.

Il corrispettivo unitario per il diritto di vendita sopra citato, e corrispondente ad un prezzo di Euro 1,76 per ogni azione ordinaria CARIVIT e ad un prezzo di Euro 1,50 per ogni azione di risparmio CARIVIT, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di CARIVIT ai sensi degli articoli 2505-bis e dell'articolo 2437-ter del codice civile, anche sulla base del bilancio al 31 dicembre 2014 ed in coerenza con i procedimenti valutativi assunti per la determinazione del rapporto di cambio, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e della Società di revisione, così come prescritto dal secondo comma del medesimo articolo 2437-ter del codice civile;

h) per quanto concerne la fusione di CARIRI e CARICIV in Intesa Sanpaolo ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile, non si è resa necessaria la relazione degli esperti prevista dall'articolo 2501-sexies del codice civile. Pur non essendo altresì richiesta, ai sensi del precitato articolo, la redazione della relazione dell'organo amministrativo prevista dall'articolo 2501-quinquies del codice civile, gli organi amministrativi di Intesa Sanpaolo, CARIRI e CARICIV, al fine di fornire ai soci, e più in generale al mercato, un'adeguata informativa in merito alla fusione hanno comunque ritenuto opportuno redigere una relazione illustrativa, obbligatoria per Intesa Sanpaolo ai sensi dell'art. 70 del Regolamento Emittenti;

i) il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo con delibera in data 15 settembre 2015, l'assemblea di CARICIV dell'1 ot-

tobre 2015, l'assemblea di CARIRI del 2 ottobre 2015 e l'assemblea di CARIVIT del 5 ottobre 2015 nonché, per quanto di competenza, l'Assemblea degli azionisti di risparmio di CARIVIT del 5 ottobre 2015, con le già citate delibere (di seguito collettivamente anche: le "Deliberazioni") hanno deliberato di approvare il Progetto, come sopra debitamente iscritto ed allegato ai verbali delle delibere stesse, per l'incorporazione nella Intesa Sanpaolo di CARICIV, CARIVIT e CARIRI, secondo le modalità tutte di cui al Progetto medesimo, qui nuovamente allegato sotto "E";

l) come peraltro già previsto nel Progetto, il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 2.438.133,36 mediante emissione, in regime di dematerializzazione, di nuove azioni ordinarie per un quantitativo massimo di n. 4.698.718 azioni del valore nominale unitario di euro 0,52 da assegnare ai soci di CARIVIT, diversi da Intesa Sanpaolo, che non abbiano esercitato il diritto di far acquistare le loro azioni da Intesa Sanpaolo ex art. 2505-bis, comma 1 del codice civile, nel rapporto di 0,5689 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo per ogni azione ordinaria di CARIVIT da nominali euro 0,51 posseduta e di n. 0,4849 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo ogni azione di risparmio di CARIVIT da nominali euro 0,51 posseduta (il "Rapporto di Cambio"), fermo restando che lo stesso Consiglio ebbe a prevedere che il numero di azioni da emettere e l'importo dell'aumento di capitale a servizio della fusione avrebbero potuto subire delle variazioni in diminuzione, tenuto conto dell'eventuale esercizio del diritto di vendita sopra citato alla premessa g) spettante agli azionisti di minoranza di CARIVIT e che quindi tali elementi sarebbero stati determinati in sede di atto di fusione;

m) le Deliberazioni sono state iscritte presso il Registro delle Imprese di Torino in data 21 settembre 2015 per la Società Incorporante, in data 7 ottobre 2015 per CARIVIT e in data 13 ottobre 2015 per CARIRI e CARICIV presso i competenti Registri delle Imprese, rispettivamente di Torino, Viterbo, Rieti e Roma;

n) il diritto di vendita di cui sopra alla premessa g) è stato esercitato per complessive n. 1.656.600 azioni di CARIVIT - di cui n. 626.865 azioni ordinarie e n. 1.029.735 azioni di risparmio - essendosi dato corso in data 11 novembre 2015 e 12 novembre 2015 all'acquisto delle stesse da parte di Intesa Sanpaolo;

o) è decorso il termine di quindici giorni di cui al combinato disposto dell'articolo 2503 del codice civile e dell'articolo 57, 3° comma del D.Lgs. 385/93 dalla iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Deliberazioni e pertanto si può, non essendo intervenute opposizioni nei termini di legge come i componententi mi confermano, addivenire alla attuazione

della Fusione.

Ribadito infine che

si sono verificate le condizioni sospensive previste dal Progetto, come sopra precisato alle premesse b), c) e d).

Tutto quanto sopra premesso,

i Componenti, in attuazione delle più volte citate Deliberazioni nelle loro rispettive predette qualità e rappresentanze,

convengono e stipulano quanto segue:

ATTUAZIONE DELLA FUSIONE

1.) (Attuazione della Fusione) - In attuazione del Progetto (riportato al citato allegato "E") approvato dalle Deliberazioni le società Intesa Sanpaolo, CARIVIT, CARIRI e CARICIV si dichiarano e riconoscono fuse mediante incorporazione

nella

"Intesa Sanpaolo S.p.A."

con sede legale in Torino, piazza San Carlo n. 156

della

Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.

con sede legale in Civitavecchia, Corso Centocelle 42/44

e della

CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A.

con sede legale in Rieti, via G. Garibaldi 262

e della

Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.

con sede legale in Viterbo, via Mazzini 129

2.) (Annullamento delle azioni delle Società Incorporee - Concambio - Capitale sociale della Società Incorporante) -

La Fusione viene attuata secondo le modalità tutte indicate nel Progetto e, così, tra l'altro, al momento di efficacia verso i terzi della Fusione stessa (di cui *infra* al successivo punto 5.), lettera a), del presente atto):

a) con annullamento senza concambio di tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di ciascuna delle controllate totalitarie CARIRI e CARICIV;

b) con annullamento delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di CARIVIT e attribuzione agli azionisti della stessa, diversi da Intesa Sanpaolo, di nuove azioni ordinarie in regime di dematerializzazione secondo il Rapporto di Cambio e dunque con conseguente aumento del capitale sociale della Società Incorporante a servizio della fusione per nominali Euro 1.993.043,52 (unmilionenovecentonovantatremilaquarantatre, cinquantadue) con emissione di n. 3.832.776 (tre milioni ottocentotrentaduemilasettecentosettantasei) azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) senza conguagli in denaro, in concambio di n. 2.741.492 (duemilionesettecentoquarantunomilaquattrocentonovantadue) azioni ordinarie di CARIVIT e di n. 4.687.858 (quattromilionesiecentottantasettemilaottocentocinquantotto) azioni di risparmio di CARIVIT. Tutte le n. 89.447.231 (ottantanovemilioni quattrocentoquarantasettemiladuecentotrentuno)

azioni di CARIVIT di titolarità della Società Incorporante (di cui n. 1.656.600 (unmilionesecentocinquantaseimilaseicento) rivenienti dall'esercizio del diritto di vendita ex art. 2505-bis, comma 1, del codice civile da parte degli azionisti di CARIVIT diversi dalla Società Incorporante avvenuto in data 11 novembre 2015) verranno annullate senza cambiamento.

3.) (Modalità di assegnazione delle azioni di nuova emissione della Società Incorporante e trattamento delle frazioni)

- Le azioni ordinarie della Società Incorporante di nuova emissione da attribuire in concambio agli azionisti di CARIVIT, diversi da Intesa Sanpaolo, saranno, come già precisato, emesse in regime di dematerializzazione, a partire dal giorno di Efficacia della Fusione (di cui *infra* al punto 5.) del presente atto).

Intesa Sanpaolo e CARIVIT danno atto che si è provveduto a mettere a disposizione degli azionisti un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni di Intesa Sanpaolo, senza aggravio di spese, bolli o commissioni, sì da consentire la quadratura dei quantitativi di titoli da assegnare.

Ciò con la precisazione che, non consentendo l'applicazione del predetto rapporto di cambio l'emissione, da parte della Società Incorporante, per ciascuna categoria di azioni CARIVIT, di un quantitativo intero di azioni, si è proceduto, come precisato nel Progetto, all'arrotondamento per difetto all'unità del quantitativo di azioni da assegnare complessivamente, per ciascuna categoria di azioni CARIVIT, agli azionisti di CARIVIT medesima diversi dalla Società Incorporante. Conseguentemente, resteranno a carico dell'intermediario incaricato del suddetto servizio i relativi oneri, fermo il diritto degli azionisti di CARIVIT di procedere all'acquisto o alla vendita delle rispettive frazioni secondo le relative utilità.

4.) (Data dalla quale le azioni di nuova emissione partecipano agli utili)

- Le azioni ordinarie della Società Incorporante di nuova emissione attribuite in concambio delle annullate azioni di CARIVIT avranno godimento regolare al pari di quelle in circolazione alla Data di Efficacia della Fusione (di cui *infra* al successivo punto 5.) del presente atto).

5.) (Effetti della Fusione verso i terzi, contabili e fiscali)

- Conformemente alle previsioni del Progetto, ai sensi dell'articolo 2504-bis del codice civile:

a) gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi decorreranno, compiute comunque le iscrizioni del presente atto come prescritto dall'art. 2504 del codice civile, dal giorno 23 (ventitre) novembre 2015 (duemilaquindici), comunque in un momento immediatamente successivo all'efficacia delle Scissione;

b) ai fini contabili e fiscali e ai sensi dell'articolo 172

comma 9 del DPR 22/12/1986 n. 917 (TUIR), le operazioni delle Società Incorporate saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a far data dal primo gennaio dell'anno in corso alla data di decorrenza degli effetti giuridici di ciascuna fusione e, così, per ciascuna fusione, a far data dal 1° (primo) gennaio 2015 (duemilaquindici).

6.) (Cessazione degli organi delle Società Incorporate) - Dal momento di efficacia della presente Fusione (di cui sopra al precedente punto 5.), lettera a), del presente atto), pertanto, cesseranno con le Società Incorporate anche i loro organi sociali, ferma comunque la validità ed efficacia di ogni atto, anche di disposizione, sino a tal momento compiuto in nome e per conto delle predette Società Incorporate, anche se posto in essere successivamente alle Deliberazioni.

SUCCESSIONE E PROSECUZIONE DEI RAPPORTI

7.) (Successione e prosecuzione dei rapporti da parte della Società Incorporante) - (A) In conseguenza della presente Fusione, la Società Incorporante assume di pieno diritto e senza soluzione di continuità, ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile, tutti i beni immobili, mobili, materiali ed immateriali, valori mobiliari e strumenti finanziari e quote di partecipazione in società ed enti, situazioni possessorie e di fatto, diritti, interessi legittimi, aspettative, privilegi, crediti, ragioni, azioni, contanti e valori bollati, valuta estera, attività in genere, anche in pendenza e formazione, delle Società Incorporate in proprietà, titolarità, disponibilità anche a titolo di deposito per gestione o in fideiussione, od ai quali siano legittimate, verso qualsiasi soggetto anche pubblico e quale che sia la fonte ed anche se acquisiti o sorti in data posteriore alle Deliberazioni.

Tutti i beni e i diritti si intendono assunti dalla Società Incorporante, che prosegue senza soluzione di continuità nelle stesse posizioni delle Società Incorporate, con ogni pertinenza o accessorio, con ogni relativo privilegio e garanzia, anche reale (che manterranno validità e grado esistente), diritto, onere, servitù, vincolo.

(B) Sempre in conseguenza della presente Fusione, e corrispondentemente, la Società Incorporante assume *ipso iure*, tutte le passività, debiti, obblighi, impegni, oneri, gravami, garanzie concesse, posizioni passive in genere delle Società Incorporate.

(C) La Società Incorporante prosegue altresì tutti i rapporti giuridici, convenzioni, polizze, depositi, contratti, patti, anche parasociali, con riferimento alle quote di partecipazione in società ed enti, e negozi definitivi o preliminari (compresi, ovviamente, anzitutto i contratti, e rapporti attivi e passivi relativi all'esercizio delle proprie attività, i contratti di lavoro, di assicurazione, di locazione, anche finanziaria, di utenza, ecc.), anche in pendenza e in formazione, in corso presso le Società Incorporate.

(D) La Società Incorporante subentra pure nelle controversie riferibili alle Società Incorporate di qualunque natura e ovunque radicate, nei confronti di qualsiasi soggetto e quale che sia la loro fonte, ed anche se acquisite o sorte in data posteriore alle Deliberazioni. La Società Incorporante subentrerà in particolare nei mandati e nelle procure di natura difensiva ovvero inerenti la rappresentanza processuale rilasciati dalle Società Incorporate senza bisogno di alcun atto o formalità.

(E) La Società Incorporante, ancora, subentra *ipso iure* (o subentrerà una volta esperite le necessarie formalità), anche nei confronti di enti pubblici territoriali e di pubbliche amministrazioni centrali e periferiche in tutte le concessioni, registrazioni, autorizzazioni, permessi, licenze, esoneri, agevolazioni, riconoscimenti di cui siano titolari le Società Incorporate o che siano in corso di rilascio od istruttoria, con ogni conseguente diritto, interesse, aspettativa. Pertanto, la Società Incorporante subentra anche nelle posizioni verso gli enti regolatori, italiani e comunitari.

(F) Tutto quanto sopra di guisa che la Società Incorporante possa senz'altro e senza soluzione di continuità proseguire in ogni attività, gestione, situazione, rapporto, come se fin dall'origine di spettanza e riferibili alla Società Incorporante. Il tutto, beninteso, sia per l'Italia sia per l'estero.

8.) (Particolari cespiti del patrimonio della Società Incorporata) - In particolare, si dà espressamente atto, ai fini della trascrizione ed agli effetti di ogni necessario cambio di intestazione, voltura e/o deposito presso qualsiasi Ufficio, Ente, Amministrazione, che, nel compendio del patrimonio delle Società Incorporate in cui la Società Incorporante subentra a titolo di successore universale, vi sono pure:

- (i) i marchi individuati nell'allegato "F";
- (ii) gli immobili e i terreni individuati nell'allegato "G";
- (iii) la partecipazione di nominali Euro 795,34 nella società CENTRO AGRO-ALIMENTARE VITERBO S.r.l. in Liquidazione con sede in Viterbo, Via Treviso 31, capitale sociale di Euro 37.500,00, iscritta nel Registro delle Imprese di Viterbo al n. 79480, codice fiscale 01328690563, nonché le partecipazioni individuate nell'allegato "H";
- (iv) i beni di interesse artistico individuati nell'allegato "I".

Fatta tuttavia avvertenza che le descrizioni di cui agli elenchi sopra allegati non hanno valore tassativo, restando pertanto senz'altro acquisito alla Società Incorporante, senza necessità di specifici atti integrativi ai quali peraltro in qualsiasi momento i rappresentanti della Società Incorporante sono legittimati, ogni e qualsiasi bene, anche se non menzionato, in quanto compreso nel patrimonio delle Società Incorporate.

Rimane peraltro in facoltà della Società Incorporante proce-

dere, ai soli fini dell'espletamento delle correlate formalità pubblicitarie, ad uno o più atti di identificazione di beni, diritti, posizioni contrattuali compresi nel patrimonio delle Società Incorporate, ed in particolare ad atti di identificazione catastale dei beni immobili di titolarità delle stesse.

9.) (Trascrizioni, vulture, ecc.) - Viene sin d'ora espressamente autorizzata l'esecuzione da parte dei rappresentanti ed incaricati della Società Incorporante di tutti gli eventuali occorrenti trapassi, annotamenti, trascrizioni, vulture, cambi di intestazione alla Società Incorporante presso qualsiasi ufficio della Pubblica Amministrazione, Ufficio del Territorio, Sovrintendenza, Conservatoria, Pubblico Registro in genere, libro, ufficio, pubblico e privato, italiano od estero, dipendenti dal presente atto per qualsiasi bene, diritto, licenza, permesso, concessione, autorizzazione, registrazione, contratto, domanda, convenzione, valore mobiliare, e per quanto altro già intestato o riferibile alle Società Incorporate. Il tutto con esonero dei competenti signori conservatori o preposti ai rispettivi Uffici da ogni loro responsabilità al riguardo.

10.) (Personale) - Con l'efficacia della Fusione, il personale delle Società Incorporate proseguirà il proprio rapporto di lavoro con la Società Incorporante, conservando tutti i diritti che ne derivano, maturati o acquisiti (compreso il TFR) in virtù di norme di legge o atti di pari efficacia e di contratto collettivo nazionale, nonché i relativi benefici di qualunque natura, di diritto o di fatto goduti.

Viene dato atto che le procedure sindacali sono state esplesate nei termini previsti dalla normativa vigente.

11.) (Unità locali) - Le "unità locali" delle Società Incorporate - comunque siano denominate - sono egualmente assunte *ipso iure*, sia in Italia sia all'estero, dalla Società Incorporante, senza necessità di formalità di nuova apertura.

STATUTO DELL'INCORPORANTE - ALTRI EFFETTI

12.) (Statuto) - Lo statuto sociale della Società Incorporante avente efficacia, conformemente alle previsioni del Progetto, dalla data di efficacia verso i terzi della presente Fusione (di cui sopra al precedente punto 5.), lettera a), è quello che al presente atto si allega sotto "L", anche ai fini del deposito presso il competente Registro delle Imprese una volta divenuta efficace la Fusione, e che tiene conto dell'aumento di capitale sociale a servizio della Fusione di cui al precedente punto 2.) del presente atto e della connessa modifica dell'articolo 5 quale anche autorizzata dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 56 del TUB in data 14 agosto 2015 con Prot. n. 0877360/15 (autorizzazione quale sopra allegata sotto "D").

SPESE

13.) (Spese) - Spese e tasse del presente sono a carico della

Società Incorporante. Ai sensi dell'art.4, comma 1, lett. b), della tariffa, Parte prima, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, il presente atto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa.

Ai soli fini della iscrizione a repertorio del presente atto, si precisa che capitale e riserve delle Società Incorporee risultanti dai bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2014 (due-milaquattordici) ammontano a complessivi euro 383.309.397,00 (trecentottantatremilionitrecentonovemilatrecentonovantasette virgola zero zero).

Del presente ho dato lettura ai comparenti che lo approvano e con me lo sottoscrivono alle ore 16,00 omessa per loro dispensa la lettura degli allegati.

Consta di sette fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine ventiquattro e della venticinquesima sin qui.

F.to Marcello Naldini

F.to Gian Luca Miceli

F.to Mario Romano Negri

F.to Aldo Perugi

F.to Carlo Marchetti notaio

Alc, "A"

al m. 12583/6544

di rep.

cmb/alr Repertorio n. M7.335

PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

Il ventitre ottobre duemilaquindici,

in Torino, in un ufficio del palazzo sito in corso

Inghilterra n. 3.

Avanti me, dott. Ettore MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti

Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in To-

rino, è personalmente comparso il signor

Gian Maria GROS-PIETRO, nato a Torino il 4 febbra-

io 1942, domiciliato per la carica a Torino, piazz-

za San Carlo n. 156,

nella sua qualità di presidente del consiglio di

gestione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piazz-

za San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro

8.729.881.454,84, iscritta nel registro delle im-

prese - ufficio di Torino al n. 00799960158, ade-

rente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi

e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta nel-

l'albo di cui all'articolo 13 del decreto legisla-

tivo 385/1993 e capogruppo del Gruppo Bancario In-

tesa Sanpaolo iscritto nell'albo di cui all'artico-

lo 64 del medesimo decreto legislativo,





in esecuzione della delibera del consiglio di gestione tenutosi in data 15 settembre 2015 il cui verbale, redatto da me notaio, repertorio n. 117.226/20.483, è stato registrato a Torino - 3° ufficio delle entrate il 22 settembre 2015 al n. 13.593 serie 1T ed iscritto nel registro delle imprese - ufficio di Torino in data 21 settembre 2015. _____

Detto signor comparente, della cui identità personale sono certo, con la presente nomina procuratori speciali della predetta società i signori: _____

- Marcello NALDINI, nato a Roma il 21 settembre 1956, _____

- Giovanni DIBATTISTA, nato a Taranto il 12 febbraio 1964, _____

- Daniela MANGANO, nata a Milano il 22 settembre 1965, _____

- Marina Maria Vittoria IMPERIO, nata a Milano il 23 dicembre 1964, _____

affinchè, disgiuntamente fra loro, possano addivenire alla fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., con sede in Civitavecchia (RM), corso Centocelle n. 42, nella Intesa Sanpaolo S.p.A. in conformità al progetto di fusione approvato dal consiglio di gestione nel-

la predetta data del 15 settembre 2015. _____

Ai fini di cui sopra vengono conferiti, sempre in via disgiunta, tutti i più ampi poteri, ivi compresi quelli di: _____

- stipulare e sottoscrivere l'atto di fusione con ogni eventuale allegato, nonchè quant'altro allo stesso connesso o conseguente ai fini della completa esecuzione dell'operazione; _____

- inserire nell'atto di fusione tutti i patti, termini e condizioni ritenuti opportuni, compresi effetti attivi e passivi connessi o derivanti dall'operazione; _____

- rilasciare dichiarazioni necessarie od opportune, anche di carattere fiscale; _____

- compiere quant'altro ritenuto necessario od opportuno. _____

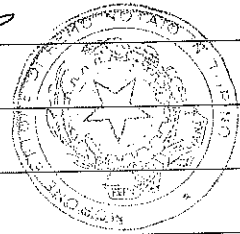
Con promessa de rato et valido e sotto gli obblighi legali e da esaurirsi in un unico contesto. _____

E richiesto io notaio ricevo questo atto quale leggo al signor comparente che lo dichiara conforme a sua volontà e meco in conferma si sottoscrive. _____

Scritto da persone di mia fiducia, il presente, che si rilascia in originale, occupa un foglio scritto per tre facciate intere. _____

Gian Maria Gross-Pietro

[Handwritten signature]



All. "B" al n. 12583/6544 di rep.

Studio Notarile Morone

10121 Torino - via Mercantini 5
Tel +39 011 5622522 - Fax +39 011 5612271
societario@studiomorone.it - www.studiomorone.it

cmb/alr Repertorio n. 147.336

PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

Il ventitre ottobre duemilaquindici,

in Torino, in un ufficio del palazzo sito in corso

Inghilterra n. 3.

Avanti me, dott. Ettore MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti

Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in To-

torino, è personalmente comparso il signor

Gian Maria GROS-PIETRO, nato a Torino il 4 febbra-

io 1942, domiciliato per la carica a Torino, piaz-

za San Carlo n. 156,

nella sua qualità di presidente del consiglio di

gestione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piaz-

za San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro

8.729.881.454,84, iscritta nel registro delle im-

prese - ufficio di Torino al n. 00799960158, ade-

rente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi

e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta nel-

l'albo di cui all'articolo 13 del decreto legisla-

tivo 385/1993 e capogruppo del Gruppo Bancario In-

tesa Sanpaolo iscritto nell'albo di cui all'artico-

lo 64 del medesimo decreto legislativo,





in esecuzione della delibera del consiglio di gestione tenutosi in data 15 settembre 2015 il cui verbale, redatto da me notaio, repertorio n. 117.226/20.483, è stato registrato a Torino - 3° ufficio delle entrate il 22 settembre 2015 al n. 13.593 serie 1T ed iscritto nel registro delle imprese - ufficio di Torino in data 21 settembre 2015.

Detto signor comparente, della cui identità personale sono certo, con la presente nomina procuratori speciali della predetta società i signori: _____

- Marcello NALDINI, nato a Roma il 21 settembre 1956, _____

- Giovanni DIBATTISTA, nato a Taranto il 12 febbraio 1964, _____

- Daniela MANGANO, nata a Milano il 22 settembre 1965, _____

- Marina Maria Vittoria IMPERIO, nata a Milano il 23 dicembre 1964, _____

affinchè, disgiuntamente fra loro, possano addivenire alla fusione per incorporazione della CASSA DI RISPARMIO DI RIETI SPA, con sede in Rieti, via Garibaldi n. 262, nella Intesa Sanpaolo S.p.A. in conformità al progetto di fusione approvato dal consiglio di gestione nella predetta data del 15

settembre 2015. _____

Ai fini di cui sopra vengono conferiti, sempre in
via disgiunta, tutti i più ampi poteri, ivi compre-
si quelli di: _____

- stipulare e sottoscrivere l'atto di fusione con
ogni eventuale allegato, nonchè quant'altro allo
stesso connesso o conseguente ai fini della comple-
ta esecuzione dell'operazione; _____

- inserire nell'atto di fusione tutti i patti, ter-
mini e condizioni ritenuti opportuni, compresi ef-
fetti attivi e passivi connessi o derivanti dall'o-
perazione; _____

- rilasciare dichiarazioni necessarie od opportu-
ne, anche di carattere fiscale; _____

- compiere quant'altro ritenuto necessario od op-
portuno. _____

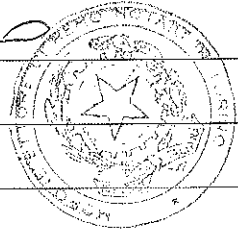
Con promessa de rato et valido e sotto gli obbli-
ghi legali e da esaurirsi in un unico contesto. _____

E richiesto io notaio ricevo questo atto quale leg-
go al signor comparente che lo dichiara conforme a
sua volontà e meco in conferma si sottoscrive. _____

Scritto da persone di mia fiducia, il presente,
che si rilascia in originale, occupa un foglio
scritto per tre facciate intere. _____

Gian Maria Gros-Poetro

Gian Maria Gros-Poetro



All. "C" al n.

Studio Notarile Morone

10121 Torino - via Mercantini 5

Tel +39 011 5622522 - Fax +39 011 5612271

societario@studiomorone.it - www.studiomorone.it

12583/6544

di rep.

cmb/alr Repertorio n. 117.337.

PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

Il ventitre ottobre duemilaquindici,

in Torino, in un ufficio del palazzo sito in corso

Inghilterra n. 3.

Avanti me, dott. Ettore MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti

Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in To-

rino, è personalmente comparso il signor

Gian Maria GROS-PIETRO, nato a Torino il 4 febbra-

io 1942, domiciliato per la carica a Torino, piaz-

za San Carlo n. 156,

nella sua qualità di presidente del consiglio di

gestione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piaz-

za San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro

8.729.881.454,84, iscritta nel registro delle im-

prese - ufficio di Torino al n. 00799960158, ade-

rente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi

e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta nel-

l'albo di cui all'articolo 13 del decreto legisla-

tivo 385/1993 e capogruppo del Gruppo Bancario In-

tesa Sanpaolo iscritto nell'albo di cui all'artico-

lo 64 del medesimo decreto legislativo,



in esecuzione della delibera del consiglio di gestione tenutosi in data 15 settembre 2015 il cui verbale, redatto da me notaio, repertorio n. 117.226/20.483, è stato registrato a Torino - 3° ufficio delle entrate il 22 settembre 2015 al n. 13.593 serie 1T ed iscritto nel registro delle imprese - ufficio di Torino in data 21 settembre 2015.

Detto signor comparente, della cui identità personale sono certo, con la presente nomina procuratori speciali della predetta società i signori: _____

- Marcello NALDINI, nato a Roma il 21 settembre 1956, _____

- Giovanni DIBATTISTA, nato a Taranto il 12 febbraio 1964, _____

- Daniela MANGANO, nata a Milano il 22 settembre 1965, _____

- Marina Maria Vittoria IMPERIO, nata a Milano il 23 dicembre 1964, _____

affinchè, disgiuntamente fra loro, possano addivenire alla fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., con sede in Viterbo, via Mazzini n. 129, nella Intesa Sanpaolo S.p.A. in conformità al progetto di fusione approvato dal consiglio di gestione nella

predetta data del 15 settembre 2015. _____

Ai fini di cui sopra vengono conferiti, sempre in via disgiunta, tutti i più ampi poteri, ivi compresi quelli di: _____

- stipulare e sottoscrivere l'atto di fusione con ogni eventuale allegato, nonchè quant'altro allo stesso connesso o conseguente ai fini della completa esecuzione dell'operazione; _____

- inserire nell'atto di fusione tutti i patti, termini e condizioni ritenuti opportuni, compresi effetti attivi e passivi connessi o derivanti dall'operazione; _____

- rilasciare dichiarazioni necessarie od opportune, anche di carattere fiscale; _____

- compiere quant'altro ritenuto necessario od opportuno. _____

Con promessa de rato et valido e sotto gli obblighi legali e da esaurirsi in un unico contesto. _____

E richiesto io notaio ricevo questo atto quale leggo al signor comparente che lo dichiara conforme a sua volontà e meco in conferma si sottoscrive. _____

Scritto da persone di mia fiducia, il presente, che si rilascia in originale, occupa un foglio scritto per tre facciate intere. _____

Gian Maria Gros-Pietro

[Handwritten signature]



All. "D" al n. 12583 / 6544 di rep.

Prot. N° 0877360/15 del 14/08/2015


BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

 DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
 SERVIZIO SUPERVISIONE BANCARIA I (840)
 DIVISIONE GRUPPI BANCARI II (023)

Rifer. a nota n. del

Classificazione VII 2 6

Oggetto

Gruppo Intesa Sanpaolo. Scissione parziale di CR Firenze in favore di Intesa Sanpaolo, fusione per incorporazione di CR Civitavecchia, CR Rieti, CR Provincia di Viterbo in Intesa Sanpaolo e connesse modifiche statutarie. Provvedimento.

Con lettera pervenuta in data 18.05.2015, Intesa Sanpaolo, in qualità di capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, ha richiesto:

- ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 385/1993, l'autorizzazione alla scissione parziale a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito ISP) delle partecipazioni di controllo detenute dalla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (di seguito CR Firenze) nella Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., nella Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., nella Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. e nelle Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A.;
- ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 385/1993, l'autorizzazione alla fusione per incorporazione in ISP della Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., della Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.;
- ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. n. 385/1993, l'accertamento delle modifiche statutarie degli statuti della CR Firenze (relativamente alla riduzione del capitale sociale conseguente alla scissione e alla soppressione del valore nominale delle azioni; art. 5) e della Capogruppo ISP (per l'aumento di capitale sociale conseguente alla conversione delle azioni dei soci terzi della CR Viterbo in azioni della Capogruppo; art. 5).

L'iniziativa è stata approvata l'11 maggio 2015 dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo e dal Consiglio di Amministrazione di CR Viterbo, il 12 maggio 2015 dal Consiglio di Amministrazione di CR Rieti e il 14 maggio 2015 dal Consiglio di Amministrazione di CR Civitavecchia. Secondo quanto rappresentato, essa si inquadra nell'ambito del più ampio progetto di semplificazione dell'articolazione societaria della Divisione Banca dei Territori, in coerenza con le previsioni del Piano d'Impresa 2014-2017. Sono attesi benefici in termini di capacità di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo nonché di riduzione dei costi operativi.

In proposito, considerati gli esiti dell'istruttoria e l'assenza di obiezioni da parte della BCE, visto quanto disposto





dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche (Circ. Banca d'Italia n. 229/1999, Tit. III, Cap. 4), si rilasciano le richiamate autorizzazioni ex art. 57 e il provvedimento di accertamento ex art. 56 del Testo Unico Bancario sulle modifiche statutarie connesse alla diminuzione del capitale sociale di CR Firenze per € 413.133.912 e alla soppressione del valore nominale delle azioni (art. 5 dello statuto di CR Firenze) e all'aumento del capitale sociale di Intesa Sanpaolo nella misura che verrà a determinarsi in esito al perfezionamento dell'operazione di fusione (art. 5 dello statuto della Capogruppo ISP).

Resta inteso che ogni valutazione e responsabilità in ordine a profili diversi da quelli di Vigilanza fa capo all'autonoma ed esclusiva responsabilità dei competenti organi aziendali.

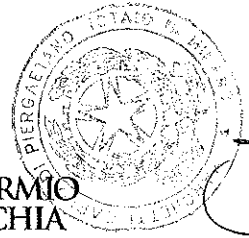
Per i successivi adempimenti trovano applicazioni le vigenti disposizioni di Vigilanza.

PER DELEGAZIONE DEL DIRETTORIO

Firmato digitalmente da
ROBERTO ANGELETTI

Firmato digitalmente da
MAURO PARASCANDOLO

All. "E" al n. 12583/6547 di rep.



INTESA  SANPAOLO

 CASSA DI RISPARMIO
DI CIVITAVECCHIA

 **CARIRI** 
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

 **CARIVIT** 
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Progetto di fusione per incorporazione di
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA S.p.A.,
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A. e
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO S.p.A.
in
INTESA SANPAOLO S.p.A.

al sensi degli artt. 2501-ter, 2505 e 2505-bis del codice civile

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA S.P.A., CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.P.A. E CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO S.P.A. IN INTESA SANPAOLO S.P.A.

Il Consiglio di Gestione di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** (di seguito anche "**Intesa Sanpaolo**" o la "**Società Incorporante**") e i Consigli di Amministrazione di **Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.** (di seguito anche "**CARICIV**"), **CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A.** ("**CARIRI**") e **Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.** ("**CARIVIT**" e, unitamente a **CARICIV** e a **CARIRI**, le "**Società Incorporate**")

PREMESSO CHE

- la Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A. è partecipata da Intesa Sanpaolo in misura pari al 49% del capitale sociale e dalla Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni o, in forma abbreviata, **BANCA CR FIRENZE S.p.A.** (di seguito anche solo "**CRFI**") in misura pari al 51%;
- la **CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A.** è partecipata da Intesa Sanpaolo in misura pari al 15% del capitale sociale e da **CRFI** in misura pari all'85%;
- la Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. è partecipata da Intesa Sanpaolo in misura pari all'11,09% del capitale sociale, da **CRFI** in misura pari al 75,81%, da soci terzi per il 10,2% (la restante quota è rappresentata da azioni proprie detenute da **CARIVIT**);
- al fine della realizzazione del progetto di semplificazione della Banca dei Territori all'interno del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo è previsto che, previa acquisizione del controllo totalitario diretto di **CRFI**, Intesa Sanpaolo acquisisca, a mezzo di scissione parziale della medesima **CRFI** (la "**Scissione CRFI**"), le partecipazioni di cui alle precedenti premesse detenute da parte di **CRFI** e proceda alla fusione per incorporazione di **CARICIV**, di **CARIRI** e di **CARIVIT** (di seguito, ciascuna operazione, rispettivamente, la "**Fusione CARICIV**", la "**Fusione CARIRI**" e la "**Fusione CARIVIT**" e tali operazioni, unitariamente considerate, le "**Fusioni**");
- le Fusioni sono dunque subordinate, oltre che al rilascio dei necessari provvedimenti da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi degli artt. 56 e 57 del D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di seguito "**TUB**"), alle seguenti condizioni: (i) quanto alla **Fusione CARICIV**, all'acquisizione, da parte di Intesa Sanpaolo, del controllo totalitario



di CARICIV, (ii) quanto alla Fusione CARIRI, all'acquisizione, da parte di Intesa Sanpaolo, del controllo totalitario di CARIRI nonché (iii) quanto alla Fusione CARIVIT, all'acquisizione, da parte di Intesa Sanpaolo, di una partecipazione almeno pari al 90% del capitale sociale complessivo di CARIVIT;

ciò restando stabilito che ciascuna delle Fusioni è giuridicamente autonoma rispetto alle altre e che ciascuna delle Fusioni si potrà perfezionare anche nella stessa data di efficacia della Scissione CRFI ma in un momento ad essa immediatamente successivo;

hanno redatto e predisposto il seguente progetto di fusione, ai sensi degli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile (il "Progetto di Fusione").

1. TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

1.1 Società Incorporante

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, via Monte di Pietà n. 8, capitale sociale di euro 8.724.861.778,88, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00799960158, Partita IVA 10810700152, banca iscritta nell'Albo delle Banche e capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto nell'Albo dei Gruppi Bancari, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

1.2 Società Incorporate

1.2.1.

"Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.", con sede in Civitavecchia, Corso Centocelle n. 42/44, capitale sociale di Euro 34.505.380,00 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 04274411000, banca iscritta all'Albo delle Banche, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

1.2.2.

"CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A.", con sede in Rieti, via G. Garibaldi n. 262, capitale Sociale di Euro 47.339.291,00 i.v., codice fiscale, partita IVA e

numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Rieti 00042440578, banca iscritta all'Albo delle Banche, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

1.2.3.

"Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.", con sede in Viterbo, via Mazzini n. 129, capitale Sociale di Euro 49.407.056,31 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Viterbo 01383000567, banca iscritta all'Albo delle Banche, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

2. STATUTO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

Per effetto della Fusione CARIVIT la Società Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna - nel rispetto del rapporto di cambio di cui al paragrafo 3 del presente Progetto di Fusione - con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Si precisa che non viene determinato l'importo massimo dell'aumento in considerazione della diversa consistenza dei rapporti di cambio a servizio delle azioni da concambiare e dell'enunciato di cui in premessa, per il quale la Fusione CARIVIT è subordinata all'acquisizione, da parte di Intesa Sanpaolo, di una partecipazione almeno pari al 90% del capitale sociale della società incorporanda, che potrà essere raggiunta, indifferentemente, mediante acquisti di azioni ordinarie o di risparmio di CARIVIT, anche in combinazione tra esse.

Non sono previste altre modifiche allo statuto della Società Incorporante derivanti dalle Fusioni.

Resta fermo che il numero di azioni da emettere e l'importo dell'aumento di capitale a servizio della Fusione CARIVIT dipenderanno anche dall'eventuale esercizio del diritto di vendita spettante agli azionisti di CARIVIT - diversi da Intesa Sanpaolo - di cui al paragrafo 4 del presente Progetto di Fusione.

Stante quanto dianzi precisato, in allegato al presente Progetto di Fusione, sotto la lettera "A", viene riportato lo statuto della Società Incorporante attualmente



vigente, con la precisazione che l'articolo 5 non riporta l'entità del capitale sociale ed il relativo numero delle azioni ordinarie.

Peraltro, si informa che detto statuto potrebbe subire ulteriori variazioni all'articolo 5 (capitale sociale) all'esito delle programmate operazioni di fusione per incorporazione di Banca di Trento e Bolzano S.p.A. e di BANCA MONTE PARMA S.p.A. (la cui efficacia è prevista con effetto antecedente a quello delle Fusioni di cui al presente progetto) nonché ulteriori modifiche che siano *medio tempore* autorizzate dalla Banca d'Italia.

3. RAPPORTO DI CAMBIO E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Non è prevista alcuna emissione di nuove azioni a servizio della Fusione CARICIV e della Fusione CARIRI da parte della Società Incorporante. Ciò in quanto, al momento di efficacia di ciascuna fusione, Intesa Sanpaolo deterrà la totalità del capitale sociale delle suddette società incorporate – e dunque per esse vigerà il divieto di assegnazione di cui all'art. 2504 ter cod. civ.

In ordine alla Fusione CARIVIT, fermo che le azioni di CARIVIT detenute da Intesa Sanpaolo verranno annullate senza sostituzione, la stessa Fusione CARIVIT si realizzerà mediante emissione di n. 0,5689 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo del valore nominale unitario di Euro 0,52 per ogni azione ordinaria di CARIVIT detenuta dagli azionisti diversi dalla Società Incorporante e mediante emissione di n. 0,4849 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo del valore nominale unitario di Euro 0,52 per ogni azione di risparmio di CARIVIT detenuta dagli azionisti diversi dalla Società Incorporante.

Si precisa, al riguardo, sin d'ora che, in caso di esercizio del diritto di vendita ex art. 2505-bis, comma 1, cod. civ. da parte di detti azionisti – diritto che assorbirà il diritto di recesso come precisato al successivo paragrafo 4 – le azioni CARIVIT oggetto di vendita saranno acquistate da Intesa Sanpaolo e saranno pertanto annullate senza concambio, non dando luogo quindi ad alcuna emissione di azioni da parte della Società Incorporante.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni di Intesa Sanpaolo, senza aggravio di spese, bolli o commissioni, sì da consentire la quadratura dei quantitativi di titoli da assegnare.

Ove l'applicazione del predetto rapporto di cambio non consenta l'emissione, da parte della Società Incorporante, per ciascuna categoria di azioni CARIVIT, di un quantitativo intero di azioni, si procederà all'arrotondamento per difetto all'unità del quantitativo di azioni da assegnare complessivamente, per ciascuna categoria di azioni CARIVIT, agli azionisti di CARIVIT medesima diversi dalla Società Incorporante.

Conseguentemente, resteranno a carico dell'intermediario incaricato del suddetto servizio i relativi oneri, fermo il diritto degli azionisti di CARIVIT di procedere all'acquisto o alla vendita delle rispettive frazioni secondo le relative utilità.

Le azioni di Intesa Sanpaolo saranno emesse in regime di dematerializzazione.

4. DIRITTO DI VENDITA E DIRITTO DI RECESSO

Poiché la Società Incorporante deterrà, anteriormente alla Fusione CARIVIT, una partecipazione almeno pari al 90% del capitale sociale di CARIVIT, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2505-bis, comma 1°, cod. civ., non verrà redatta la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio di cui all'art. 2501-sexies cod. civ. Ciò in quanto gli azionisti di CARIVIT diversi da Intesa Sanpaolo avranno il diritto di far acquistare dalla Società Incorporante, in tutto o in parte, le proprie azioni al prezzo di Euro 1,76 per ogni azione ordinaria CARIVIT posseduta ed Euro 1,50 per ogni azione di risparmio CARIVIT posseduta.

Tale prezzo è stato determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso, come meglio rappresentato nella relazione al Progetto di Fusione.

Ai fini dell'esercizio del diritto di vendita, gli azionisti di CARIVIT dovranno inviare una lettera raccomandata al seguente indirizzo: Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., Att.ne Segreteria Generale, via Mazzini n. 129 - 01100 Viterbo, entro il termine di quindici giorni dall'iscrizione della delibera assembleare di approvazione del presente Progetto di Fusione nel Registro delle Imprese di Viterbo, con l'indicazione delle generalità del socio, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento, del numero e della categoria delle azioni per le quali il diritto di vendita viene esercitato; gli azionisti provvederanno altresì ad allegare alla comunicazione di esercizio del diritto di vendita la certificazione rilasciata dall'intermediario depositario afferente le medesime azioni per le quali detto diritto viene esercitato ai sensi dell'art. 25 del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 (e



successive modificazioni). Dette azioni non potranno essere cedute sino alla conclusione del procedimento.

Fermo il diritto di contestazione di cui al sesto comma dell'art. 2437-ter cod. civ., l'acquisto sarà regolato prima della sottoscrizione dell'atto di fusione.

Si evidenzia anche che, poiché il concambio di cui al paragrafo 3 prevede l'emissione di n. 0,4849 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo del valore nominale unitario di Euro 0,52 per ogni azione di risparmio di CARIVIT detenuta dagli azionisti diversi dalla Società Incorporante, ai sensi dell'art. 2437, comma 1°, lett. (g), cod. civ., la Fusione CARIVIT determina l'insorgenza del diritto di recesso in capo agli azionisti di risparmio di CARIVIT che non abbiano concorso, mediante il voto nell'assemblea speciale, all'approvazione, per quanto di competenza, della delibera di fusione dell'assemblea generale. Peraltro, il diritto di vendita dianzi descritto è assorbente del diritto di recesso e per l'effetto alla Fusione CARIVIT sarà applicato, ove del caso, il procedimento di liquidazione ivi descritto.

5. DATA DALLA QUALE LE AZIONI ASSEGNATE IN CONCAMBIO PARTECIPANO AGLI UTILI

Le nuove azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo emesse a servizio della Fusione CARIVIT avranno godimento regolare e pertanto attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie già emesse alla data di efficacia della medesima Fusione CARIVIT.

6. DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLE FUSIONI

La decorrenza degli effetti giuridici di ciascuna delle Fusioni di cui al presente progetto sarà stabilita nei rispettivi atti di fusione. Essa potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504-bis cod. civ.

7. DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ INCORPORATE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Le operazioni di ciascuna società incorporata saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, anche ai fini fiscali, a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di decorrenza degli effetti giuridici di ciascuna delle Fusioni, giusta art. 2501-ter n. 6 cod. civ.

8. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Come indicato nei precedenti paragrafi 3 e 4 del presente Progetto di Fusione, le azioni di risparmio della società incorporanda CARIVIT non detenute da Intesa Sanpaolo saranno concambiate con azioni ordinarie della Società Incorporante. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2376 cod. civ. e 146 D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza), nonché dell'art. 8 dello statuto della società, tale specifica modalità del concambio sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di CARIVIT.

Non è previsto alcun trattamento particolare per altri soci o possessori di titoli diversi dalle azioni nelle società partecipanti alle Fusioni.

9. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEI SOGGETTI CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLE FUSIONI

Non sono previsti vantaggi particolari a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alle Fusioni.

ALLEGATI

Allegato A) Statuto della Società Incorporante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Per il Consiglio di Gestione di **11 MAGGIO 2015**
Intesa Sanpaolo S.p.A.

Gian Maria Gros-Pietro
Presidente del Consiglio di Gestione

Per il Consiglio di Amministrazione di **14 MAGGIO 2015**
Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA S.p.A.
IL PRESIDENTE
Prof. Massimo Ferri

Per il Consiglio di Amministrazione di **12 MAGGIO 2015**
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A.
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI SpA
IL VICE PRESIDENTE
(dot. MARIO ROMANO NEGRI)

Per il Consiglio di Amministrazione di
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.

11 MAGGIO 2015



[Handwritten signature]

[Large handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Allegato A)

Intesa Sanpaolo S.p.A.**Statuto**

INDICE

TITOLO I	5
COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'	5
Articolo 1. Denominazione.	5
Articolo 2. Sede.	5
Articolo 3. Durata.	5
TITOLO II	5
OGGETTO SOCIALE	5
Articolo 4. Oggetto sociale.	5
TITOLO III	6
CAPITALE E AZIONI	6
Articolo 5. Capitale sociale.	6
Articolo 6. Domicilio degli azionisti.	7
TITOLO IV	7
ASSEMBLEA	7
Articolo 7. Assemblea.	7
Articolo 8. Convocazione.	8
Articolo 9. Intervento in Assemblea e voto.	9
Articolo 10. Presidenza e svolgimento dell'Assemblea. Segretario.	10
Articolo 11. Validità delle deliberazioni.	10
TITOLO V	11
SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	11
Articolo 12. Sistema di amministrazione e controllo.	11
Sezione Prima – Consiglio di Gestione	11
Articolo 13. Consiglio di Gestione.	11
13.1. – Composizione.	11
13.2. – Requisiti e incompatibilità.	11
13.3. – Durata.	12
13.4. – Integrazione.	12
13.5. – Sostituzioni.	12
13.6. – Revoca.	13
13.7. – Simul stabunt simul cadent.	13
13.8. – Cessazione.	13
13.9. – Nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Gestione. Segretario.	13
Articolo 14. Compensi del Consiglio di Gestione.	13
Articolo 15. Remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione investiti di particolari cariche.	14
Articolo 16. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Gestione.	14
16.1. – Luogo e convocazione.	14
16.2. – Avviso di convocazione.	14
16.3. – Riunioni.	14
16.4. – Validità e maggioranza.	15
16.5. – Deliberazioni a maggioranza qualificata.	15



16.6. – Verbali e copie.	15
Articolo 17. Poteri del Consiglio di Gestione.	15
17.1. – Gestione della Società.	15
17.2. – Competenze non delegabili.	16
17.3. – Deleghe.	17
17.4. – Credito speciale e agevolato.	17
17.5. – Esercizio delle deleghe.	18
17.6. – Informativa.	18
17.7. – Informativa al Consiglio di Sorveglianza.	18
Articolo 18. Presidente del Consiglio di Gestione.	18
Articolo 19. Consigliere Delegato.	19
Articolo 20. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.	20
Articolo 21. Rappresentanza. Firma sociale.	21
Sezione Seconda – Consiglio di Sorveglianza	22
Articolo 22. Consiglio di Sorveglianza.	22
22.1. – Composizione.	22
22.2. – Integrazione.	22
22.3. – Durata.	22
Articolo 23. Elezione del Consiglio di Sorveglianza.	22
23.1. – Liste di candidature.	22
23.2. – Votazione.	24
23.3. – Parità di quoziente e ballottaggio.	24
23.4. – Meccanismo suppletivo.	24
23.5. – Consigliere nominato dalla minoranza.	25
23.6. – Lista unica.	25
23.7. – Assenza di liste.	25
23.8. – Elezione del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Sorveglianza.	25
23.9. – Sostituzioni.	26
23.10. – Incompatibilità.	26
23.11. – Simul stabunt simul cadent.	26
23.12. – Revoca.	27
23.13. – Compensi.	27
Articolo 24. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza.	27
24.1. – Convocazione.	27
24.2. – Cadenza.	27
24.3. – Richiesta di convocazione.	27
24.4. – Luogo.	27
24.5. – Avviso di convocazione.	27
24.6. – Riunioni.	28
24.7. – Validità e maggioranza.	28
24.8. – Deliberazioni a maggioranza qualificata.	28
24.9. – Interessi dei Consiglieri di Sorveglianza.	28
24.10. – Verbali e copie.	28
Articolo 25. Competenza del Consiglio di Sorveglianza	28
25.1. – Materie di competenza.	28
25.2. – Altre materie di competenza.	32
25.3. – Poteri di vigilanza.	32
25.4. – Comitato per il Controllo Interno.	32
25.5. – Comitato Nomine, Comitato Remunerazioni e Comitato Rischi.	33
25.6. – Altri Comitati.	33
Articolo 26. Presidente del Consiglio di Sorveglianza.	33
Articolo 27. Direttori Generali.	35
TITOLO VI	35

BILANCIO – UTILI – AZIONI DI RISPARMIO	35
Articolo 28. Bilancio e utili.	35
Articolo 29. Azioni di risparmio.	36
TITOLO VII	37
REVISIONE LEGALE DEI CONTI – RECESSO – SCIoglIMENTO – RINVIO ALLA LEGGE	37
Articolo 30. Revisione legale dei conti.	37
Articolo 31. Recesso.	37
Articolo 32. Scioglimento.	37
Articolo 33. Rinvio alle norme di legge.	37
TITOLO VIII	38
NORME TRANSITORIE E FINALI	38
Articolo 34. Requisiti statutari di onorabilità, professionalità e indipendenza.	38
34.1. – Disposizione transitoria.	38
34.2. – Requisiti di onorabilità.	38
34.3. – Requisiti di professionalità dei Consiglieri di Sorveglianza.	38
34.4. – Requisiti di professionalità dei Consiglieri di Gestione.	38
Articolo 35. Elementi Rilevanti del Piano di Integrazione.	38
Articolo 36. Disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo. Ulteriori modifiche dello Statuto introdotte dall'Assemblea in data 29 ottobre 2012	39

TITOLO I**COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE
E DURATA DELLA SOCIETA'****Articolo 1. Denominazione.**

1.1.- La Società si denomina "Intesa Sanpaolo S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica. Nell'utilizzo dei marchi e segni distintivi della Società e del Gruppo le parole che compongono la denominazione potranno essere combinate fra di loro, anche in maniera diversa. La Società può utilizzare, come marchi e segni distintivi, le denominazioni e/o i marchi utilizzati di volta in volta dalla stessa e/o dalle società nella stessa incorporate.

1.2.- La Società è Banca ai sensi del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Articolo 2. Sede.

2.1.- La Società ha sede legale in Torino e sede secondaria in Milano. Le funzioni centrali sono ripartite tra Milano e Torino, fermo restando che comunque la "Funzione Amministrazione, Bilancio, Fiscale", la "Funzione Internal Audit" e la "Segreteria Generale" saranno a Torino.

2.2.- Essa può istituire, previa autorizzazione ai sensi delle disposizioni vigenti, sedi secondarie, succursali e rappresentanze in Italia e all'estero, come può sopprimerle.

Articolo 3. Durata.

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

TITOLO II**OGGETTO SOCIALE****Articolo 4. Oggetto sociale.**

4.1.- La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

4.2.- La Società, nella sua qualità di Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

4.3.- La Società esercita le funzioni di vertice del conglomerato finanziario ad essa facente capo, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 30 maggio 2005, n. 142.

TITOLO III**CAPITALE E AZIONI****Articolo 5. Capitale sociale.**

5.1.- Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro [*]¹, diviso in n. [*]¹ azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, di cui n. [*]¹ azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili.

5.2.- L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante emissione di strumenti finanziari in conformità alla normativa applicabile *pro tempore* vigente.

5.3.- L'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2014 ha conferito al Consiglio di Gestione (i) una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare gratuitamente il capitale sociale entro il 28 febbraio 2018, anche in più *tranche*, di massimi Euro 53.101.088,56, mediante emissione di un numero massimo di 102.117.478 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'assegnazione, con godimento regolare, da assegnare ai soggetti destinatari del "Piano di Investimento" approvato in pari data, alle condizioni e nei termini e modalità previsti dal Piano di Investimento stesso; il tutto mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, del corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio *pro tempore* approvato; e (ii) ogni più ampio potere per procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio *pro tempore* approvato da destinare allo scopo di cui al punto (i) che precede, con mandato a provvedere alle opportune contabilizzazioni conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili.

5.4.- L'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2014 ha conferito al Consiglio di Gestione, ai sensi degli articoli 2441, ottavo comma e 2443 del codice civile, una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, per un importo massimo di Euro 213.073.650,40, con esclusione del diritto di opzione a favore dei dipendenti, in via scindibile, in una o più volte, entro il 28 febbraio 2018, con emissione di massime numero 409.757.020 azioni, ad un prezzo che incorpori uno sconto rispetto al valore di mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo, da porre al servizio dell'attuazione del "Piano di Investimento" approvato in pari data. L'Assemblea straordinaria predetta ha conferito al Consiglio di Gestione ogni più ampio potere per: (i) definire il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione; il prezzo di emissione sarà determinato applicando uno sconto sul prezzo di mercato del titolo, calcolato come la media dei prezzi osservati nei 30 giorni precedenti alla data di emissione, restando fermo, in ogni caso, che non potrà essere inferiore al valore nominale unitario (Euro 0,52); (ii) stabilire il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e da assegnare in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del Piano di Investimento, alle condizioni e nei termini e modalità previsti in esso; e (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale.

Articolo 6. Domicilio degli azionisti.

Il domicilio degli azionisti, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal Libro dei Soci.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Articolo 7. Assemblea.

7.1.- L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

7.2.- L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

¹ Tenuto conto dell'eventuale esercizio del diritto di vendita (o di recesso) spettante agli azionisti della Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. diversi da Intesa Sanpaolo di cui al punto 4 del Progetto di Fusione, l'esatto ammontare del capitale sociale e del numero di azioni in cui esso è suddiviso sarà determinato solo al momento della stipula dell'atto di fusione.

7.3.- L'Assemblea ordinaria:

- 1) nomina, previa determinazione del loro numero, e revoca i componenti del Consiglio di Sorveglianza, ne determina il compenso secondo quanto previsto dall'Articolo 23.13 e ne elegge il Presidente e i due Vice-Presidenti, con le modalità di cui all'Articolo 23;
- 2) delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e, ai sensi dell'art. 2393 e dell'art. 2409-*decies* cod. civ., anche sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione, ferma la competenza concorrente del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'Articolo 25.1.1, lettera c);
- 3) delibera sulla distribuzione degli utili;
- 4) su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e, sentito lo stesso Consiglio di Sorveglianza, revoca, ove occorra, l'incarico conferito;
- 5) approva il bilancio di esercizio in caso di sua mancata approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza;
- 6) approva le politiche di remunerazione dei Consiglieri di Gestione e i piani basati su strumenti finanziari, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- 7) delibera sulle altre materie attribuite dalla normativa vigente o dallo Statuto alla sua competenza.

7.4.- L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sulla nomina, sulla revoca, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Articolo 8. Convocazione.

8.1.- L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Gestione ogniqualvolta lo ritenga opportuno, ovvero, conformemente a quanto previsto dall'art. 2367 cod. civ., su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In tal caso il Consiglio di Gestione segnala nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. le ragioni della dilazione.

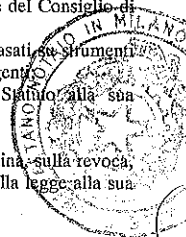
8.2.- Fermi i poteri di convocazione statuiti da altre disposizioni di legge, l'Assemblea può essere convocata anche dal Consiglio di Sorveglianza o da almeno due dei suoi componenti, ai sensi dell'art. 151-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

8.3.- L'Assemblea è convocata presso la sede legale o altrove nel comune in cui la Società ha la sede legale mediante avviso contenente quanto richiesto dalla legge.
L'avviso di convocazione è pubblicato nei termini di legge sul sito Internet della Società nonché con le altre modalità previste dalle disposizioni regolamentari.

8.4.- L'avviso di convocazione può prevedere per l'Assemblea una seconda convocazione e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, anche una terza convocazione.

Il Consiglio di Gestione può stabilire che l'Assemblea, ordinaria o straordinaria, si tenga in un'unica riunione, escludendo convocazioni successive alla prima, con applicazione delle maggioranze richieste dalla normativa applicabile. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

8.5.- I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, nei termini, nei limiti e nelle modalità di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito di tali richieste, è data notizia nelle forme previste per la pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Articolo 9. Intervento in Assemblea e voto.

Handwritten signature: Bindi

Handwritten signature: G. G. G.

9.1.- Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini di legge, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

9.2.- Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto.

9.3.- Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere notificata elettronicamente mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero mediante posta elettronica, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

9.4.- La Società designa, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalle disposizioni normative applicabili, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

Articolo 10. Presidenza e svolgimento dell'Assemblea. Segretario.

10.1.- L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di carica, tale intendendosi colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente o, a parità di anzianità di carica, quello più anziano di età o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'altro Vice-Presidente. Nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento dei predetti, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Gestione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente del Consiglio di Gestione più anziano come sopra definito o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'altro Vice-Presidente; assente o impedito che sia anche quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

10.2.- Spetta al Presidente dell'Assemblea verificarne la regolare costituzione, accertare il diritto di intervento e di voto dei soggetti legittimati e constatare la regolarità delle deleghe, dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilire le modalità delle votazioni e proclamare i relativi risultati.

10.3.- Il Presidente è assistito da un Segretario nella persona del Segretario del Consiglio di Gestione oppure, in caso di sua assenza o impedimento, nella persona designata dagli intervenuti, quando il verbale non sia redatto da un Notaio nonché, eventualmente, da appositi incaricati da lui prescelti tra i presenti.

10.4.- Non esaurendosi in un giorno la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, l'Assemblea può disporre la continuazione della riunione assembleare al giorno seguente non festivo.

Articolo 11. Validità delle deliberazioni.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, come pure per la validità delle relative deliberazioni, si applica la disciplina legale e regolamentare, fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 23 per l'elezione del Consiglio di Sorveglianza. Ai soli fini dell'esecuzione delle delibere, resta altresì fermo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate, come definite dalle procedure aziendali della Società, in attuazione delle disposizioni regolamentari.

TITOLO V

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 12. Sistema di amministrazione e controllo.

La Società adotta il sistema dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-2410 e seguenti cod. civ..

SEZIONE PRIMA — CONSIGLIO DI GESTIONE

Articolo 13. Consiglio di Gestione.

13.1.- Composizione.

L'amministrazione della Società è esercitata dal Consiglio di Gestione, composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) componenti, anche non soci, nominati dal Consiglio di Sorveglianza, il quale ne determina il numero all'atto della nomina.

Salvi i vincoli normativi, saranno scelti tra i Dirigenti di società appartenenti al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo un numero di componenti del Consiglio di Gestione pari a: 2 (due) qualora il Consiglio di Gestione sia composto da 7 (sette) o 8 (otto) componenti; 3 (tre), qualora il Consiglio di Gestione sia composto da 9 (nove) o 10 (dieci) componenti; 4 (quattro) qualora il Consiglio di Gestione sia composto da 11 (undici) componenti.

Non si computa nel numero dei Dirigenti sopra fissato il Consigliere indicato alla carica di Consigliere Delegato ai sensi dell'Articolo 25.1.1, lett. d), dello Statuto, che rivesta al momento della nomina o sia investito successivamente della carica di Dirigente di società appartenenti al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Al genere meno rappresentato deve essere riservata almeno la quota di Consiglieri stabilita dalla vigente normativa in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati.

13.2.- Requisiti e incompatibilità.

Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Gestione coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 cod. civ. ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza disposti dalla disciplina legale e regolamentare. Almeno uno dei componenti il Consiglio di Gestione deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione, e se nominati decadono, coloro che abbiano superato il limite di quattro incarichi di amministrazione, direzione o controllo in altre società quotate o loro controllanti o controllate (più incarichi, sino a un massimo di quattro, all'interno di uno stesso gruppo valgono per uno; superiori a quattro valgono per due).

Restano comunque ferme, ove più rigorose, le cause di ineleggibilità e di decadenza nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale e regolamentare.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione per tutto il periodo di durata della carica loro assegnata dall'Assemblea.

13.3.- Durata.

I componenti del Consiglio di Gestione durano in carica, secondo le determinazioni del Consiglio di Sorveglianza, per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono, fermo quanto precisato dall'Articolo 13.8, alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

13.4.- Integrazione.

Ove il numero dei componenti del Consiglio di Gestione sia stato determinato in misura inferiore a quella massima, il Consiglio di Sorveglianza può in ogni tempo aumentarne il numero, osservando quanto previsto dall'Articolo 13.1. I nuovi componenti così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

13.5.- Sostituzioni.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza provvede senza indugio a sostituirli, osservando quanto previsto dagli Articoli 13.1 e 13.2. I componenti così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.



[Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature and the name 'Luisi' written vertically.]

13.6.- Revoca.

I componenti del Consiglio di Gestione possono essere revocati dal Consiglio di Sorveglianza in ogni tempo, salvo il diritto al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa. Con riferimento ai componenti del Consiglio di Gestione scelti tra i Dirigenti del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, il venir meno, a qualunque titolo, di cariche o di funzioni dirigenziali ricoperte al momento della nomina costituisce giusta causa di revoca, a meno che il Consiglio di Sorveglianza non ravvisi la sussistenza di eccezionali circostanze che inducano al mantenimento della carica.

13.7.- Simul stabunt simul cadent.

Qualora venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza dei componenti originariamente nominati dal Consiglio di Sorveglianza, l'intero Consiglio di Gestione si intende cessato a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi componenti nominati. Questi ultimi resteranno in carica per la residua durata che avrebbe avuto il Consiglio di Gestione cessato.

13.8.- Cessazione.

La cessazione del Consiglio di Gestione per scadenza del termine ha effetto dalla data della sua ricostituzione da parte del Consiglio di Sorveglianza. Per la rinuncia all'ufficio da parte dei componenti del Consiglio di Gestione si applica il disposto dell'art. 2385 cod. civ.

13.9.- Nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Gestione, Segretario.

Il Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Comitato Nomine di cui all'Articolo 25.5, scegliendoli tra componenti diversi dai Dirigenti di cui al precedente art. 13.1, comma 2, dello Statuto, nomina il Presidente del Consiglio di Gestione e nomina due Vice-Presidenti esecutivi del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione può inoltre nominare un Segretario, anche non fra i propri componenti.

Articolo 14. Compensi del Consiglio di Gestione.

Ai componenti del Consiglio di Gestione spetta, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio, un compenso da determinarsi dal Consiglio di Sorveglianza, sentito il Comitato Remunerazioni di cui all'Articolo 25.5.

Articolo 15. Remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione investiti di particolari cariche.

La remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione investiti di particolari cariche o di particolari incarichi o di deleghe è determinata ai sensi dell'Articolo 25.1.1, lett. a) dello Statuto.

Articolo 16. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Gestione.**16.1.- Luogo e convocazione.**

Il Consiglio di Gestione si riunisce, di regola, alternativamente in Torino presso la sede legale e in Milano presso la sede secondaria della Società o eccezionalmente altrove nel territorio italiano. Le riunioni hanno luogo almeno una volta al mese e comunque tutte le volte che il Presidente del Consiglio di Gestione lo reputi necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta dal Consigliere Delegato o da almeno due dei suoi componenti; il Consiglio di Gestione può essere convocato negli altri casi previsti dalla legge.

Prevvia comunicazione al Presidente del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Gestione medesimo può essere convocato dal Consiglio di Sorveglianza o dai suoi componenti anche individualmente, ai sensi dell'art. 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

16.2.- Avviso di convocazione.

Il Consiglio di Gestione viene convocato mediante avviso, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, spedito, con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento, a ciascun componente del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza almeno quattro giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno ventiquattro ore prima. L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma dell'Articolo 16.3.



16.3.- Riunioni.

Le riunioni del Consiglio di Gestione possono essere validamente tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale alla trattazione di tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio di Gestione, ove lo stesso si considererà tenuto.

16.4.- Validità e maggioranza.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Gestione è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei suoi componenti in carica. Salvo quanto indicato al successivo Articolo 16.5, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

16.5.- Deliberazioni a maggioranza qualificata.

Sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Gestione le deliberazioni concernenti:

- la nomina, la revoca nonché il conferimento, la modificazione o la revoca dei poteri del Consigliere Delegato;
- la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi;
- il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione dei relativi poteri.

Sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Gestione, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, le deliberazioni concernenti la nomina, la revoca e la determinazione delle funzioni, competenze e compensi dei Direttori Generali, di cui all'Articolo 27 dello Statuto.

16.6.- Verbali e copie.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Gestione sono redatti e trascritti sul registro dei verbali a cura del Segretario e vanno sottoscritti da chi presiede l'adunanza e dal Segretario stesso. Copia dei verbali delle riunioni del Consiglio di Gestione è trasmessa senza indugio al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Copie ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 17. Poteri del Consiglio di Gestione.

17.1.- Gestione della Società.

Al Consiglio di Gestione spetta la gestione dell'impresa. Esso cura l'attuazione degli indirizzi strategici come pure delle politiche di governo dei rischi definiti e approvati, per la Società e per il Gruppo, dal Consiglio di Sorveglianza. A tal fine esso compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di consentire la cancellazione e la riduzione di ipoteche anche a fronte di pagamento non integrale del credito.

Al Consiglio di Gestione spetta anche il compito di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema informativo.

17.2.- Competenze non delegabili.

Ferne le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza di cui all'Articolo 25.1, oltre alle materie per legge non delegabili, sono altresì non delegabili le decisioni concernenti:

- a) la formulazione di proposte in ordine al complessivo assetto di governo, al modello di business, agli indirizzi strategici della Società e del Gruppo, in merito alle politiche di governo dei rischi nonché in ordine all'assunzione o cessione di partecipazioni strategiche attribuite alla competenza del Consiglio di Sorveglianza, come previsto dall'Articolo 25.1.2 dello Statuto; b) la predisposizione di piani industriali e/o finanziari nonché dei budget della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 2409-terdecies e dell'Articolo 25.1.2, lett. a) dello Statuto;

- e) la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, il conferimento, la modifica o la revoca dei relativi poteri;
- d) il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione dei relativi poteri;
- e) la nomina e la revoca di uno o più Direttori Generali, di cui all'Articolo 27 dello Statuto, e la determinazione dei relativi poteri e compensi;
- f) l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
- g) la predisposizione dell'assetto organizzativo e di governo societario da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza come previsto dall'Articolo 25.1.1 e la valutazione della correlativa adeguatezza, nonché la predisposizione dei sistemi contabili e di rendicontazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'Articolo 25.1.2;
- h) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo in conformità con gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi definiti e approvati dal Consiglio di Sorveglianza, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- i) previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la determinazione dei relativi poteri, mezzi e compensi; la vigilanza di cui al medesimo art. 154-*bis*;
- l) la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato;
- m) gli aumenti di capitale delegati ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., esclusa in ogni caso la facoltà di adozione delle deliberazioni di cui al quarto e quinto comma dell'art. 2441 cod. civ.; l'emissione di obbligazioni convertibili delegata ai sensi dell'art. 2420-*ter* cod. civ.;
- n) gli adempimenti riferiti al Consiglio di Gestione dagli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;
- o) la redazione di progetti di fusione o di scissione;
- p) la predisposizione delle operazioni da sottoporre ad autorizzazione ai sensi dell'Articolo 25.1.2 lettera a) o approvazione ai sensi dell'Articolo 25.1.2 lettera c) del Consiglio di Sorveglianza, nonché la deliberazione delle operazioni aventi valore unitario superiore al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato;
- q) la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza;
- r) la designazione dei componenti degli organi delle società controllate, ivi inclusi i Consiglieri esecutivi;
- s) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- t) la definizione, sentito il parere del Consiglio di Sorveglianza, dei sistemi di incentivazione e remunerazione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo e operativo della Società.

Al Consiglio di Gestione sono inoltre attribuite in via esclusiva, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* cod. civ., ferma restando, se del caso, l'applicazione dell'Articolo 25.1.2 lettera a).

Le deliberazioni di cui alle precedenti lettere c), d), m), n), q) sono assunte su proposta del Presidente del Consiglio di Gestione. Le deliberazioni di cui alle altre lettere sono assunte su impulso e proposta del Consigliere Delegato. Resta fermo il potere di proposta dei singoli Consiglieri.

17.3.- Deleghe.

Per determinate categorie di atti e di affari, specifici poteri possono essere altresì delegati a Dirigenti, ai preposti alle singole succursali e ad altro personale, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio della delega, prevedendo che i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure riuniti in comitati.

17.4.- Credito speciale e agevolato.

Per quanto riguarda le attività di credito speciale o agevolato disciplinate da specifiche normative, potranno anche essere delegati poteri di delibera e di erogazione a banche del Gruppo, nei limiti e con i criteri che saranno oggetto di convenzione fra le parti contraenti.

17.5.- Esercizio delle deleghe.

Il Consiglio di Gestione determina le modalità attraverso le quali le decisioni assunte dai destinatari delle deleghe saranno portate a conoscenza del Consiglio stesso.



17.6.- Informativa.

Il Consiglio di Gestione, con cadenza mensile, è informato dal Consigliere Delegato su quanto previsto nell'Articolo 19.3.

17.7.- Informativa al Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Gestione, secondo quanto previsto da apposito regolamento, fornisce tempestivamente al Consiglio di Sorveglianza, e comunque con periodicità almeno trimestrale, le informazioni di cui all'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ai fini dell'esercizio delle competenze di cui all'Articolo 25.1.3 dello Statuto. Il Consiglio di Gestione, secondo quanto previsto da apposito regolamento, con periodicità almeno mensile fornisce al Consiglio di Sorveglianza informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema ai fini dell'esercizio delle competenze di cui all'Articolo 25.1.2 dello Statuto.

Articolo 18. Presidente del Consiglio di Gestione.

18.1.- Il Presidente del Consiglio di Gestione:

- a) convoca il Consiglio di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dal Consigliere Delegato e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i componenti;
- b) ha facoltà di promuovere azioni innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele, nonché di conferire procura alle liti con mandato anche generale, con obbligo di riferire al Consiglio di Gestione sulle decisioni assunte;
- c) cura i rapporti con le Autorità di Vigilanza, d'intesa con il Consigliere Delegato;
- d) cura i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;
- e) cura che il Consiglio di Sorveglianza riceva puntualmente le informazioni previste dall'Articolo 17.7 dello Statuto;
- f) cura, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società;
- g) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

18.2.- In caso di urgenza, (i) il Presidente del Consiglio di Gestione o, in caso di sua assenza o impedimento, (ii) il Vice-Presidente più anziano, secondo le disposizioni dell'Articolo 18.3, in entrambi i casi d'intesa con il Consigliere Delegato, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Gestione, fatta eccezione per le materie non delegabili di competenza del Consiglio stesso.

Con le stesse modalità possono essere assunte in via d'urgenza anche deliberazioni rientranti tra quelle non delegabili di cui all'Articolo 17.2 dello Statuto, riguardanti:

- operazioni aventi valore unitario superiore al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato e pari od inferiore al 6% del medesimo, secondo quanto disposto nella lettera p) seconda parte dell'Articolo 17.2 dello Statuto, purché non rientranti in materie per le quali sia prevista una delibera, approvazione, o autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'Articolo 25 dello Statuto;
- la designazione dei componenti degli organi delle società controllate, secondo quanto disposto nella lettera r) dello stesso Articolo 17.2.

Le decisioni in materia di erogazione del credito, in caso di urgenza, potranno essere assunte in via esclusiva dal Consigliere Delegato.

Le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Gestione in occasione della sua prima riunione successiva.

18.3.- Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 18.2, in caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Gestione, il Vice-Presidente del Consiglio di Gestione più anziano di carica, tale intendendosi colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente, o in caso di parità di anzianità di carica secondo l'anzianità di età, ne adempie le funzioni; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice-Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere Delegato o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal componente del Consiglio di Gestione più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

Articolo 19. Consigliere Delegato.

19.1.- Il Consiglio di Gestione, su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, elegge tra i propri componenti un Consigliere Delegato con la maggioranza qualificata di cui all'Articolo 16.5.

19.2.- Il Consigliere Delegato è Capo dell'Esecutivo e sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli in conformità con gli indirizzi strategici determinati dagli Organi sociali.

Egli è preposto alla gestione del personale, determina ed impartisce le direttive operative.

Esercita di regola poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Gestione ed esercita secondo le norme regolamentari poteri di proposta del credito.

Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Gestione.

19.3.- Il Consigliere Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Gestione, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle società controllate. Con periodicità di regola mensile è fornita al Consiglio di Gestione informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema.

Articolo 20. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

20.1.- Il Consiglio di Gestione, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, nomina e revoca, con la maggioranza qualificata di cui all'Articolo 16.5, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, stabilendone i poteri, i mezzi e i compensi.

20.2.- Il Dirigente preposto viene scelto tra i dirigenti della Società in possesso di requisiti di professionalità consistenti in una specifica competenza in materia di:

a) informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati in mercati regolamentati o a loro società controllate e

b) gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della Società, del Gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

Il Dirigente preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo delle società quotate dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 148, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

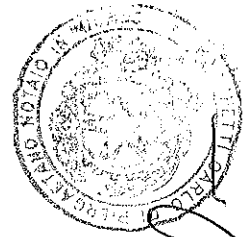
Il Consiglio di Gestione accerta la sussistenza di tutti i predetti requisiti al momento della nomina.

20.3.- Il Consigliere Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Articolo 21. Rappresentanza. Firma sociale.

21.1.- La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Gestione e, in caso di sua assenza o impedimento, a un Vice-Presidente secondo l'anzianità di carica come definita all'Articolo 18.3 dello Statuto o, in caso di parità di anzianità di carica, secondo l'anzianità di età; in mancanza anche di questo, al Consigliere Delegato. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

21.2.- Fermo restando quanto precede, la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale spettano altresì al Consigliere Delegato nelle materie allo stesso delegate dal Consiglio di Gestione.



21.3.- I Direttori Generali hanno la rappresentanza e la firma sociale per gli atti, i contratti, i documenti e la corrispondenza in generale che riguardano la Società nei limiti dei poteri ad essi conferiti; in caso di assenza o impedimento dei Direttori Generali la rappresentanza e la firma sociale spettano a chi li sostituisce secondo le previsioni contenute nel loro atto di nomina.

21.4.- Il Consiglio di Gestione può, per singoli atti o categorie di atti, attribuire poteri di rappresentanza, con la relativa facoltà di firma, anche a persone estranee alla Società.

21.5.- Il Consiglio di Gestione può autorizzare il personale della Società a firmare, di norma congiuntamente ovvero, per quelle categorie di atti dallo stesso Consiglio determinate, anche singolarmente.

21.6.- Il Presidente del Consiglio di Gestione può rilasciare procure speciali, anche a persone estranee alla Società, per la sottoscrizione di singoli atti o categorie di atti, contratti e documenti in genere relativi ad operazioni decise dagli Organi competenti della Società medesima. Analoga facoltà compete, nell'ambito dei poteri conferiti, al Consigliere Delegato e ai Direttori Generali nell'ambito delle loro funzioni e competenze.

SEZIONE SECONDA — CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Articolo 22. Consiglio di Sorveglianza.

22.1.- Composizione.

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da un minimo di 15 (quindici) ad un massimo di 21 (ventuno) componenti, anche non soci, nominati dall'Assemblea.

Al genere meno rappresentato deve essere riservata almeno la quota di Consiglieri stabilita dalla vigente normativa in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza disposti dalla disciplina legale e regolamentare.

Inoltre almeno quattro Consiglieri devono essere iscritti nel registro dei revisori legali dei conti ed aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni ed almeno dieci componenti devono altresì possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

I requisiti di iscrizione nel registro dei revisori legali dei conti e i requisiti di indipendenza secondo il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. possono cumularsi nella stessa persona.

22.2.- Integrazione.

Ove il numero dei componenti del Consiglio di Sorveglianza sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea può aumentarne il numero durante il periodo di permanenza in carica. I nuovi componenti sono nominati dall'Assemblea ordinaria secondo quanto previsto dall'Articolo 23 dello Statuto, salvaguardando le norme in materia di equilibrio dei generi mediante l'applicazione del meccanismo suppletivo previsto dall'art. 23.4.

22.3.- Durata.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza restano in carica per tre esercizi, scadono alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'art. 2364-bis cod. civ. e sono rieleggibili.

Articolo 23. Elezione del Consiglio di Sorveglianza.

23.1.- Liste di candidature.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza si procede sulla base di liste presentate dai Soci con le seguenti modalità:

a) tanti Soci che rappresentino almeno lo 0,5%, ovvero la diversa percentuale stabilita dalla disciplina vigente, del capitale rappresentato da azioni ordinarie possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, contenente da un minimo di 2 (due) a un

massimo di 21 (ventuno) nominativi. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Consiglieri, corredate delle informazioni relative ai soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti per tutti o alcuni dei Consiglieri dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria, nonché della loro accettazione della candidatura. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, la relativa comunicazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea con le modalità previste dalla normativa vigente;

b) ciascun Socio non può presentare, né coloro ai quali spetta il diritto di voto possono votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

c) ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve essere composta in modo tale da assicurare l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;

d) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui alla lettera a) sia stata depositata una sola lista, la Società ne dà prontamente notizia mediante un comunicato inviato ad almeno due agenzie di stampa; in tal caso, possono essere presentate liste fino al termine previsto dalla normativa vigente, ferme restando le altre condizioni e modalità di presentazione stabilite nelle disposizioni precedenti;

e) sono comunque fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla vigente normativa in ordine alle modalità ed ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste.

La lista per la quale non sono osservate le prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Eventuali irregolarità delle liste che riguardino singoli candidati, tuttavia, non comportano automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

23.2.- Votazione.

Per l'elezione del Consiglio di Sorveglianza si procede come segue.

I componenti sono tratti proporzionalmente dalle liste che hanno ottenuto voti; a tal fine, i voti ottenuti da ognuna delle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero dei componenti da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti Consiglieri di Sorveglianza coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

23.3.- Parità di quoziente e ballottaggio.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

23.4.- Meccanismo suppletivo.

Se al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Sorveglianza non rispettsse l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente, si procederà ad escludere il candidato appartenente al genere sovrarappresentato che abbia riportato il quoziente più basso. Il candidato escluso sarà sostituito dal candidato successivo appartenente al genere sottorappresentato tratto

dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta sino a che la composizione del Consiglio risulti conforme alla disciplina vigente.

Qualora, anche a seguito della superiore procedura di sostituzione, non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di cui all'Articolo 22.1, quarto comma, dello Statuto, si procederà a nuove sostituzioni secondo una procedura analoga a quella prevista nel primo comma, escludendo i candidati che abbiano riportato il quoziente più basso e che non abbiano nessuno dei due requisiti previsti, sempre nel rispetto delle vigenti norme in materia di equilibrio dei generi.

Qualora applicando i criteri di cui sopra, non dovesse risultare possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, alla elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto.

23.5.- Consigliere nominato dalla minoranza.

L'applicazione delle disposizioni da 23.2 a 23.4 deve comunque consentire che almeno un Consigliere venga eletto da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o coloro che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti.

A tale scopo, ove necessario, il candidato che ha ottenuto il minor quoziente utile per l'elezione verrà sostituito dal candidato che abbia riportato il quoziente immediatamente inferiore presentato da una lista dotata delle caratteristiche sopraindicate.

Qualora applicando il criterio indicato dal comma che precede non dovesse risultare rispettato l'equilibrio di generi previsto dalle vigenti norme, il candidato che abbia riportato il minor quoziente utile per l'elezione verrà sostituito dal candidato successivo del genere sottorappresentato che abbia riportato il quoziente immediatamente inferiore presentato da una lista dotata delle caratteristiche sopraindicate.

Nel caso in cui nelle liste dotate delle caratteristiche sopraindicate non si riscontrasse la presenza di candidati appartenenti al genere sottorappresentato, alla elezione del Consigliere sostituito provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza della minoranza e delle vigenti norme in materia di equilibrio tra i generi.

23.6.- Lista unica.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Sorveglianza saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti.

23.7.- Assenza di liste.

Ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa del capitale rappresentato in Assemblea, fermo restando il necessario rispetto delle vigenti norme in materia di equilibrio dei generi. Nel caso di parità di voti tra più candidati, si procede ad una ulteriore votazione per ballottaggio.

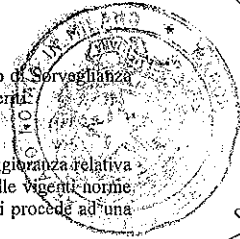
23.8.- Elezione del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Sorveglianza.

Il Presidente e i due Vice-Presidenti sono nominati dall'Assemblea ordinaria con apposite deliberazioni a maggioranza relativa.

23.9.- Sostituzioni.

Nel caso in cui venga a mancare, per qualsiasi motivo, un componente del Consiglio di Sorveglianza, questi sarà sostituito dal primo non eletto della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare ovvero, nel caso in cui a seguito dell'applicazione di questo criterio non dovesse risultare rispettato l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente, dal primo non eletto del genere sottorappresentato della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare. Qualora il soggetto individuato sulla base del criterio precedente non avesse i requisiti di legge, regolamentari o fissati dallo Statuto del componente venuto a mancare, questi sarà sostituito dal primo non eletto tratto dalla stessa lista e dotato dei medesimi requisiti del componente da sostituire, nel rispetto, in ogni caso, del principio delle vigenti norme in materia di equilibrio tra i generi.

Ove per qualsiasi motivo non fosse possibile procedere alla sostituzione sulla base dei criteri di cui sopra, il componente del Consiglio di Sorveglianza venuto a mancare sarà sostituito senza indugio dall'Assemblea ordinaria con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei



soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, senza presentazione di liste, nel rispetto, in ogni caso, del principio delle vigenti norme in materia di equilibrio tra i generi.

L'operazione di sostituzione dei componenti il Consiglio di Sorveglianza dovrà in ogni caso assicurare la presenza di almeno un Consigliere dotato delle caratteristiche di cui all'Articolo 23.5, anche mediante l'applicazione delle procedure contemplate dalla disciplina regolamentare vigente. Detti componenti scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

23.10.- Incompatibilità.

Ai componenti del Consiglio di Sorveglianza si applicano le cause di incompatibilità nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale, regolamentare o statutaria vigente al momento dell'assunzione della carica, salvo diversa inderogabile disposizione normativa.

Restano ferme le cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla disciplina legale, regolamentare o statutaria.

23.11.- Simul stabunt simul cadent.

Se nel corso dell'esercizio viene meno per qualunque causa più della metà dei Consiglieri di Sorveglianza si intende cessato l'intero Consiglio a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi Consiglieri. L'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Sorveglianza è convocata senza indugio ai sensi dell'Articolo 8.

23.12.- Revoca.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza sono revocabili dall'Assemblea in ogni tempo con deliberazione adottata con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale, salvo il diritto del Consigliere revocato al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa.

23.13.- Compensi.

Ai componenti del Consiglio di Sorveglianza spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, un compenso che viene determinato per l'intero periodo di carica dall'Assemblea all'atto della loro nomina, tenendo conto anche dei compensi da riconoscere ai Consiglieri investiti di particolari cariche.

Articolo 24. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza.

24.1.- Convocazione.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza convoca di propria iniziativa e comunque nei casi previsti dalla legge o dallo Statuto e presiede le riunioni del Consiglio stesso, ne fissa l'ordine del giorno provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie che vi sono iscritte vengano fornite a tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza.

24.2.- Cadenza.

Il Consiglio di Sorveglianza deve riunirsi, di regola, con cadenza mensile.

24.3.- Richiesta di convocazione.

Il Presidente deve convocare il Consiglio di Sorveglianza quando lo richiama anche un solo componente, indicando gli argomenti da trattare.

24.4.- Luogo.

Le sedute del Consiglio di Sorveglianza si tengono, di regola, alternativamente presso la sede legale e presso la sede secondaria della Società o eccezionalmente altrove nel territorio italiano.

24.5.- Avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai componenti del Consiglio di Sorveglianza almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di ventiquattro ore, con qualsiasi mezzo idoneo. L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma del successivo Articolo 24.6.

24.6.- Riunioni.

Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.

24.7.- Validità e maggioranza.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

24.8.- Deliberazioni a maggioranza qualificata.

È tuttavia richiesta la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Sorveglianza per le deliberazioni concernenti la nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Gestione.

24.9.- Interessi dei Consiglieri di Sorveglianza.

Il Consigliere di Sorveglianza che abbia interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società rilevante ai sensi dell'Articolo 25.1.2 dello Statuto, deve darne notizia, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. La deliberazione del Consiglio di Sorveglianza deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza dell'operazione per la Società.

24.10.- Verbali e copie.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza sono redatti e trascritti sul registro dei verbali a cura di un Segretario designato dal Consiglio, quando il verbale non sia redatto da un Notaio a norma di legge.

Copie ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 25. Competenza del Consiglio di Sorveglianza.**25.1.- Materie di competenza.**

Il Consiglio di Sorveglianza, nell'ambito delle materie di propria competenza, svolge funzioni di indirizzo, di supervisione strategica e di controllo nei termini disciplinati dal presente Articolo e sempre nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni regolamentari.

25.1.1 Il Consiglio di Sorveglianza:

- a. su proposta del Comitato Nomine, nomina e revoca i componenti del Consiglio di Gestione, il Presidente e due Vice-Presidenti del Consiglio di Gestione e ne determina il compenso, sentito il Comitato Remunerazioni; determina altresì, sentito il Comitato Remunerazioni, i compensi del Consigliere Delegato e dei Consiglieri di Gestione investiti di particolari cariche, incarichi o deleghe;
- b. approva il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato;
- c. promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;
- d. indica al Consiglio di Gestione il Consigliere Delegato e i consiglieri esecutivi, ai sensi della normativa di vigilanza vigente; esprime il parere obbligatorio in ordine al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- e. nomina e revoca, con delibera debitamente motivata, i responsabili delle funzioni di conformità alle norme, di controllo dei rischi e di internal audit;
- f. definisce l'assetto complessivo di governo e approva l'assetto organizzativo e di governo societario della Società;
- g. assume la generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo.

25.1.2 Il Consiglio di Sorveglianza:

[Handwritten signatures and notes on the right side of the page, including a large signature at the top and another signature below it.]

a. definisce e approva il modello di business, gli indirizzi strategici, come pure le politiche di governo dei rischi della Società e del Gruppo; approva i piani industriali e/o finanziari ed i budget della Società e del Gruppo e le loro modifiche; autorizza le seguenti operazioni di rilievo strategico:

- (i) le proposte del Consiglio di Gestione da sottoporre all'Assemblea in merito ad operazioni sul capitale, emissioni di obbligazioni convertibili e *cum warrant* in titoli della Società, fusioni e scissioni e altre modifiche statutarie, fermi restando i poteri di proposta dei Soci previsti dalla legge;
- (ii) acquisti o cessioni da parte della Società e delle società controllate di partecipazioni di controllo in società di valore superiore unitariamente al 6% del patrimonio di vigilanza consolidato;
- (iii) investimenti o disinvestimenti che comportino impegni per la Società di ammontare complessivo superiore, per ogni operazione, al 6% del patrimonio di vigilanza consolidato;
- (iv) le operazioni di seguito indicate, ove non siano riconducibili ai piani industriali e/o finanziari ed ai budget della Banca e del Gruppo predisposti dal Consiglio di Gestione e loro eventuali modificazioni, già approvati dal Consiglio di Sorveglianza:
 - I. gli acquisti, da parte della Banca e/o delle società controllate, di partecipazioni di controllo – come definito dall'art. 23 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB) – in società, ovvero gli acquisti di aziende, di rami d'azienda, di beni e rapporti giuridici individuabili in blocco anche ai sensi dell'art. 58 del TUB il cui perfezionamento è subordinato all'autorizzazione: delle Autorità di Vigilanza italiane, se il valore dell'operazione è superiore a euro 1,5 miliardi; delle Autorità di Vigilanza di altri Paesi UE ed extra UE, se il valore dell'operazione è superiore a euro 1 miliardo;
 - II. le cessioni, da parte della Banca e/o delle società controllate, di partecipazioni di controllo, come definito dall'art. 23 del TUB, in società ovvero di aziende, rami d'azienda, beni e rapporti giuridici individuabili in blocco anche ai sensi dell'art. 58 del TUB il cui valore è superiore a euro 1 miliardo e/o che comportano il rilascio di garanzie per un importo superiore a euro 1,5 miliardi ovvero di valore non determinabile;
 - III. gli investimenti e i disinvestimenti, diversi da quanto indicato sub I. e II., il cui valore è superiore a euro 1 miliardo;
 - IV. la stipulazione di accordi commerciali, di collaborazione e parasociali, comprese le aggregazioni o alleanze con altri gruppi nazionali o internazionali, che modifichino significativamente gli obiettivi assegnati alle Business Unit della Banca nell'ambito del piano industriale;
- (v) tutte le operazioni indicate nel precedente punto (iv), a prescindere dai limiti di importo ivi indicati, che possono comportare l'assunzione di un rischio di reputazione, nei termini definiti dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziiale delle Banche emanate dalla Banca d'Italia nell'ambito del processo *Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)* e disciplinati dalle Linee Guida che la Banca abbia adottato in argomento, ove non riconducibili ai parametri ivi indicati;
- (vi) la costituzione di patrimoni destinati a uno specifico affare.

b. definisce e approva le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni;

c. approva le politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;

d. approva i sistemi contabili e di rendicontazione;

e. supervisiona il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Società.

Al Consiglio di Sorveglianza spetta l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche come definite dalle disposizioni regolamentari applicabili.

Inoltre, il Consiglio di Sorveglianza può rappresentare al Consiglio di Gestione il proprio indirizzo, ai fini della predisposizione della relativa proposta, con riferimento alle operazioni di rilievo strategico previste nel presente Articolo 25.1.2, alla lettera a. sub (i) – nella misura in cui dette operazioni siano di valore unitario superiore al 6% del patrimonio di vigilanza – nonché alla stessa lettera a. sub (ii) e (iii).

Resta in ogni caso ferma la responsabilità del Consiglio di Gestione per gli atti compiuti.

25.1.3 Con riferimento alla funzione di controllo, il Consiglio di Sorveglianza:

- a. valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informativo contabile; verifica altresì il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Capogruppo sulle società del gruppo;
- b. esercita le funzioni di vigilanza previste dall'art. 149, commi primo e terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- c. presenta la denuncia alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma settimo, D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- d. riferisce per iscritto all'Assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364-bis cod. civ. sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrino nella sfera delle proprie competenze;
- e. informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

25.1.4 Inoltre, il Consiglio di Sorveglianza:

- a. delibera in ordine alle iniziative culturali della Società e del gruppo, con speciale riferimento alla valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici e artistici e alla gestione del "Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale", verificando la convergenza delle iniziative programmate con gli obiettivi assunti;
- b. esercita ogni altro potere previsto dalla normativa *pro tempore* vigente o dallo Statuto.

25.2.- Altre materie di competenza.

Al Consiglio di Sorveglianza sono inoltre attribuite, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- b) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di Socio;
- c) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

25.3.- Poteri di vigilanza.

Il Consiglio di Sorveglianza e i suoi componenti esercitano i poteri di cui all'art. 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 secondo i termini e le condizioni ivi previste.

Allo scopo di un più efficace e funzionale esercizio dei poteri di acquisizione di informazioni nei confronti dei Consiglieri di Gestione ai sensi dell'art. 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, di regola, le relative richieste sono indirizzate al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato per il tramite del Presidente del Consiglio di Sorveglianza. Le informazioni sono trasmesse a tutti i Consiglieri di Sorveglianza.

25.4.- Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce, al fine di facilitare l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza ad esso spettanti ed in conformità con le disposizioni regolamentari, un apposito Comitato per il Controllo Interno, composto da 5 (cinque) Consiglieri, determinandone i poteri, i mezzi e il regolamento di funzionamento, nonché modalità e termini dell'informazione da rendere al Consiglio di Sorveglianza.

Fatta salva l'applicazione di specifiche norme regolamentari e/o di vigilanza, i componenti il Comitato per il Controllo Interno sono scelti tra i componenti del Consiglio di Sorveglianza diversi dal Presidente. Tutti i componenti del Comitato per il Controllo Interno devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente, ed almeno tre di essi devono essere iscritti nel registro dei revisori legali dei conti ed aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Fermo quanto disposto all'Articolo 23.12, l'Assemblea può revocare i componenti del Consiglio di Sorveglianza che fanno parte del Comitato per il Controllo Interno con delibera debitamente motivata.

Il Consiglio di Sorveglianza può sostituire i componenti del Comitato per il Controllo Interno previa delibera debitamente motivata.

Il Comitato per il Controllo Interno, avvalendosi delle strutture aziendali preposte, può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo, anche su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, e può scambiare informazioni con gli organi di controllo delle società del Gruppo in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Il Comitato per il Controllo Interno è punto di riferimento continuo per le strutture organizzative della Società che svolgono funzioni di controllo; da esse riceve informative periodiche ovvero relative a specifiche situazioni o andamenti aziendali ed informa tempestivamente il Consiglio di Sorveglianza in merito ad ogni atto o fatto rilevante ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

I componenti del Comitato sono tenuti a partecipare alle riunioni del Consiglio di Gestione.

25.5.- Comitato Nomine, Comitato Remunerazioni e Comitato Rischi.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone il regolamento di funzionamento, un Comitato Nomine composto da 5 (cinque) Consiglieri, tra cui il Presidente del Consiglio di Sorveglianza che lo presiede. Il Comitato Nomine ha funzioni selettive e propositive in merito alle nomine dei componenti del Consiglio di Gestione e svolge altresì gli ulteriori compiti ad esso assegnati dalle disposizioni regolamentari.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce un Comitato Remunerazioni, composto da 3 (tre) Consiglieri, che avrà funzioni propositive e consultive in merito ai compensi ai sensi di legge e di Statuto, determinandone il regolamento di funzionamento.

La maggioranza dei componenti del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazioni deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone il regolamento di funzionamento, un Comitato Rischi composto da 3 (tre) a 5 (cinque) Consiglieri. Il Comitato Rischi supporta l'esercizio delle funzioni di supervisione strategica in materia di rischi e sistema dei controlli interni spettanti al Consiglio di Sorveglianza, in conformità con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari.

25.6.- Altri Comitati.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la facoltà di istituire Comitati Tecnici o Commissioni con funzioni consultive.

Articolo 26. Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

26.1.- Oltre a quanto previsto dagli Articoli 10.1 e 24.1, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, in modo funzionale all'esercizio delle competenze del Consiglio stesso:

- a) coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza;
- b) riceve le proposte del Consiglio di Gestione destinate al Consiglio di Sorveglianza, comprese quelle riguardanti gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo, formulando proposte in proposito;
- c) formula al Consiglio di Sorveglianza le proposte relative all'attività di controllo della gestione della Società, con particolare riguardo alla coerenza della stessa con le strategie e gli indirizzi generali approvati dal Consiglio di Sorveglianza;
- d) esercita la funzione di supervisione e di attivazione degli organi sociali, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del gruppo, e ciò anche chiedendo e ricevendo informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dai soggetti preposti alle varie funzioni interessate;
- e) attiva gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal gruppo;
- f) sovrintende, verificandone la correttezza, alla gestione dei rapporti con i Soci, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e con il Consigliere Delegato;
- g) cura i rapporti con le Autorità di Vigilanza nell'ambito e per i fini dell'attività di controllo e sorveglianza propria del Consiglio di Sorveglianza;
- h) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Consiglio di Gestione e, in particolare, con il suo Presidente e/o il Consigliere Delegato;
- i) chiede e riceve informazioni su specifici aspetti della gestione della Società e del gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa;

l) al fine di cui all'Articolo 25.1, sovrintende alla gestione della comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e con il Consigliere Delegato;

m) progetta, sentito il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato, e cura la realizzazione delle iniziative culturali della Società e del gruppo, da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza, con speciale riferimento alla valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici, artistici e alla gestione del "Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale";

n) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

26.2.- In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di carica, tale intendendosi colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente, o, in caso di parità di anzianità di carica, secondo l'anzianità di età, ne adempie le funzioni; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice-Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Articolo 27. Direttori Generali.

Il Consiglio di Gestione, su proposta del Consigliere Delegato e sentito il parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, nomina, revoca e determina funzioni, competenze e compensi di uno o più Direttori Generali - di cui uno con funzioni vicarie, ad eccezione delle funzioni inderogabilmente collegate alla carica di Consigliere Delegato - i quali fanno capo al Consigliere Delegato secondo le rispettive funzioni e competenze.

TITOLO VI

BILANCIO - UTILI - AZIONI DI RISPARMIO

Articolo 28. Bilancio e utili.

28.1.- L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

28.2.- Il Consiglio di Gestione redige il progetto di bilancio di esercizio ed il progetto di bilancio consolidato, osservate le norme di legge.

28.3.- L'utile netto risultante dal bilancio, dedotte la quota da destinare a riserva legale e la quota non disponibile in ossequio a norme di legge, viene ripartito come segue:

a) alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione.

Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo inferiore al 5% del valore nominale la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

b) gli utili che residuano, e dei quali l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio non convertibili spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione;

c) l'eventuale rimanenza alla riserva straordinaria o ad altri fondi di riserva, ferma restando la possibilità di destinare una quota di tale residuo alla beneficenza e al sostegno di opere di carattere sociale e culturale, tramite l'istituzione di un apposito fondo.

28.4.- I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società e versati alla riserva straordinaria.

Articolo 29. Azioni di risparmio.

29.1.- Le azioni di risparmio, che possono essere al portatore, attribuiscono il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio.



29.2.- Alle azioni di risparmio compete il dividendo privilegiato di cui all'Articolo 28.3.

29.3.- In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

29.4.- Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

La riduzione del capitale per perdite non comporta riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

29.5.- In caso di esclusione dalla negoziazione nei mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di risparmio della Società, le azioni di risparmio mantengono i propri diritti e caratteristiche, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria e di quella speciale.

29.6.- Il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio dura in carica tre esercizi.

Il compenso del Rappresentante comune è deliberato dall'Assemblea speciale. Esso è a carico della Società fino all'ammontare di euro 25.000 per l'intero triennio.

L'Assemblea speciale può stabilire un compenso ulteriore che graverà sul fondo costituito per le spese necessarie alla tutela degli interessi comuni.

29.7.- Il Rappresentante comune ha gli obblighi ed i poteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Presidente del Consiglio di Gestione provvede senza indugio a informare, mediante invio delle apposite comunicazioni, il Rappresentante comune sulle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio ed in particolare sulle proposte che il Consiglio di Gestione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea in materia di operazioni sul capitale, fusioni e scissioni.

TITOLO VII

REVISIONE LEGALE DEI CONTI – RECESSO – SCIOGLIMENTO – RINVIO ALLA LEGGE

Articolo 30. Revisione legale dei conti.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge. Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalla legge e dallo Statuto.

Articolo 31. Recesso.

31.1.- Il diritto di recesso è ammesso nei soli casi inderogabilmente previsti dalla legge. E' escluso il diritto di recesso per i Soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine della durata della Società;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

31.2.- I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Articolo 32. Scioglimento.

Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

Articolo 33. Rinvio alle norme di legge.

Per tutto quanto non disposto dallo Statuto si applicano le disposizioni di legge.

TITOLO VIII

NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 34. Requisiti statuari di onorabilità, professionalità e indipendenza.

34.1.- Disposizione transitoria.

Sino all'emanazione di una nuova disciplina di vigilanza e/o regolamentare riguardante i requisiti dei componenti gli organi sociali nel sistema dualistico resta ferma l'applicazione delle seguenti previsioni.

34.2.- Requisiti di onorabilità.

I componenti il Consiglio di Sorveglianza e i componenti il Consiglio di Gestione devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli esponenti aziendali delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, nonché quelli previsti per i membri del collegio sindacale delle società quotate dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 30 marzo 2000, n. 162.

34.3.- Requisiti di professionalità dei Consiglieri di Sorveglianza.

I componenti il Consiglio di Sorveglianza devono possedere i requisiti di professionalità stabiliti per i consiglieri di amministrazione delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, nonché quelli previsti per i membri del collegio sindacale delle società quotate dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 30 marzo 2000, n. 162. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza deve possedere anche i requisiti di professionalità stabiliti per il Presidente del Consiglio di Amministrazione delle banche dal Regolamento sopra richiamato.

34.4.- Requisiti di professionalità dei Consiglieri di Gestione.

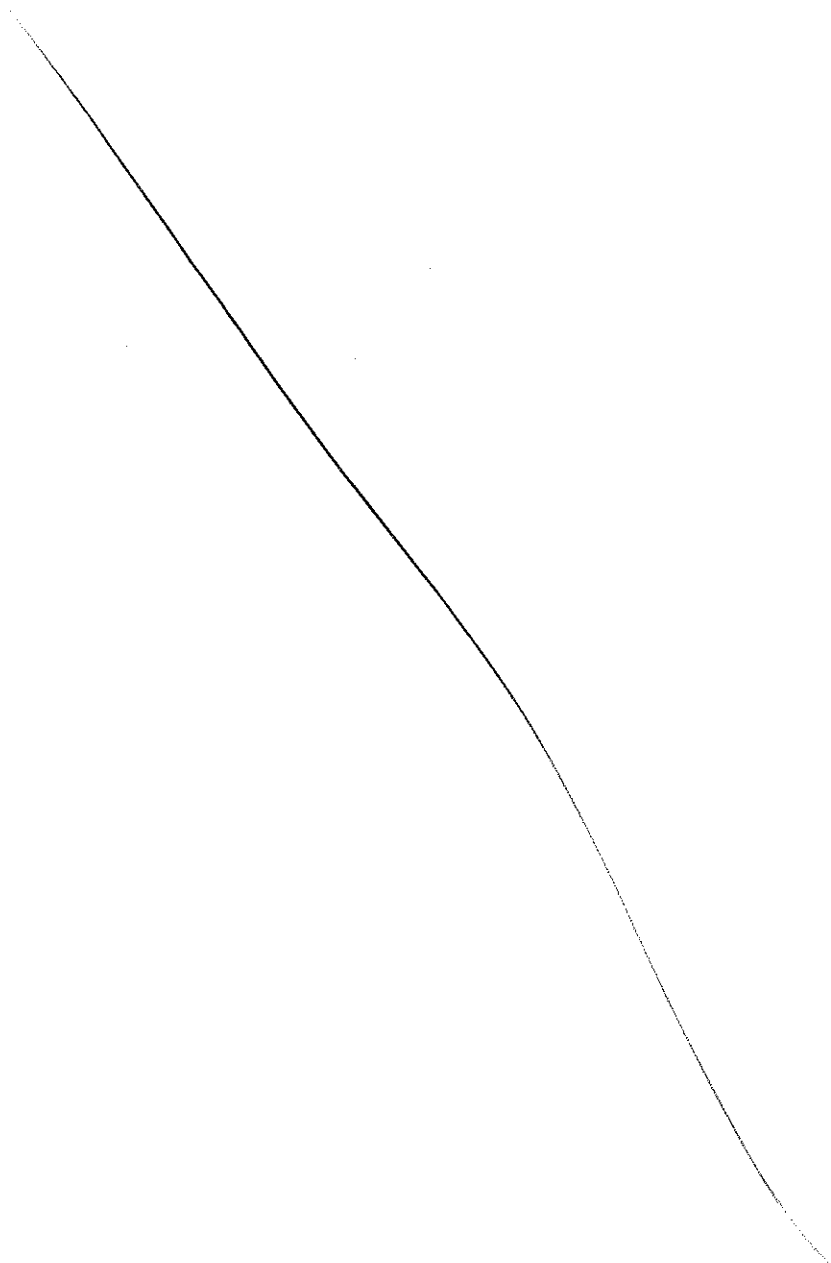
I componenti il Consiglio di Gestione, il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato devono possedere i requisiti di professionalità rispettivamente stabiliti per gli esponenti aziendali delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161.

Articolo 35. Elementi Rilevanti del Piano di Integrazione.

Gli Elementi Rilevanti del Piano di Integrazione, così come definiti nel progetto di fusione tra Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo Imi S.p.A., possono essere modificati soltanto con deliberazione del Consiglio di Gestione adottata con la maggioranza dei due terzi dei componenti in carica, su autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza deliberata con la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti in carica, per la durata del primo mandato del Consiglio di Sorveglianza.

Articolo 36. Disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo. Ulteriori modifiche dello Statuto introdotte dall'Assemblea in data 29 ottobre 2012.

Tutte le disposizioni dello Statuto in materia di equilibrio tra i generi e, in particolare, quelle contenute, direttamente o per rinvio, negli articoli 13.1, 13.4, 13.5, 22.1, 22.2, 23.1, 23.4, 23.5, 23.7 e 23.9 trovano applicazione con il primo rinnovo degli organi ai quali esse si applicano successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del nuovo testo dello Statuto e si applicano per tre mandati successivi, nei limiti rispettivamente previsti dalla normativa vigente. Tutte le ulteriori modifiche agli artt. 10.1, 13.1, 13.2, 13.4, 13.5, 13.6, 13.9, 15, 16.5, 17.2, 18.2, 18.3, 24.8, 25.1.1 e 27 trovano applicazione con il primo rinnovo degli organi sociali ai quali esse si applicano successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del nuovo testo statutario.



Att. "F" ab n. 12583/6544 di rep.

Marchio CARIRI CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A.

Registrazione di marchio italiano n. 1527828 "CARIRI CASSA DI RISPARMIO DI RIETI SPA & figura" (rinnovo dei precedenti marchi n. 1034640 e n. 659387), richiesta in data 6 febbraio 2013 e concessa in data 12 febbraio 2013, in relazione ai prodotti della classe 36, di titolarità di CARIRI Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.

Handwritten signature
Handwritten signature
Handwritten signature



Handwritten signature
Handwritten signature



Ministero dello Sviluppo Economico

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Domanda numero **302007901524116 (RM2007C003055)** Tipologia **Marchi**

N.B. Non tutte le schede riportano la medesima struttura, essendo questa strettamente correlata alla tipologia.
 Dati aggiornati al **07 settembre 2015** (fonte: www.uibm.gov.it)

Data Deposito **18 maggio 2007** N. Registrazione **0001287914** Data Registrazione **25 maggio 2010**

Titolo

-

Descrizione

il marchio e' composto dalle c r c quali iniziali di cassa di risparmio civitavecchia inserite ognuna all'interno dell'altra a comporre una figura pressappoco semicircolare alla destra della quale e' riportata la denominazione della azienda cassa di risparmio di civitavecchia spa

Colore

nessuna rivendicazione

Stato

Domanda
rilasciata

Tipo Domanda

Presentata
primo deposito

Nota dell'ufficiale
regante

-

Titolare

CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIAS.P.A. | CIVITAVECCHIA | (RM) |

Studio

**CASSA DI RISPARMIO DI
CIVITAVECCHIAS.P.A.**

Indirizzo

**CORSO CENTOCELLE, 42 | 00053 | CIVITAVECCHIA |
(RM) |**



CLASSE

Codice

Elenco prodotti o servizi

36

assicurazioni affari finanziari affari monetari affari immobiliari

N.B. Le Classi e i Prodotti o Servizi sono riferiti all'edizione della Classificazione di Nizza vigente al momento della presentazione della domanda di primo deposito.

PRIORITÀ

Nazione

Numero Domanda

Data Domanda

-

-

-

PREESISTENZA (SENIORITY CLAIMED FOR CTM) - MARCHI COMUNITARI - UAMI

Numero Domanda

Data deposito

Status Seniority

Handwritten signature and notes on the right side of the page.

- - -

BOLLETTINO

Numero Bollettino	Data di Pubblicazione	Sotto sezione
-	-	-

OPPOSIZIONE

Numero opposizione	Data di ricezione	Ufficio competente - Numero domanda (Numero di Registrazione)
-	-	-

STORIA DEL MARCHIO - COLLEGAMENTO ALLE DOMANDE DI PRIMO DEPOSITO E/O DI RINNOVO

Nel database non ci sono marchi collegati per questa domanda.

ANNOTAZIONE

Nel database non sono state trovate annotazioni per questa domanda

TRASCRIZIONE

Nel database non sono state trovate trascrizioni per questa domanda

All. "G" al n. 12583 / 6544 di rep.

Bene in Comune di CIVITAVECCHIA (RM)
Corso Centocelle n.40, 44, 46.

V10101A0

DESCRIZIONE: Immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato ad uso agenzia bancaria sviluppatasi ai piani terreno, primo, secondo, terzo e primo interrato.
Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da:
- unità immobiliare ad uso magazzino sviluppatasi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Civitavecchia, come segue:

fg.	22 mapp.	29 sub.	502 Corso Centocelle 40,44	p. T-1-2-3-S1 z.c. 1 cat. D/5	r.c.	€ 87.830,00
		242 sub.	501 Via del Risorgimento 2,4			
		343 sub.	502			
fg.	22 mapp.	324 sub.	11 Via Duca degli Abruzzi 24	p. T cl. 4 cat. C/2 cons. 90 mq	r.c.	€ 502,00



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Bene in Comune di CIVITAVECCHIA (RM)
Corso Centocelle 34, 36, 38

V10102A0

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da:
- 6 unità immobiliari ad uso negozio sviluppatasi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Civitavecchia, come segue:

fg.	22 mapp.	392 sub.	1 Corso Centocelle snc	p. T	cat. C/1	cl 7	39 mq	r.c.	€ 988,96
fg.	22 mapp.	392 sub.	2 Corso Centocelle snc	p. T	cat. C/1	cl 8	34 mq	r.c.	€ 1.002,65
fg.	22 mapp.	392 sub.	3 Corso Centocelle snc	p. T	cat. C/1	cl 7	41 mq	r.c.	€ 1.039,68
fg.	22 mapp.	392 sub.	4 Corso Centocelle snc	p. T	cat. C/1	cl 8	34 mq	r.c.	€ 1.002,65
fg.	22 mapp.	392 sub.	5 Corso Centocelle snc	p. T	cat. C/1	cl 7	44 mq	r.c.	€ 1.115,75
fg.	22 mapp.	392 sub.	6 Corso Centocelle snc	p. T	cat. C/1	cl 7	39 mq	r.c.	€ 988,96

Bene in Comune di CERVETERI (RM)
Via Domenico Barbato n. 6

V10201A0

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Cerveteri come segue:

fg. 54 mapp. 57 sub. 501 Via D. Barbato n. 6.12 p. T. cat. D/5 r.c. € 2.860,00



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Bene in Comune di LADISPOLI (RM)
Via Flavia n. 66

V10301A0

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno;
- 2 unità immobiliari ad uso locali tecnici sviluppatasi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Ladispoli** come segue:

fg. 66 mapp. 798 sub. 6	Via Flavia n. 66, Via Nervi n. 1	p. T.	cat. C/1 cl. 3	cons. 205 mq.	r.c.	€ 4.107,90
sub. 501						
fg. 66 mapp. 798 sub. 7	Via Nervi n. 1/b	p. T.	cat. D/1		r.c.	€ 108,46
fg. 66 mapp. 798 sub. 8	Via Nervi n. 1/a	p. T.	cat. D/1		r.c.	€ 108,46

Bene in Comune di LADISPOLI (RM)
Piazza Martini Marescotti n. 12

V10401A0

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Ladispoli come segue:

fg. 66 mapp. 74 sub. 8 P.zza M. Marescotti n. 12, 13 p. T. cat. C/1 cl. 3 cons. 61 mq. r.c. € 1.222,35



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Bene in Comune di SANTA MARINELLA (RM)
Via Giunone Lucina n. 3

V10501A0

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno e primo interrato;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Santa Marinella** come segue:

fg. 22 mapp. 551 sub. 502 Via G. Lucina n. 3 p. T.-S1 cat. C/1 cl. 2 cons. 139 mq. r.c. € 2.613,07

Bene in Comune di MONTALTO DI CASTRO (VI)
Via Gravisca

V10601A0

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Montalto di Castro** come segue:

fg. 50 mapp. 249 sub. 4 Via G. Guglielmi p. 1 cat. D/5 r.c. € 1.526,00



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Bene in Comune di TARQUINIA (VI)
Via Giuseppe Garibaldi n. 26

V10701A0

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Tarquinia come segue:

fg. 72 mapp. 228 sub. 17 Via G. Garibaldi n. 26 p. T. cat. D/5 r.c. € 3.114,00

Bene in Comune di CIVITAVECCHIA (RM)
Piazza Aurelio Saffi n.28

V10801A0

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno;
- unità immobiliare ad uso residenziale sviluppantesi al piano primo;
- unità immobiliare ad uso residenziale sviluppantesi al piano terzo;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso
.....

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Civitavecchia, come segue:

fg.	19 mapp.	108 sub.	502 Piazza Saffi n.28	p. T	z.c. 2	cat. C/1	cl 2	cons. 188 mq	r.c.	€ 2.223,45
fg.	19 mapp.	108 sub.	7 Via Borghese	p. 1	z.c. 1	cat. A/2	cl 2	cons. 6,5 vani	r.c.	€ 772,10
fg.	19 mapp.	108 sub.	9 Via Borghese n. 2	p. 3	z.c. 2	cat. A/4	cl 4	cons. 6,5 vani	r.c.	€ 486,76



Handwritten signatures and notes:
- Top right: *109*
- Middle right: *Luca Luca*
- Bottom right: *Luca*

Bene in Comune di CIVITAVECCHIA (RM)
Via Lepanto

V10901A0

DESCRIZIONE: Immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato ad uso agenzia bancaria sviluppatosi al piano terreno, primo, secondo, terzo e primo interrato, oltre a porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da 3 unità immobiliari ad uso magazzino sviluppatosi al piano primo interrato;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edificio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Civitavecchia, come segue:

fg. 24 mapp.	1512		Via Lepanto n. 11 p. T-1-2-3-S1 z.c. 1 cat. D/5		r.c.	€ 42.726,00
fg. 24 mapp.	918 sub.	51	Via Lepanto	p. S1	z.c. 3 cat. C/2 cl 3 cons. 8 mq.	r.c. € 38,01
fg. 24 mapp.	918 sub.	52	Via Lepanto	p. S1	z.c. 3 cat. C/2 cl 3 cons. 9 mq.	r.c. € 42,76
fg. 24 mapp.	918 sub.	7	Via A. De Fazi	p. S1	z.c. 3 cat. C/2 cl 3 cons. 12 mq.	r.c. € 57,02
	sub.	54				

Bene in Comune di TOLFA (RM)
Via Frangipane

V11101A0

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- 2 unità immobiliari ad uso magazzino sviluppantesi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Tolfa come segue:

fg. 23 mapp. 518 sub. 1	Via Frangipani n. 51	p. T.	cat. C/2 cl. 3 cons. 28 mq.	r.c.	€ 41,94
fg. 23 mapp. 518 sub. 3	Via Frangipani n. 55	p. T.	cat. C/2 cl. 3 cons. 25 mq.	r.c.	€ 37,44



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Bene in Comune di CERVETERI (RM)
Via Sant'Angelo n. 39, 41

V11201A0

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Cerveteri come segue:

fg. 31 mapp. 427 sub. 501 Via D. Barbato n. 6,12 p. T. z.c. 1 cat. C/1 cl. 3 cons. 50 mq. r.c. € 1.198,18

Bene in Comune di ALLUMIERE (RM)
Via Mertel

V11301A0

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- 2 unità immobiliari ad uso negozio sviluppantesi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Allumiere come segue:

fg. 23 mapp. 206 sub. 3	Via T. Mertel n. 87, 89	p. T.	cat. C/1 cl. 4	cons. 87 mq. r.c.	€ 2.318,48
fg. 23 mapp. 206 sub. 4	Via T. Mertel n. 91, 93	p. T.	cat. C/1 cl. 4	cons. 92 mq. r.c.	€ 2.451,72



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Bene in Comune di AMATRICE (RI)
Corso Umberto 54/64/66

00026

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi ai piani interrato e terreno;
- unità immobiliare ad uso ufficio sviluppantesi al piano primo.
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Amatrice come segue:

fg. 59 mapp. 210 sub. 19	Corso Umberto I n. 54 S1-T	cat. A/10 cl. 2	cons. 5 vani	r.c.	€ 890,89
fg. 59 mapp. 210 sub. 20	Corso Umberto I n. 64 1	cat. A/10 cl. 2	cons. 4 vani	r.c.	€ 712,71



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Bene in Comune di ANTRODOCO (RI)
Piazza Del Popolo 32/33

00028

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi ai piani interrato e terreno
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Antrodoco** come segue:

fg. **10** mapp. **403** sub. **17** P.zza del Popolo 32/33 S1-T cat. **A/10** cl. 2 cons. 5,5 vani r.c. € **1.619,09**

Bene in Comune di CITTADUCALE (RI)
Corso Mazzini n. 10

00099

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi ai piani terreno e primo;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Cittaducale** come segue:

fg. 24 mapp. 318 sub.	6 C.so Mazzini n. 8/10	T-1	cat. A/10 cl. 2	cons. 10 vani r.c.	€ 3.279,50
mapp. 641 sub.	6				



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Bene in Comune di CONTIGLIANO (RI)
Via Della Repubblica

00117

DESCRIZIONE: Immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato ad uso agenzia bancaria sviluppatasi
al piano terreno, primo e primo interrato.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Contigliano** come segue:

fg. **30** mapp. **280** sub. **3** Via Della Repubblica T,-1-S1 cat. **D/5** r.c. **€ 1.446,08**

Bene in Comune di FORANO (RI)
Piazza Vittorio Emanuele n. 1

00148

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi ai piani interrato e terreno
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Forano come segue:

fg.	4 mapp.	192 sub.	7 Via Umberto I	S1-T	cat. D/5	r.c.	€ 939,95
		mapp. 193 sub.	1				



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Lorenzo Jusi.

[Handwritten signature]

Bene in Comune di LEONESSA (RI)
Corso Vittorio Emanuele II n. 96

00177

DESCRIZIONE: Immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno, primo e primo interrato.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Leonessa** come segue:

fg. 96 mapp. F C.so San Giuseppe n. 96 T-1-S1 cat. D/5 r.c. € 2.049,04

VINCOLI

L'immobile è sottoposto a vincolo diretto ai sensi del D.Lgs. 42/2004

Bene in Comune di FARA IN SABINA Loc. Passo Corese (RI)
Via XXIV Maggio n. 71

277/E

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi ai piani interrato, terreno e primo
oltre a lastrico solare al piano copertura.
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso
edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Fara in Sabina come segue:

fg. 46 mapp. 71 sub. 4 Via L. Rocci n. 17 S1-T-1-2 cat. A/10 cl. 2 cons. 21 vani r.c. € 4.500,92
Via XXIV Maggio n. 71

Oltre al bene comune non censibile individuato ai mapp. 71, sub.3, comune ai sub. 4 e 5



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

**Bene in Comune di PESCOROCCHIANO (RI)
Via Marsicana n. 109**

281/E

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da:
- unità immobiliare a destinazione residenziale sviluppantesi al piano terra e primo;
- unità immobiliare a destinazione residenziale sviluppantesi al piano terra.
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Pescorocchiano** come segue:

fg. 48	mapp. 297	sub. 6	Via Marsicana snc	p. T-1	cat. A/10	cl U	vani 6,5	r.c.	€ 772,10
fg. 48	mapp. 297	sub. 8	Via Marsicana snc	p. T-1	cat. A/2	cl 4	vani 6,5	r.c.	€ 451,75

oltre alla quota di proprietà dei BCNC identificati al fg 48 mapp. 297 subb. 9 e 10, comuni ai subalterni 6, 7, 8

SERVITU'

Servitù di passaggio a favore delle unità identificate al fg 48, mapp. 297, subalterni 7 e 8 e contro l'unità di cui al fg 48, mapp. 297, subalterno 6, per l'accesso dalla Via Marsicana attraverso l'area scoperta di proprietà esclusiva del subalterno 6

Bene in Comune di POGGIO MIRTETO (RI)
Viale Giuseppe De Vito n. 8

299/E

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria (con accesso da via De Vito) sviluppatasi ai piani terra e ammezzato.
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Poggio Mirteto come segue:

fg. 14 mapp. 21 sub. 9 Viale Giuseppe De Vito 8 p. 1-2 cat. D/5 r.c. € 2.576,80

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]
Luigi Gian.

[Handwritten signature]

Bene in Comune di RIETI (RI)

Piazza Della Repubblica 13, 21, 26

00328

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno;
- unità immobiliare ad uso negozio sviluppatasi al piano terreno.
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Rieti** come segue:

Sez.: RI

fg. 87 mapp. 279 sub. 50 P.za Della Repubblica 13, 21 T. cat. D/5 r.c. € 14.720,00

fg. 87 mapp. 279 sub. 51 P.za Della Repubblica 26 T. z.c.1 cat. C/1 cl. 12 cons. 98 mq. r.c. € 3.451,79

Bene in Comune di RIETI (RI)
Via Garibaldi n. 262

00329

DESCRIZIONE: Immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato ad uso agenzia bancaria sviluppatosi al piano terreno, primo, secondo, terzo e primo interrato.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Rieti come segue:

Sez.: RI

fg. 86 mapp. 1017	Via G. Garibaldi 262	z.c.1 cat. D/5	r.c.	€ 32035,82
mapp. 1019				
mapp. 1021 sub. 4				
mapp. 1024				



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Bene in Comune di RIETI (RI)
Via Lama

00330

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno e primo interrato;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Rieti come segue:

Sez.: RI

fg. 55 mapp. 65 Via Lama Snc T.-S1 z.c.1 cat. C/1 cl. 8 cons. 228 mq. r.c. € 4.368,61
mapp. 411 sub. 16

Bene in Comune di RIETI (RI)
Via Salaria per L'Aquila n. 26, 28, 30

00331

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno e primo interrato;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Rieti come segue:

Sez.: RI

fg. 77 mapp. 123 sub. 39 Via Salaria per L'Aquila 26,28,30 T.-S1 z.c.1 cat. D/5
mapp. 471
mapp. 607

r.c. € 7.553,70

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Bene in Comune di RIETI (RI)
Viale Emilio Maraini 86, 98

00332

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno;
il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edificio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Rieti** come segue:

Sez.: RI

fg. 75 mapp. 315 sub. 1 Viale E. Maraini 86, 98 T. z.c.1 cat. **A/10** cl. 5 cons. 10 vani r.c. € 3.150,39

Bene in Comune di RIETI
Viale Morroni n. 22

333

DESCRIZIONE: Intero immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato elevantesi su sei piani fuori terra ed uno interrato il tutto ad uso commerciale e uffici bancari, oltre a locale ad uso cabina enel al piano interrato.

Censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Rieti come segue:

Sez.:RI

fg. 76	mapp. 95	sub. 4	Viale T. Morroni n. 22	p. S1	z.c. 1	cat. C/6	cl. 10	cons. 334 mq	r.c.	€ 1.310,97
	mapp. 96	sub. 10								
	mapp. 112	sub. 7								
fg. 76	mapp. 95	sub. 2	Viale T. Morroni n. 22	p. T-1	z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	cons. 14 vani	r.c.	€ 6.001,23
		sub. 3								
	mapp. 96	sub. 4								
	mapp. 143	sub. 31								
fg. 76	mapp. 96	sub. 5	Viale T. Morroni n. 22	p. 1	z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	cons. 6,5 vani	r.c.	€ 2.786,28
fg. 76	mapp. 96	sub. 6	Viale T. Morroni n. 22	p. 2	z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	cons. 6,5 vani	r.c.	€ 2.786,28
fg. 76	mapp. 96	sub. 7	Viale T. Morroni n. 22	p. 3	z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	cons. 6,5 vani	r.c.	€ 2.786,28
fg. 76	mapp. 96	sub. 8	Viale T. Morroni n. 22	p. 4-5	z.c. 1	cat. A/10	cl. 7	cons. 7 vani	r.c.	€ 3.000,61
fg. 76	mapp. 112	sub. 4	Viale T. Morroni n. 22	p. S1	z.c. 1	cat. D/1			r.c.	€ 96,00

oltre ai B.C.N.C di cui alla sezione RI fg. 76 mapp. 96 sub. 9; sezione RI fg. 76 mapp. 112 sub. 3 e sub. 5; sezione RI fg. 76 mapp. 143 sub. 32



Handwritten signature and notes:
A large signature is written over the table.
Below it, the name "Piergaleano" is written vertically.
To the right, the name "Piergaleano" is written vertically.

Bene in Comune di STIMIGLIANO (RI)

Via Dei Casali n. 3

00387

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita ai Catasto dei Fabbricati del Comune di **Stimigliano** come segue:

fg. 9 mapp. 20 sub. 3 Via Dei Casali n. 3 T. cat. D/5 r.c. € 586,00

Bene in Comune di CARSOLI (AQ)
Via Roma 202/203

01194

DESCRIZIONE: Immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Carsoli come segue:

fg. 69 mapp. 154

Via Roma

T.

cat. D/5

r.c. € 2.478,99



Allegato
quinto foglio

Principi

Bene in Comune di ROMA
Piazza Montecitorio n. 111

01342

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno, primo e primo interrato;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma come segue:

fg. 478 mapp. 216 sub. 503 Piazza di Monte Citorio T.-1-S1 z.c.1 cat. D/5 r.c. € 117.752,17
n. 111

VINCOLI

L'immobile (particella 216) è sottoposto a vincolo diretto ai sensi della Legge 1089/39 ora D.Lgs. 42/2004

Bene in Comune di ROMA

Via Salaria per Roma

01343

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno, primo e primo interrato;
- 8 unità immobiliari ad uso box sviluppatasi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma come segue:

fg. 132 mapp. 170 sub. 36	Via Della Salaria	T.-1-S1 z.c.6 cat. D/5	r.c.	€ 19.625,36
mapp. 766	Vecchia n. 1385, 1387			
fg. 132 mapp. 170 sub. 618	Via Salaria n. 1389	T. z.c.6 cat. C/6 cl. 11 cons. 11 mq.	r.c.	€ 38,06
fg. 132 mapp. 170 sub. 620	Via Salaria n. 1389	T. z.c.6 cat. C/6 cl. 11 cons. 11 mq.	r.c.	€ 38,06
fg. 132 mapp. 170 sub. 621	Via Salaria n. 1389	T. z.c.6 cat. C/6 cl. 11 cons. 11 mq.	r.c.	€ 38,06
fg. 132 mapp. 170 sub. 622	Via Della Salaria	T. z.c.6 cat. C/6 cl. 11 cons. 12 mq.	r.c.	€ 41,52
	Vecchia n. 1389			
fg. 132 mapp. 170 sub. 623	Via Salaria n. 1389	T. z.c.6 cat. C/6 cl. 11 cons. 12 mq.	r.c.	€ 41,52
fg. 132 mapp. 170 sub. 640	Via Della Salaria	T. z.c.6 cat. C/6 cl. 11 cons. 11 mq.	r.c.	€ 38,06
	Vecchia n. 1389			
fg. 132 mapp. 170 sub. 641	Via Della Salaria	T. z.c.6 cat. C/6 cl. 11 cons. 11 mq.	r.c.	€ 38,06
	Vecchia n. 1389			
fg. 132 mapp. 170 sub. 642	Via Della Salaria	T. z.c.6 cat. C/6 cl. 11 cons. 11 mq.	r.c.	€ 38,06
	Vecchia n. 1389			



**Bene in Comune di MONTEROTONDO (RM)
Via Monte Argentario SNC**

01272

DESCRIZIONE:

- Immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato suddiviso nel seguente modo:
 - unità immobiliare ad uso scuola sviluppatesi al piano terra e primo;
 - unità immobiliare ad uso magazzino sviluppatesi al piano terra;
 - unità immobiliare ad uso residenziale sviluppatesi al piano terra;
 - appezzamenti di terreno.

censita al Catasto Urbano del Comune di **Monterotondo** come segue:

fg.	30	mapp.	2217	sub. 1	Via Monte Argentario SNC	p. T.-1	z.c.	cat. B/5	cl. U	cons. 5772 mc.	r.c.	€ 4.769,58	
fg.	30	mapp.	2217	sub. 2	Via Monte Argentario SNC	p. T.	z.c.	cat. C/2	cl. 5	cons. 47 mq.	r.c.	€ 121,37	
fg.	30	mapp.	2218	sub. 1	Via Monte Gargano SNC	p. T.	z.c.	cat. A/4	cl. 3	cons. 9 vani	r.c.	€ 673,98	
censita al Catasto Terreno del Comune di Monterotondo come segue:													
fg.	30	mapp.	2081		Seminativo		cl. 1	ha 00 are 77 ca	53	r.d.	€ 74,08	r.a.	€ 62,06
fg.	30	mapp.	2082		Seminativo		cl. 1	ha 00 are 55 ca	41	r.d.	€ 52,94	r.a.	€ 44,36
fg.	30	mapp.	2083		Seminativo		cl. 1	ha 00 are 40 ca	00	r.d.	€ 38,22	r.a.	€ 32,02

Bene in Comune di MONTEROTONDO (RM)
Via Monte Circeo n. 10

01274

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi ai piani interrato, terreno e secondo;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Monterotondo** come segue:

fg. 36 mapp. 29 sub. 160 Via Monte Circeo n. 10 S1-T-2

cat. D/5

r.c. € 31.320,00



[Handwritten signatures and notes]

Bene in Comune di MONTEFIASCONE (VT)
Via Cassia n. 160

01412

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Montefiascone come segue:

fg. 49 mapp. 360 sub. 3 Via Cassia n. 160/B

p. T

cat. D/5

r.c. € 2.582,28



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Bene in Comune di VITERBO		01411	
Viale Trento n. 20, 22, 24			
DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da: - 2 unità immobiliari ad uso ufficio sviluppatasi al piano secondo; Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.			
Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:			
fg. 167 mapp. 271 sub. 71 Viale Trento n. 22	p. 2	z.c. 1 cat. A/10 cl. 2 cons. 27,5 vani	r.c. € 7.598,37
fg. 167 mapp. 271 sub. 72 Viale Trento n. 18	p. 2	z.c. 1 cat. A/10 cl. 2 cons. 16,5 vani	r.c. € 4.559,02

Bene in Comune di VITERBO
Via Polidori 27ae/29ac

01405

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno e primo interrato;
- unità immobiliare ad uso negozio sviluppantesi al piano terreno;
- unità immobiliare ad uso magazzino sviluppantesi al piano primo interrato;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:

fg. 167 mapp. 356 sub. 46	Via A. Polidori Snc	p. T-S1 z.c. 1 cat. D/5	r.c.	€ 7.075,46
fg. 167 mapp. 356 sub. 1	Via A. Polidori Snc	p. T. z.c. 1 cat. C/1 cl. 5 cons. 96 mq.	r.c.	€ 3.981,26
fg. 167 mapp. 356 sub. 35	Via A. Polidori Snc	p. S1 z.c. 1 cat. C/2 cl. 4 cons. 64 mq.	r.c.	€ 201,62



Handwritten signatures and notes:
- Top right: A large, stylized signature.
- Middle right: A signature that appears to be "Dey".
- Bottom right: A signature that appears to be "Luiso Leo".
- Far right: A signature that appears to be "Luiso Leo".

Bene in Comune di VITERBO
Via Mazzini n. 135-145

01402

DESCRIZIONE: Immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno, primo, secondo, terzo e primo interrato.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:

fg. 174 mapp. 38 Via G. Mazzini 135, 137, 139 p. T-1-2-z.c. 1 cat. D/5 r.c. € 33.053,24
3-S1

VINCOLI

L'immobile è sottoposto a vincolo diretto apposto con decreto del 17/03/1992

Bene in Comune di VITERBO Via Mazzini n. 129		01401 01394
DESCRIZIONE: Immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno, primo e secondo.		
Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:		
fg. 174 mapp. 36	Via G. Mazzini 129	p. T-1-2 z.c. 1 cat. D/5
mapp. 37		r.c. € 19.235,75
VINCOLI L'immobile è sottoposto a vincolo diretto apposto con decreto del 17/03/1992		



Richi
Quint
Willy, Es
Luca Leri

Bene in Comune di VITERBO
Via Mazzini n. 120, 122, 124

01400

DESCRIZIONE: Immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno, primo e secondo.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:

fg. 171 mapp. 159 sub. 4 P.zza D. Alighieri n. 17, Via G. p. T-1-2 z.c. 1 cat. A/10 cl. 2 cons. 20 vani r.c. € 5.526,09
mapp. 160 sub. 4 Mazzini 120, 122, 124
mapp. 161 sub. 4

Bene in Comune di VITERBO
Viale IV Novembre 17/19

01399

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:

fg. 171 mapp. 182 sub. 17 Viale IV Novembre 17, 19, 21 p.T z.c. 1 cat. C/1 cl. 3 cons. 127 mq. r.c. € 3.889,49

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]
Luisa...

[Handwritten signature]

Bene in Comune di VITERBO
Viale Baracca n. 12 n. 12/A

01398/F

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso commerciale sviluppantesi al piano terreno.
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Viterbo** come segue:

fg. 167 mapp. 69 sub. 6 Viale F. Baracca, 12 12/A p. T z.c. 1 cat. C/1 cl. 3 cons. 192mq r.c. € 5.880,17
mapp. 322 sub. 10

Bene in Comune di VITERBO
Viale Baracca n. 12

01398/E

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi ai piani interrato e terreno;
- unità immobiliare ad uso magazzino sviluppatasi al piano interrato.
Oltre all'utilizzo dell'area antistante il fabbricato per la larghezza di ml. 3 che sarà utilizzata per due terzi dalla proprietà dei locali del piano terra e per un terzo dai proprietari del fabbricato.
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:

fig. 167 mapp.	69 sub.	8	Viale F. Baracca n. 14/B	p. S1-T	z.c. 1	cat. C/1	cl. 3	cons. 103 mq	r.c.	€ 3.154,47
	mapp. 322 sub.	12								
fig. 167 mapp.	69 sub.	9	Viale F. Baracca n. 14/B	p. T	z.c. 1	cat. C/2	cl. 3	cons. 503 mq	r.c.	€ 1.350,85
	mapp. 322 sub.	13								



[Handwritten signatures and initials]

Bene in Comune di VITERBO
Via dell'Industria Snc

01392

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:

fg. 119 mapp. 566 sub. 14 Via Dell'Industria Snc

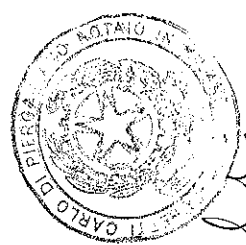
p. T z.c. 1 cat. D/5

r.c. € 2.695,91

Bene in Comune di VITERBO Viale Baracca n. 14/A	01390
<p>DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da: - unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno; Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.</p> <p>Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:</p> <p>fg. 167 mapp. 69 sub. 7 Viale F. Baracca n. 14/A p. T z.c. 1 cat. D/5 r.c. € 1.500,00 mapp. 322 sub. 11</p>	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Bene in Comune di VITERBO
Piazza Dell'Ortigara 15, 16

01388

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:

fg. 197 mapp. 245 sub. 53 P.zza Dell'Ortigara 15

p. T z.c. 1 cat. D/5

r.c. € 7.850,14

Bene in Comune di VITERBO
Piazza del Plebiscito n. 1

01387

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno e primo;
- unità immobiliare ad uso residenziale sviluppantesi al piano primo;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:

fg. 170 mapp. 744 sub. 15	Piazza del Plebiscito 1	p. T-1 z.c. 1 cat. D/5	r.c.	€ 3.635,86
fg. 170 mapp. 744 sub. 12	Piazza del Plebiscito 7	p. 1 z.c. 1 cat. A/2 cl. 2 cons. 6,5 vani	r.c.	€ 721,75

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Bene in Comune di VETRALLA (VT) Via Roma n. 49	01385
<p>DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da: - unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno; Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.</p> <p>Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Vetralla come segue:</p> <p>fg. 23 mapp. 351 sub. 1 Via Roma n. 49 p. T cat. D/S r.c. € 3.021,27</p>	

Bene in Comune di VALENTANO (VT)
Via Roma n. 1/C

01382

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

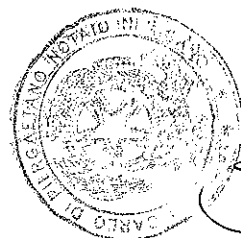
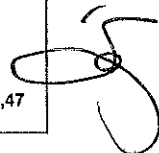
Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Valentano come segue:

fg. 25 mapp. 989 sub. 2 Via Roma n. 1/C

p. T

cat. D/5

r.c. € 4.596,47



Luca L...



Bene in Comune di SORIANO NEL CIMINO (VT)
Piazza Vittorio Emanuele II 15/16

01365

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Soriano nel Cimino** come segue:

fg. 44 mapp. 731 sub. 1 P.zza V. Emanuele II, n. 1516 p. T cat. D/5 r.c. € 2.943,80

Bene in Comune di VITERBO
Piazza M. Buratti 31/A

01354

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:

fg. 269 mapp. 132 sub. 2	P.zza M. Buratti 31/A	p. T z.c. 2 cat. D/5	r.c.	€ 774,69
mapp. 133 sub. 1				



[Handwritten signatures and notes]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Bene in Comune di RONCIGLIONE (VT)
Via Roma 43, 45

01345

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno e primo interrato;
il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Ronciglione** come segue:

fg. 17 mapp. 322 sub. 10 Via Roma 41, 43 p. T-S1 cat. D/5 r.c. € 6.894,00
mapp. 323

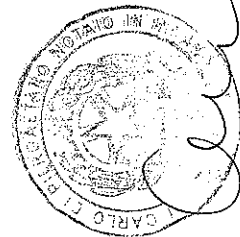
Bene in Comune di PIANSANO (VT)
Via Umberto I°, 7

01298

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso negozio sviluppantesi al piano terra e seminterrato;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Piansano come segue:

fg. 7 mapp. 141 sub. 1 via Umberto I°, n.7 p. S1-T zc. cat. C/1 cl.5 cons. 118 mq. r.c. € 1.596,68



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Bene in Comune di ORTE (VT)
Piazza Dei Caduti del XXIX Agosto 1943

01291

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno e primo interrato;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Orte come segue:

fig. 58 mapp. 43 sub. 5 P.zza 29 Agosto 1943 snc p. T-S1 z.c.2 cat. D/5 r.c. € 9.399,52

Bene in Comune di ORTE (VT)
Piazza Della Libertà n. 7, 8

01289

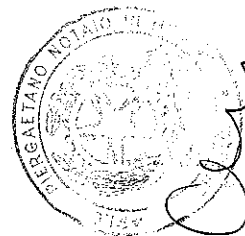
DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno, primo e primo interrato;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Orte come segue:

fg. 36 mapp. 1099 sub. 17 P.zza della Libertà n. 8

p. T-1-S1 z.c.1 cat. D/5

r.c. € 3.615,29



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Bene in Comune di NEPI (VT)
Via Matteotti n. 20, 22, 24

01276

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di **Nepi** come segue:

fg. 12 mapp. 505 sub. 11 Via G. Matteotti n. 20 p. T.

cat. D/5

r.c. € 2.220,76

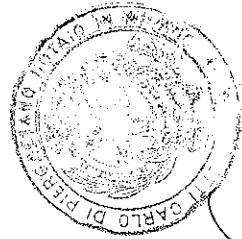
Bene in Comune di NEPI (VT)
Via Falisca n.4

01275

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso magazzino sviluppantesi al piano seminterrato.
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Nepi come segue:

fg. 12 mapp. 505 sub. 10 via Falisca n.4 p. S1 cat. C/2 cl.4 cons. 69 mq. r.c. € 121,16



Handwritten signatures and notes:
- A large signature: *Carlo...*
- A signature: *Luca...*
- A signature: *Luca...*
- A signature: *Luca...*

Bene in Comune di GROTTE DI CASTRO (VT) Via Vittorio Veneto n. 4	01249
<p>DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da: - unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno e primo interrato; Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.</p> <p>Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Grotte di Castro come segue:</p> <p>fg. 26 mapp. 208 sub. 21 Via V. Veneto n. 4 p. T-S1 cat. D/5 r.c. € 2.014,18</p>	

Bene in Comune di CIVITA CASTELLANA (VT)
Via della Repubblica n. 24

01219

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno;
- 2 unità immobiliari ad uso negozio sviluppatasi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Civita Castellana come segue:

fg. 28 mapp. 185 sub. 59	Via della Repubblica n. 24	p. T	cat. D/5	r.c.	€ 11.620,28
fg. 28 mapp. 185 sub. 27	Via della Repubblica	p. T	cat. C/1 cl. 5 cons. 115 mq.	r.c.	€ 3.082,47
fg. 28 mapp. 185 sub. 28	Via della Repubblica	p. T	cat. C/1 cl. 5 cons. 89 mq.	r.c.	€ 2.385,57



Handwritten signature: Lino S. L...

Handwritten signature: Lino S. L...

Bene in Comune di CELLERE (VT)
Via G. Marconi n. 13 c/d

01201/E

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno oltre a locale deposito al piano interrato.
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Cellere** come segue:

fg. 14 mapp. 129 sub. 7	Via G. Marconi n. 13 D	p. T	z.c. cat. D/5	r.c.	€ 4.160,00
fg. 14 mapp. 129 sub. 3	Via G. Marconi n. 13 E	p. S1	z.c. cat. C/2	cl. 3 cons. 240 mq r.c.	€ 116,51

Bene in Comune di CASTEL SANT'ELIA (VT) Via Umberto I n. 7	01198 01199
DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da: - unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno; Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio. Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Castel Sant'Elia come segue: fg. 10 mapp. 1102 sub. 1 Via Umberto I n. 7 p. T. cat. D/5 r.c. € 1.136,00	



[Handwritten signatures and notes]

Luca...

[Signature]

[Signature]

Bene in Comune di CARBOGNANO (VT) Via Fontana Vecchia	01191
<p>DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da: - unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno; Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.</p> <p>Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Carbognano come segue:</p> <p>fg. 7 mapp. 209 sub. 1 Via Fontana Vecchia n. 33,35 p. T. cat. D/5 r.c. € 2.203,82</p>	

Bene in Comune di CAPRANICA (VT)
Viale Nardini

01189

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

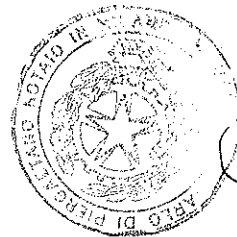
Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Capranica come segue:

fig. 28 mapp. 209 sub. 17 Viale Nardini snc

p. T.

cat. D/5

r.c. € 2.427,35



Handwritten signature
Luca...

Handwritten signature

Bene in Comune di CANINO (VT)

01186

Piazza Vittorio Emanuele III (Via della Repubblica) n. 18

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso negozio sviluppantesi ai piani interrato e terreno oltre ad area pertinenziale.
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Canino come segue:

fg. 28 mapp. 514 sub. 5 P.za Vittorio Emanuele III, 18 p. S1-T cat. C/1 cl. 5 cons. 137 mq r.c. € 1.825,47

VINCOLI:

L'immobile è sottoposto a vincolo ai sensi della L.364/1909 apposto con DM 5/11/1926 (relativo al fabbricato) e DM 14/1/1939 (relativo al Portico a pilastri).

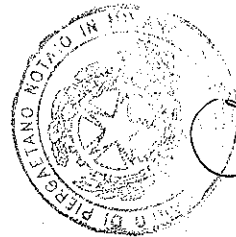
Bene in Comune di BASSANO ROMANO (VT)
Via L. Da Vinci n. 2

01172

DESCRIZIONE: Immobile costituito dall'area e dal sovrastante fabbricato ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno e primo interrato.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Bassano Romano come segue:

fg. 2 mapp. 499 sub. 1	Via L. Da Vinci n. 2	p. T	cat. D/5	r.c.	€ 1.910,89
fg. 2 mapp. 499 sub. 2	Via L. Da Vinci n. 2	p. S1	cat. C/2 cl. 2	cons. 76 mq.	r.c. € 160,93



Handwritten signatures and notes:
- A large signature at the top right, possibly "Antonio...".
- A signature in the middle right, possibly "Julius...".
- A signature at the bottom right, possibly "Luis...".

Bene in Comune di BAGNOREGIO (VT) Via Mazzini n. 8	01171
<p>DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da: - unità immobiliare ad uso negozio sviluppantesi al piano terreno. Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.</p> <p>Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Bagnoregio come segue:</p> <p>fg. 13 mapp. 243 sub. 4 Corso Giuseppe Mazzini n. 8 p. T z.c. cat. C/1 cl. 6 cons. 68 mq r.c. € 800,71</p>	

Bene in Comune di BAGNOREGIO (VT)
Piazza Cavour n. 7, 8, 9

01170

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituita da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppatasi al piano terreno e primo;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Bagnoregio come segue:

fg. 13 mapp. 107 sub. 9 Piazza Cavour n. 9

p. T-1

cat. D/5

r.c. € 3.496,00



Handwritten signatures and notes:
- Top right: *Sc...*
- Middle right: *Car...*
- Far right: *Lep...*
- Bottom right: *Giulio...*
- Bottom left: *Luigi...*

Bene in Comune di VITERBO
Piazza XX Settembre 21

01169

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da:
- unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi al piano terreno;
Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Viterbo come segue:

fg. 179 mapp. 250 sub. 12 Piazza XX Settembre 21 p. T z.c. 3 cat. D/5 r.c. € 616,00

Handwritten signature



Handwritten signature

Handwritten signature

A.O. "H" no. 125 83/654 & di copy

CARICIN

Conto	Descrizione del Conto	Cassa	Codice	Data cap.	Div.	Residuo fies.
10000210	0 Quadro Lazaro Baldi - "Due storie di Tobbiolo"	2241101A	000000004307	01/01/2007	EUR	9.683,07
10000211	0 QUADRO BENAGLIA	2241101A	000000004308	01/01/2007	EUR	16.032,50
10000212	0 Quadro Lazaro Baldi - "Susanna e i vecchioni"	2241101A	000000004310	01/01/2007	EUR	9.683,57
10000213	0 Quadro Lazaro Baldi - "Loth e le figlie"	2241101A	000000004311	01/01/2007	EUR	9.683,56
10000214	0 Quadro Lazaro Baldi - "Ritratto di magistrato"	2241101A	000000004314	01/01/2007	EUR	5.257,10
10000215	0 Quadro Lazaro Baldi - "Due storie di Tobbiolo"	2241101A	000000004315	01/01/2007	EUR	9.683,57

[Handwritten signature]

All. I^a al m. 12583/6544
di rep

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Quero fare

[Handwritten signature]



CARIVIT

Data cap. Div. Residuo fi.es.

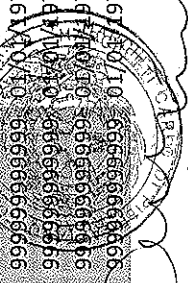
10000430	0	VASO IN CERAMICA ARTISTICA CERAMICA FUSCHI	2241101A	240112840-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000431	0	VASO IN CERAMICA ARTISTICA CERAMICA FUSCHI	2241101A	240112841-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000414	0	QUADRO CON CORNICE BOGNOREGIO PARTICOLARI	2241101A	240112842-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000289	0	QUADRO CON CORNICE "CHIESA S.PIETRO" TU	2241101A	240112843-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000388	0	MEDAGLIONE IN CERAMICA RAPPRESENTANTE G.MA	2241101A	240112844-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000420	0	QUADRO DI MIRO WLADY RAPPRESENTANTE FIORI	2241101A	240112845-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000418	0	QUADRO CON CORNICE DI NELLO PERLA RAPPRESE	2241101A	240112846-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000417	0	QUADRO CON CORNICE DI MIRO WLADY RAPPRESEN	2241101A	240112847-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000415	0	QUADRO CON CORNICE DI CARLO VIGLIANTIAMOR	2241101A	240112848-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000419	0	QUADRO CON CORNICE DI A. STEGMANN (349)	2241101A	240112849-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000339	0	DIPINTO CON CORNICE DI R.SOLDINI RAPPRESENT	2241101A	240112850-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000353	0	DIPINTO CON CORNICE DI PIERO SERRA PRIMO S	2241101A	240112851-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000336	0	GROCEFFISSO IN LEGNO SCOLPITO (432)	2241101A	240112852-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000287	0	"DIPINTO CON CORNICE DI GIULIO TURCATO" (N)	2241101A	240112853-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000286	0	"DIPINTO CON CORNICE DI F. LUDOVISI" (CAVAL	2241101A	240112854-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000389	0	MINIATURA CON CORNICE (485)	2241101A	240112855-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000379	0	GRUPPO CERAMICO GARPEAUX (510)	2241101A	240112856-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000285	0	"DIPINTO CON CORNICE DI AVITABILE" (CASTEL	2241101A	240112857-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000288	0	"QUADRO AD OLIO CON CORNEE DI HELMONI" (V)	2241101A	240112858-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000404	0	QUADRO AD OLIO CON CORNICE DI PIER FOCARDI	2241101A	240112859-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000318	0	BROCCA IN CERAMICA DIPINTA (603)	2241101A	240112860-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000319	0	BROCCA IN CERAMICA DIPINTA (604)	2241101A	240112861-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000320	0	BROCCA IN CERAMICA DIPINTA (605)	2241101A	240112862-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000312	0	AFFRESCO MADONNA IN TRONO CON S.GIOVANNIE	2241101A	240112863-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000316	0	AFFRESCO S.PIETRO CM 76 X 197 (607)	2241101A	240112864-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000302	0	AFFRESCO ANNUNCIAZIONE IN DUE REZZI PARTE	2241101A	240112865-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000307	0	AFFRESCO MADONNA IN TRONO CON BAMBINO CM 1	2241101A	240112866-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000310	0	AFFRESCO MADONNA IN TRONO CON BAMBINO E S.	2241101A	240112867-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000309	0	AFFRESCO MADONNA IN TRONO CON BAMBINO E CR	2241101A	240112868-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000314	0	AFFRESCO S.MICHELE ARCANGELO DEL XVI SECOL	2241101A	240112869-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000315	0	AFFRESCO S.PAOLO SECOLO XVI CM 96 X 192 (6	2241101A	240112870-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000416	0	QUADRO CON CORNICE DI M.EACCI S.PELLEGRINO	2241101A	240112871-00	9999999999999	01/01/1978	EUR

Carivit
Luca...

Carivit

10000395	0	PITTURA AD OLIO SU TELA MADONNINA IN GLORIA	22411014	240112872-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000311	0	AFFRESCO MADONNINA IN TRONO CON BAMBINO (25	22411014	240112873-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000306	0	AFFRESCO LETTERA A EREGI CM 92 X 151 (82	22411014	240112874-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000304	0	AFFRESCO CON SCRITTA LE VERGINE E EREGI L	22411014	240112875-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
20000305	0	AFFRESCO LETTERA A CON EREGI 110 X 64 (830	22411014	240112876-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000203	0	AFFRESCO CON SANTO 185 X 95 (S STEFANO) L	22411014	240112877-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000301	0	AFFRESCO 205 X 158 MADONNINA IN TRONO COM BA	22411014	240112878-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000359	0	DIPINTO OLIO SU TELA DI BIANCHINI BATTAGLI	22411014	240112879-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000308	0	AFFRESCO MADONNINA IN TRONO CON BAMBINO CM 1	22411014	240112880-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000337	0	DIPINTO AD OLIO SU TELA DI ROMANELLI TRION	22411014	240112881-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000092	0	PIATTO IN PEFERO CON SCRITTA VIERBO 7/5/1	22411014	240112882-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000425	0	STRAPPO DI AFFRESCO RAPPRESENTANTE COLOMBA	22411014	240112883-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000412	0	QUADRO AD OLIO SU TELA CON GORNIGE RAFFIGU	22411014	240112884-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000387	0	MEDAGLIONE IN BRONZO DIAMETRO CM 13 (M PATR	22411014	240112885-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000408	0	QUADRO AD OLIO DI L IABELLA PORTONE (1121	22411014	240112886-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000366	0	DISEGNO A MATITA SOTTO VETRO VOLTO DI BONN	22411014	240112887-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000428	0	TEMPERASU TELA DI ANGELI CON SCRITTA ABUN	22411014	240112888-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000394	0	PITTURA AD OLIO SU TELA D E DEL TAVANO GRO	22411014	240112889-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000313	0	AFFRESCO RAPPRESENTANTE UN ARCO CON EREGI	22411014	240112890-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000323	0	COLLEZIONE DI N 18 MATRIGI DI AGQUEFORTI D	22411014	240112891-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000426	0	STRAPPO DI AFFRESCO RAPPRESENTANTE LA DEPO	22411014	240112892-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000390	0	PIATTO IN CERAMICA SMALTATA DIAMETRO CM 44 CO	22411014	240112893-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000213	0	QUADRO AD OLIO SU TELA DI GORVI RAFFIGURAN	22411014	240112894-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000409	0	QUADRO AD OLIO SU TELA BEHNINI RAFFIGURANT	22411014	240112895-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000403	0	QUADRO AD OLIO CON GORNIGE DI PERROTTA RAF	22411014	240112896-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000411	0	QUADRO AD OLIO SU TELA CON GORNIGE DI COST	22411014	240112897-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000210	0	QUADRO AD OLIO SU TELA CON GORNIGE 54 X 33	22411014	240112898-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000361	0	DIPINTO SU TELA 45 X 28 VIA CRUGIS (1296)	22411014	240112899-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000362	0	DIPINTO SU TELA 45 X 28 VIA CRUGIS (1297)	22411014	240112900-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000363	0	DIPINTO SU TELA 45 X 28 VIA CRUGIS (1298)	22411014	240112901-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000364	0	DIPINTO SU TELA 45 X 28 VIA CRUGIS (1299)	22411014	240112902-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000365	0	DIPINTO SU TELA 45 X 28 VIA CRUGIS (1300)	22411014	240112903-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000355	0	DIPINTO CON GORNIGE DI TREVISAN GIUDITTA	22411014	240112904-00	9999999999999	01/01/1978	EUR

10000350	0	DIPINTO CON CORNICE DI DOMENICO CORVI RESU	2241101A	240112905-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000351	0	DIPINTO CON CORNICE DI GHIGNONI CHIOSTRO D	2241101A	240112906-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000354	0	DIPINTO CON CORNICE DI ROSI PAESAGGIO DIV	2241101A	240112907-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000352	0	DIPINTO CON CORNICE DI GHIGNONI PAESAGGIO	2241101A	240112908-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000356	0	DIPINTO CON CORNICE PAESAGGIO 105 X 49 PAE	2241101A	240112909-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000340	0	DIPINTO CON CORNICE DI BENEFIAL BOZZETTI 4	2241101A	240112910-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000341	0	DIPINTO CON CORNICE DI BENEFIAL BOZZETTI 4	2241101A	240112911-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000342	0	DIPINTO CON CORNICE DI BENEFIAL BOZZETTI 4	2241101A	240112912-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000343	0	DIPINTO CON CORNICE DI BENEFIAL BOZZETTI 4	2241101A	240112913-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000344	0	DIPINTO CON CORNICE DI BENEFIAL BOZZETTI 4	2241101A	240112914-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000345	0	DIPINTO CON CORNICE DI BENEFIAL BOZZETTI 4	2241101A	240112915-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000346	0	DIPINTO CON CORNICE DI BENEFIAL BOZZETTI 4	2241101A	240112916-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000347	0	DIPINTO CON CORNICE DI BENEFIAL BOZZETTI 4	2241101A	240112917-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000348	0	DIPINTO CON CORNICE DI BENEFIAL BOZZETTI 4	2241101A	240112918-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000349	0	DIPINTO CON CORNICE DI BENEFIAL BOZZETTI 4	2241101A	240112919-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000338	0	DIPINTO CON CORNICE 105 X 50 PAESAGGIO RAF	2241101A	240112920-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000357	0	DIPINTO DI DEL TAVANO 120 X 178 (1318)	2241101A	240112921-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000358	0	DIPINTO DI MARATTA S.CARLO MADONNA COL BAM	2241101A	240112922-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000391	0	PIATTO IN CERAMICA MEDIOVALE DIAMETRO CM 3	2241101A	240112923-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000321	0	BROCCHETTA IN CERAMICA MEDIOVALE ALTEZZA	2241101A	240112924-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000393	0	PICCOLO VASO IN CERAMICA MEDIOVALE TIPO F	2241101A	240112925-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000360	0	DIPINTO SU LEGNO DI MATTEO GIOVANNETTI CRO	2241101A	240112926-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000402	0	QUADRO AD OLIO CON CORNICE DEL PITTORE MOB	2241101A	240112927-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000401	0	QUADRO A OLIO PITTORE CECARELLI VIA DEL P	2241101A	240112928-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000380	0	IMMAGINE SACRA IN CERAMICA (1524)	2241101A	240112929-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000367	0	DISEGNO AD INCHIOSTRO DEL PITTORE P. MEACC	2241101A	240112930-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000368	0	DISEGNO AD INCHIOSTRO DEL PITTORE P. MEACC	2241101A	240112931-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000369	0	DISEGNO AD INCHIOSTRO DEL PITTORE P. MEACC	2241101A	240112932-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000370	0	DISEGNO AD INCHIOSTRO DEL PITTORE P. MEACC	2241101A	240112933-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000371	0	DISEGNO AD INCHIOSTRO DEL PITTORE P. MEACC	2241101A	240112934-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000372	0	DISEGNO AD INCHIOSTRO DEL PITTORE P. MEACC	2241101A	240112935-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000373	0	DISEGNO AD INCHIOSTRO DEL PITTORE P. MEACC	2241101A	240112936-00	999999999999	01/01/1978	EUR
10000374	0	DISEGNO AD INCHIOSTRO DEL PITTORE P. MEACC	2241101A	240112937-00	999999999999	01/01/1978	EUR



Richi
Julio Cesar

10000375	0	DISEGNO AD INGHIOSTRO DEL PITTORE P. MEACC	2241101A	240112938-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000376	0	DISEGNO AD INGHIOSTRO DEL PITTORE P. MEACC	2241101A	240112939-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000377	0	DISEGNO AD INGHIOSTRO DEL PITTORE P. MEACC	2241101A	240112940-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000378	0	DISEGNO AD INGHIOSTRO DEL PITTORE P. MEACC	2241101A	240112941-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000406	0	QUADRO AD OILIO CON CORNICE IN LEGNO DEL PI	2241101A	240112942-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000407	0	QUADRO AD OILIO CON CORNICE IN LEGNO DEL PI	2241101A	240112943-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000396	0	QUADRO A OILIO CON CORNICE DEL PITTORE ILM	2241101A	240112944-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000400	0	QUADRO A OILIO CON CORNICE RAFFIGURANTE IL	2241101A	240112945-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000405	0	QUADRO AD OILIO CON CORNICE E VETRO DEL PIT	2241101A	240112946-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000297	0	ACQUARELLO CON VETRO CORNICE METALLICA DOR	2241101A	240112947-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000298	0	ACQUARELLO CON VETRO CORNICE METALLICA DOR	2241101A	240112948-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000299	0	ACQUARELLO CON VETRO SENZA CORNICE (2227)	2241101A	240112949-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000300	0	ACQUARELLO CON VETRO SENZA CORNICE (2228)	2241101A	240112950-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000398	0	QUADRO A OILIO CON CORNICE E VETRO DEL PITT	2241101A	240112951-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000397	0	QUADRO A OILIO CON CORNICE E VETRO DEL PITT	2241101A	240112952-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000399	0	QUADRO A OILIO CON CORNICE E VETRO DEL PITT	2241101A	240112953-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000290	0	ACQUAFORTE CON CORNICE IN LEGNO E VETRO (2	2241101A	240112954-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000291	0	ACQUAFORTE CON CORNICE IN LEGNO E VETRO (2	2241101A	240112955-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000292	0	ACQUAFORTE CON CORNICE IN LEGNO E VETRO (2	2241101A	240112956-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000293	0	ACQUAFORTE CON CORNICE IN LEGNO E VETRO (2	2241101A	240112957-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000294	0	ACQUAFORTE CON CORNICE IN LEGNO E VETRO (2	2241101A	240112958-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000295	0	ACQUAFORTE CON CORNICE IN LEGNO E VETRO (2	2241101A	240112959-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000296	0	ACQUAFORTE CON CORNICE IN LEGNO E VETRO (2	2241101A	240112960-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000421	0	RIQUADRO IN LEGNO CON MEDAGLIE (2457)	2241101A	240112961-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000422	0	RIQUADRO IN LEGNO CON MEDAGLIE (2458)	2241101A	240112962-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000384	0	MEDAGLIA COMMEMORATIVA DELLA CASSA RISPARM	2241101A	240112963-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000317	0	ASTUCCIO CON 3 MEDAGLIE BANCA D'ITALIA COM	2241101A	240112964-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000381	0	MEDAGLIA COMMEMORATIVA APOLO 8 DICEMBRE 1	2241101A	240112965-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000382	0	MEDAGLIA COMMEMORATIVA BANCA MONTE E CREDI	2241101A	240112966-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000385	0	MEDAGLIA COMMEMORATIVA VII CENTENARIO MADO	2241101A	240112967-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000424	0	STEMMA CARDINALIZIO IN TERRACOTTA (2464)	2241101A	240112968-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000432	0	ZUCCHERIERA IN CERAMICA (2465)	2241101A	240112969-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000427	0	TAZZA CON PIATTINO IN CERAMICA BLU (2466)	2241101A	240112970-00	9999999999999	01/01/1978	EUR

10000383	0	MEDAGLIA COMMEMORATIVA BANCA POPOLARE DI N	2241101A	240112971-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000322	0	COFANETTO CON LEONE CON PALMA N BRONZO DI	2241101A	240112972-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000423	0	SCATOLA CONTENENTE 2 VENTAGLI GIAPPONESI A	2241101A	240112973-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000386	0	MEDAGLIA DI BRONZO TORNEO ENTI LOCALI ANNO	2241101A	240112974-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000324	0	COPPA TROFEO (2471)	2241101A	240112975-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000325	0	COPPA TROFEO (2472)	2241101A	240112976-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000326	0	COPPA TROFEO (2473)	2241101A	240112977-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000327	0	COPPA TROFEO (2474)	2241101A	240112978-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000328	0	COPPA TROFEO (2475)	2241101A	240112979-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000329	0	COPPA TROFEO (2476)	2241101A	240112980-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000330	0	COPPA TROFEO (2477)	2241101A	240112981-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000331	0	COPPA TROFEO (2478)	2241101A	240112982-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000332	0	COPPA TROFEO (2479)	2241101A	240112983-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000333	0	COPPA TROFEO (2480)	2241101A	240112984-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000334	0	COPPA TROFEO (2481)	2241101A	240112985-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000335	0	COPPA TROFEO (2482)	2241101A	240112986-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000429	0	TROFEO SPORTIVO SIP (2483)	2241101A	240112987-00	9999999999999	01/01/1978	EUR
10000433	0	QUADRO AD OLIO VILLA ANTICA DI CARLO FOCAR	2241101A	240112988-00	9999999999999	02/01/1980	EUR
10000435	0	QUADRO AD OLIO SCORGIO DI VITERBODEL PITTO	2241101A	240112989-00	9999999999999	01/01/1981	EUR
10000434	0	PORTACAMBRELLI IN ROVERE (2844)	2241101A	240112990-00	9999999999999	01/01/1981	EUR
10000436	0	"QUADRO A OLIO DI GIBELLI G. FRANCO ""VILLA	2241101A	240112991-00	9999999999999	02/01/1983	EUR
10000437	0	"QUADRO AD OLIO DI GIBELLI G. FRANCO ""PO	2241101A	240112992-00	9999999999999	02/01/1983	EUR
10000439	0	QUADRO NICOLOSI (PAESAGGIO CON ALBERI) (34	2241101A	240112993-00	9999999999999	02/01/1983	EUR
10000438	0	BASSORILIEVO IN CERAMICA FRANCO VALERI PER	2241101A	240112994-00	9999999999999	02/01/1983	EUR
10000449	0	TAPPETO JAPUR 128/196	2241101A	240112995-00	9999999999999	02/01/1984	EUR
10000451	0	TAPPETO KARAGHI 180/126	2241101A	240112996-00	9999999999999	02/01/1984	EUR
10000450	0	TAPPETO KARAGHI 167/133	2241101A	240112997-00	9999999999999	02/01/1984	EUR
10000452	0	TAPPETO KARAKI 178/125	2241101A	240112998-00	9999999999999	02/01/1984	EUR
10000453	0	TAPPETO KARAKI 184/126	2241101A	240112999-00	9999999999999	02/01/1984	EUR
10000442	0	TAPPETO AGRA 182/126	2241101A	240113000-00	9999999999999	02/01/1984	EUR
10000441	0	TAPPETO AGRA 173/122	2241101A	240113001-00	9999999999999	02/01/1984	EUR
10000440	0	TAPPETO AGRA 125/189	2241101A	240113002-00	9999999999999	02/01/1984	EUR
10000446	0	TAPPETO AGRA 190/120	2241101A	240113003-00	9999999999999	02/01/1984	EUR

10000425	0	TAPETO AGRA 186/127	2241101A	240113004-00	999999999999	02/01/1984	EUR	-
10000448	0	TAPETO AGRA 196/125	2241101A	240113005-00	999999999999	02/01/1984	EUR	-
10000444	0	TAPETO AGRA 186/126	2241101A	240113006-00	999999999999	02/01/1984	EUR	-
10000447	0	TAPETO AGRA 193/123	2241101A	240113007-00	999999999999	02/01/1984	EUR	-
10000443	0	TAPETO AGRA 185/128	2241101A	240113008-00	999999999999	02/01/1984	EUR	-
10000489	0	"VOLUME ""STORIA DELLA CITTA' DI VITERBO""	2241101A	240113009-00	999999999999	01/01/1985	EUR	1.157,90
10000491	0	QUADRO PITTORE G.CESETTI RAFFIGURANTE CAVA	2241101A	240113010-00	999999999999	01/01/1985	EUR	6.197,48
10000488	0	"QUADRO DEL PITTORE MANNOCCI RAFFIGURANTE	2241101A	240113011-00	999999999999	01/01/1985	EUR	258,23
10000490	0	GRUPPO SCULTOREO IN TERRACOTTA DI SILVIO C	2241101A	240113012-00	999999999999	01/01/1985	EUR	8.263,31
10000455	0	QUADRO AD OLIO DEL PITTORE GIORGIO GIANGIA	2241101A	240113013-00	999999999999	02/01/1986	EUR	-
10000456	0	QUADRO CON CORNICE DEL PITTORE ALESSIO PAT	2241101A	240113014-00	999999999999	02/01/1986	EUR	-
10000454	0	QUADRO AD OLIO CM. 100 X 100 DEL PITTORE A	2241101A	240113015-00	999999999999	02/01/1986	EUR	1.182,12
10000457	0	"QUADRO CM. 65 X 80 ""FINESTRA CON NATURA	2241101A	240113016-00	999999999999	02/01/1986	EUR	1.370,55
10000458	0	"QUADRO CON CORNICE CM. 50 X 70 ""RITRATTO	2241101A	240113017-00	999999999999	02/01/1987	EUR	-
10000503	0	LASTRA ORIGINALE DI P.VANNI (4785)	2241101A	240113018-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000504	0	LASTRA ORIGINALE DI P.VANNI (4786)	2241101A	240113019-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000505	0	LASTRA ORIGINALE DI P.VANNI (4787)	2241101A	240113020-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000506	0	LASTRA ORIGINALE DI P.VANNI (4788)	2241101A	240113021-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000507	0	LASTRA ORIGINALE DI P.VANNI (4789)	2241101A	240113022-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000508	0	LASTRA ORIGINALE DI P.VANNI (4790)	2241101A	240113023-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000509	0	LASTRA ORIGINALE DI P.VANNI (4791)	2241101A	240113024-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000479	0	"QUADRO LUDOVISI ""MADRE E FIGLIA"" (1948)	2241101A	240113025-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000466	0	"QUADRO LUDOVISI ""AUTUNNO ROMANO"" (1975	2241101A	240113026-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000492	0	"QUADRO LUDOVISI ""UOMINI A CAVALLO"" (194	2241101A	240113027-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000469	0	"QUADRO LUDOVISI ""CONTRADINA DEL MERLANO	2241101A	240113028-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000497	0	"QUADRO LUDOVISI ""AUTORITRATTO"" (1949) (4	2241101A	240113029-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000483	0	"QUADRO LUDOVISI ""QUADRITICO"" (1968) (4	2241101A	240113030-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000470	0	"QUADRO LUDOVISI ""GRISTO"" (1969) (4864)	2241101A	240113031-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000480	0	"QUADRO LUDOVISI ""PAESAGGIO"" (1959) (48	2241101A	240113032-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000485	0	"QUADRO LUDOVISI ""SOLE E CAVALLI"" (1977)	2241101A	240113033-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000462	0	"QUADRO LUDOVISI ""ROSE E STANZE"" (1970)	2241101A	240113034-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000468	0	"QUADRO LUDOVISI ""CAVALLI E SOGNO"" (1977	2241101A	240113035-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000478	0	"QUADRO LUDOVISI ""LE MIE ROSE, LE SUE ROS	2241101A	240113036-00	999999999999	02/01/1988	EUR	-

10000495	0	"QUADRO LUDOVISI ""VISIONE MEDITERRANEA""	2241101A	240113037-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000465	0	"QUADRO LUDOVISI ""ARMONIE DI SILENZI"" (1	2241101A	240113038-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000496	0	"QUADRO LUDOVISI ""VOLO MEDITERRANEO"" (19	2241101A	240113039-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000467	0	"QUADRO LUDOVISI ""CAVALIERI"" (1982) (487	2241101A	240113040-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000471	0	"QUADRO LUDOVISI ""FANTASIA MEDITERRANEA"	2241101A	240113041-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000475	0	"QUADRO LUDOVISI ""GALLO REALE"" (1975) (4	2241101A	240113042-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000472	0	"QUADRO LUDOVISI ""FIORI DEL MEDITERRANEO"	2241101A	240113043-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000464	0	"QUADRO LUDOVISI ""ARMONIE DI SILENZI"" (1	2241101A	240113044-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000477	0	"QUADRO LUDOVISI ""JENNA COELI"" (1969) (4	2241101A	240113045-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000459	0	"QUADRO DI LUDOVISI ""FINESTRA ROMANA"" (1	2241101A	240113046-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000482	0	"QUADRO LUDOVISI ""PRIMAVERA"" (1982) (488	2241101A	240113047-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000461	0	"QUADRO LUDOVISI ""NUDINO"" (1973) (4881)	2241101A	240113048-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000460	0	"QUADRO LUDOVISI ""ADRIANA"" (1976) (4882	2241101A	240113049-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000463	0	"QUADRO LUDOVISI ""ADRIANA"" (1980) (4883)	2241101A	240113050-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000486	0	"QUADRO LUDOVISI ""SUBLIMAZIONE E MISTERO	2241101A	240113051-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000493	0	"QUADRO LUDOVISI ""VIAGGIO DI NOZZE"" (197	2241101A	240113052-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000481	0	"QUADRO LUDOVISI ""PEGASO"" (1970) (4886)"	2241101A	240113053-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000491	0	"QUADRO LUDOVISI ""UNA VISITA ALLO ZOO"" (2241101A	240113054-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000487	0	"QUADRO LUDOVISI ""TESTA DI CAVALLO"" (196	2241101A	240113055-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000488	0	"QUADRO LUDOVISI ""TESTA DI CAVALLO"" (198	2241101A	240113056-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000476	0	"QUADRO LUDOVISI ""I CAVALLI DEL SOLE"" (1	2241101A	240113057-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000494	0	"QUADRO LUDOVISI ""VISIONE MEDITERRANEA""	2241101A	240113058-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000484	0	"QUADRO LUDOVISI ""S. GIORGIO"" (1984) (48	2241101A	240113059-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000490	0	"QUADRO LUDOVISI ""UNA ROSA"" (1980) (4893	2241101A	240113060-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000498	0	"QUADRO LUDOVISI ""CAVALLINO BIANCO"" (1974	2241101A	240113061-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000473	0	"QUADRO LUDOVISI ""FIORI"" (1969) (4895)"	2241101A	240113062-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000474	0	"QUADRO LUDOVISI ""GALLINE"" (1951) (4896)	2241101A	240113063-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000489	0	"QUADRO LUDOVISI ""UN AMIGO"" 1940 (4897)"	2241101A	240113064-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000499	0	"SCULTURA DI ROBERTO JOPOLO ""IMPRENDITOR	2241101A	240113065-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000511	0	PORTAOMBRELLI IN LEGNO (5256)	2241101A	240113066-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000512	0	PORTAOMBRELLI IN LEGNO (5257)	2241101A	240113067-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000510	0	MEDAGLIA D'ORO (5272)	2241101A	240113068-00	999999999999	02/01/1988	EUR
10000502	0	LASTRA INCISA P. VANNI (5283)	2241101A	240113069-00	999999999999	02/01/1988	EUR

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

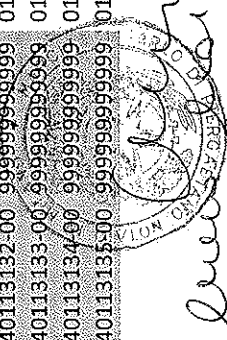


10000500	0	CORPILLUMINATI AG:25 (5309)	2241101A	240113070-00	9999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000501	0	FIORIERA IN NOCE (5351)	2241101A	240113071-00	9999999999999	02/01/1988	EUR	-
10000514	0	SCULTURA IN TERRACOTTA RAFFIGURANTE FEDERI	2241101A	240113072-00	9999999999999	02/01/1990	EUR	-
10000513	0	SCULTURA IN MARMO STATUARIO 1982 E BASE DI	2241101A	240113073-00	9999999999999	02/01/1990	EUR	-
10000515	0	STEMIMA IN BRONZO CARIVIT (SCARICATO AL N.3	2241101A	240113074-00	9999999999999	02/01/1991	EUR	-
10000516	0	STEMIMA IN BRONZO CARIVIT (SCARICATO AL N.3	2241101A	240113075-00	9999999999999	02/01/1991	EUR	-
10000228	0	QUADRO AD OLIO MIS. 100 X 120 AUT. PATERNE	2241101A	240113076-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	5.164,57
10000192	0	"QUADRO AD OLIO MIS.50 X 70 AUT. PATERNESI	2241101A	240113077-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	1.549,37
10000193	0	"QUADRO AD OLIO MIS.50 X 70 AUT. PATERNESI	2241101A	240113078-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	1.549,37
10000230	0	QUADRO AD OLIO MIS. 50 X 70 AUT. PATERNESI	2241101A	240113079-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	1.549,37
10000229	0	QUADRO AD OLIO MIS. 50 X 70 AUT. A. PATERN	2241101A	240113080-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	1.549,37
10000196	0	"QUADRO AUTORE MOLINARI RAFFIGURANTE ""PAE	2241101A	240113081-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	66,68
10000227	0	"QUADRO AUTORE RIZZO RAFFIGURANTE ""PAESAG	2241101A	240113082-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	46,02
10000194	0	"QUADRO AUTORE IANNONE RAFFIGURANTE ""NATU	2241101A	240113083-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	66,68
10000195	0	"QUADRO AUTORE IANNONE RAFFIGURANTE ""NATU	2241101A	240113084-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	66,68
10000199	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113085-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000200	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113086-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000201	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113087-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000202	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113088-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000203	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113089-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	138,98
10000204	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113090-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	138,98
10000205	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113091-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	138,98
10000197	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113092-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000198	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""NATU	2241101A	240113093-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000216	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113094-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	138,98
10000217	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113095-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	138,98
10000218	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113096-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	138,98
10000210	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113097-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	138,98
10000211	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""PAES	2241101A	240113098-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000222	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""VASO	2241101A	240113099-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	77,01
10000223	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""VASO	2241101A	240113100-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	77,01
10000224	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""VASO	2241101A	240113101-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	77,01
10000225	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE ""VASO	2241101A	240113102-00	9999999999999	02/01/1992	EUR	77,01

[Handwritten signature]

10000206	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE "" PAES	2241101A	240113103-00	999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000207	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE "" PAES	2241101A	240113104-00	999999999999	02/01/1992	EUR	138,98
10000208	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE "" PAES	2241101A	240113105-00	999999999999	02/01/1992	EUR	138,98
10000219	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE "" PAES	2241101A	240113106-00	999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000212	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE "" PAES	2241101A	240113107-00	999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000231	0	QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE MAZZIO	2241101A	240113108-00	999999999999	02/01/1992	EUR	77,01
10000209	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE "" PAES	2241101A	240113109-00	999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000213	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE "" PAES	2241101A	240113110-00	999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000214	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE "" PAES	2241101A	240113111-00	999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000226	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE "" PAESA	2241101A	240113112-00	999999999999	02/01/1992	EUR	180,30
10000221	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE "" SCOR	2241101A	240113113-00	999999999999	02/01/1992	EUR	180,30
10000220	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE "" PAES	2241101A	240113114-00	999999999999	02/01/1992	EUR	180,29
10000215	0	"QUADRO AUTORE PAESANI RAFFIGURANTE "" PAES	2241101A	240113115-00	999999999999	02/01/1992	EUR	159,64
10000233	0	"QUADRO AD OLIO DIGINO MAGGIONE ""TEMPORA	2241101A	240113116-00	999999999999	01/01/1993	EUR	0,01
10000234	0	"QUADRO NICOLSI ""PAESAGGIO"" (7178)"	2241101A	240113117-00	999999999999	01/01/1993	EUR	0,01
10000232	0	"DISEGNO CAROTONDI ""OGGETTO MISTERIOSO""	2241101A	240113118-00	999999999999	01/01/1993	EUR	0,01
10000235	0	"QUADRO SU TELA RAFFIGURANTE ""SCENA BIBLI	2241101A	240113119-00	999999999999	01/01/1993	EUR	0,01
10000239	0	SBALZO IN RAME RAFFIGURANTE ARCO CON SEDE	2241101A	240113120-00	999999999999	02/01/1996	EUR	0,01
10000237	0	"QUADRO CON COPIA GIORNALE ""IL RINNOVAMEN	2241101A	240113121-00	999999999999	02/01/1996	EUR	0,01
10000236	0	"QUADRO ""GUIDA GENERALE DEL COMMERCIO E I	2241101A	240113122-00	999999999999	02/01/1996	EUR	0,01
10000238	0	ARAZZO CON STEMMA REALE (SALA ASSEMBLEA SE	2241101A	240113123-00	999999999999	02/01/1996	EUR	0,01
10000262	0	CATINO DECORATO CON FIGURA DI UNICORNO (87	2241101A	240113124-00	999999999999	01/01/1997	EUR	5.164,57
10000261	0	CATINO DECORATO CON FIGURA DI UCCELLO (871	2241101A	240113125-00	999999999999	01/01/1997	EUR	2.582,28
10000242	0	BOCCALE A VASCELLA DECORATO CON DUE UCCELL	2241101A	240113126-00	999999999999	01/01/1997	EUR	3.615,20
10000260	0	CATINO CON PIPPIO ZOOMORFO DECORATO CON TR	2241101A	240113127-00	999999999999	01/01/1997	EUR	7.746,85
10000279	0	TAZZA POLILOBATA CON PIPPIO ZOOMORFO DECOR	2241101A	240113128-00	999999999999	01/01/1997	EUR	4.131,66
10000273	0	PIATTO DECORATO CON FIGURA DI UCCELLO SU F	2241101A	240113129-00	999999999999	01/01/1997	EUR	2.065,83
10000249	0	BOCCALE DECORATO CON STEMMA E MOTIV/GEOME	2241101A	240113130-00	999999999999	01/01/1997	EUR	2.582,28
10000268	0	ORGOLO DECORATO CON DUE UCCELLI SU FONDO	2241101A	240113131-00	999999999999	01/01/1997	EUR	6.197,48
10000269	0	PIATTO DECORATO CON ANIMALE FANTASTICO (87	2241101A	240113132-00	999999999999	01/01/1997	EUR	7.746,85
10000263	0	CIOTOLA CON FIGURA BIMORFA (8718)	2241101A	240113133-00	999999999999	01/01/1997	EUR	2.582,28
10000248	0	BOCCALE DECORATO CON MOTIVI VEGETALI (8719	2241101A	240113134-00	999999999999	01/01/1997	EUR	4.648,11
10000267	0	CIOTOLA DECORATA CON MOTIVI GEOMETRICI (87	2241101A	240113135-00	999999999999	01/01/1997	EUR	1.032,91

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

10000271	0	PIATTO DECORATO CON FIGURA BIMORFA (8721)	2241101A	240113136-00	999999999999	01/01/1997	EUR	10.329,14
10000275	0	PIATTO DECORATO CON FIGURE BIMORFE (8722)	2241101A	240113137-00	999999999999	01/01/1997	EUR	7.746,85
10000247	0	BOCCALE DECORATO CON FIGURA DI UCCELLO (87	2241101A	240113138-00	999999999999	01/01/1997	EUR	5.164,57
10000246	0	BOCCALE DECORATO CON FIGURA DI PESCE (8724	2241101A	240113139-00	999999999999	01/01/1997	EUR	4.648,11
10000274	0	PIATTO DECORATO CON FIGURA FANTASTICA (872	2241101A	240113140-00	999999999999	01/01/1997	EUR	7.746,85
10000245	0	BOCCALE DECORATO CON FIGURA DI DUE ANIMALI	2241101A	240113141-00	999999999999	01/01/1997	EUR	7.746,85
10000253	0	BOCCALE DECORATO CON ZAFFERA A RILIEVO CON	2241101A	240113142-00	999999999999	01/01/1997	EUR	3.615,20
10000256	0	BOCCALE DECORATO IN ZAFFERA A RILIEVO CON	2241101A	240113143-00	999999999999	01/01/1997	EUR	2.065,83
10000259	0	BOCCALE DECORATO IN ZAFFERA A RILIEVO CON	2241101A	240113144-00	999999999999	01/01/1997	EUR	3.615,20
10000257	0	BOCCALE DECORATO IN ZAFFERA A RILIEVO CON	2241101A	240113145-00	999999999999	01/01/1997	EUR	9.296,22
10000255	0	BOCCALE DECORATO IN VERDE RAMMINA E ZAFFERA	2241101A	240113146-00	999999999999	01/01/1997	EUR	4.648,11
10000278	0	TAZZA DECORATA IN ZAFFERA A RILIEVO CON MO	2241101A	240113147-00	999999999999	01/01/1997	EUR	2.065,83
10000258	0	BOCCALE DECORATO IN ZAFFERA A RILIEVO CON	2241101A	240113148-00	999999999999	01/01/1997	EUR	4.131,66
10000241	0	BOCCALE A PANATA DECORATO CON DUE LETTERE	2241101A	240113149-00	999999999999	01/01/1997	EUR	6.197,48
10000264	0	CIOTOLA DECORATA CON FIGURA BIMORFA (8735)	2241101A	240113150-00	999999999999	01/01/1997	EUR	5.164,57
10000252	0	BOCCALE DECORATO CON ZAFFERA A RILIEVO CON	2241101A	240113151-00	999999999999	01/01/1997	EUR	12.911,42
10000277	0	TAZZA DECORATA IN ZAFFERA A RILIEVO CON MO	2241101A	240113152-00	999999999999	01/01/1997	EUR	4.131,66
10000272	0	PIATTO DECORATO CON FIGURA BIMORFA (8738)	2241101A	240113153-00	999999999999	01/01/1997	EUR	15.493,71
10000244	0	BOCCALE DECORATO CON BUSTO VIRILE (8739)	2241101A	240113154-00	999999999999	01/01/1997	EUR	12.911,42
10000254	0	BOCCALE DECORATO CON ZAFFERA A RILIEVO CON	2241101A	240113155-00	999999999999	01/01/1997	EUR	5.164,57
10000280	0	TAZZA POLILOBATA DECORATA IN ZAFFERA A RIL	2241101A	240113156-00	999999999999	01/01/1997	EUR	5.164,57
10000251	0	BOCCALE DECORATO CON UCCELLO E FOGLIE A CA	2241101A	240113157-00	999999999999	01/01/1997	EUR	10.329,14
10000266	0	CIOTOLA DECORATA CON IL BUSTO DI PAPA CALL	2241101A	240113158-00	999999999999	01/01/1997	EUR	3.098,74
10000250	0	BOCCALE DECORATO CON UCCELLO DAL BECCO LUN	2241101A	240113159-00	999999999999	01/01/1997	EUR	2.065,83
10000240	0	"CIOTOLA DECORATA CON LA SGRIFFA ""AVE"" E	2241101A	240113160-00	999999999999	01/01/1997	EUR	2.065,83
10000265	0	CIOTOLA DECORATA CON FIGURA DI FRATE INGIN	2241101A	240113161-00	999999999999	01/01/1997	EUR	2.582,28
10000243	0	BOCCALE DECORATO CON BUSTO FEMMINILE ENFRO	2241101A	240113162-00	999999999999	01/01/1997	EUR	4.131,66
10000276	0	PIATTO DECORATO CON LEONE RAMPANTE (8748)	2241101A	240113163-00	999999999999	01/01/1997	EUR	12.911,42
10000270	0	PIATTO DECORATO CON BUSTO FEMMINILE E SCRIT	2241101A	240113164-00	999999999999	01/01/1997	EUR	10.329,14
10000282	0	"QUADRO F. BASILE ""CIVILTA' ANTICA"" 80X8	2241101A	240113165-00	999999999999	02/01/1999	EUR	0,01
10000281	0	"QUADRO A. TARDI ""CHIESA - SCORCIO"" 60X7	2241101A	240113166-00	999999999999	02/01/1999	EUR	0,01
10000283	0	"QUADRO M. NARDINI ""VEDUTA CIVITONICA"" 7	2241101A	240113167-00	999999999999	02/01/1999	EUR	0,01
10000284	0	SCULTURA IN BRONZO A CERAPERSA CESELLATA	2241101A	240150002-00	999999999999	01/01/2005	EUR	1.440,00

Allegato "L" al n. 12.580/6.547 di rep.

INTESA  SANPAOLO

STATUTO

INTESA SANPAOLO S.p.A.

Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'albo dei Gruppi Bancari

Sede sociale Torino, Piazza San Carlo n. 156

Capitale Sociale Euro 8.731.874.498,36

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino
e Codice Fiscale 00799960158, Partita IVA 10810700152

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

e al Fondo Nazionale di Garanzia

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361

STATUTO

INDICE

TITOLO I	5
COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'	5
Articolo 1. Denominazione.	5
Articolo 2. Sede.	5
Articolo 3. Durata.	5
TITOLO II	5
OGGETTO SOCIALE	5
Articolo 4. Oggetto sociale.	5
TITOLO III	6
CAPITALE E AZIONI	6
Articolo 5. Capitale sociale.	6
Articolo 6. Domicilio degli azionisti.	7
TITOLO IV	7
ASSEMBLEA	7
Articolo 7. Assemblea.	7
Articolo 8. Convocazione.	8
Articolo 9. Intervento in Assemblea e voto.	9
Articolo 10. Presidenza e svolgimento dell'Assemblea. Segretario.	10
Articolo 11. Validità delle deliberazioni.	11
TITOLO V	11
SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	11
Articolo 12. Sistema di amministrazione e controllo.	11
Sezione Prima – Consiglio di Gestione	11
Articolo 13. Consiglio di Gestione.	11
13.1. – Composizione.	11
13.2. – Requisiti e incompatibilità.	12
13.3. – Durata.	12
13.4. – Integrazione.	12
13.5. – Sostituzioni.	12
13.6. – Revoca.	13
13.7. – Simul stabunt simul cadent.	13
13.8. – Cessazione.	13
13.9. – Nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Gestione. Segretario.	13
Articolo 14. Compensi del Consiglio di Gestione.	13
Articolo 15. Remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione investiti di particolari cariche.	14
Articolo 16. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Gestione.	14
16.1. – Luogo e convocazione.	14
16.2. – Avviso di convocazione.	14
16.3. – Riunioni.	14
16.4. – Validità e maggioranza.	15
16.5. – Deliberazioni a maggioranza qualificata.	15
16.6. – Verbali e copie.	15
Articolo 17. Poteri del Consiglio di Gestione.	15
17.1. – Gestione della Società.	15
17.2. – Competenze non delegabili.	16
17.3. – Deleghe.	17
17.4. – Credito speciale e agevolato.	18
17.5. – Esercizio delle deleghe.	18
17.6. – Informativa.	18
17.7. – Informativa al Consiglio di Sorveglianza.	18
Articolo 18. Presidente del Consiglio di Gestione.	18
Articolo 19. Consigliere Delegato.	20
Articolo 20. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.	20
Articolo 21. Rappresentanza. Firma sociale.	21
Sezione Seconda – Consiglio di Sorveglianza	22
Articolo 22. Consiglio di Sorveglianza.	22
22.1. – Composizione.	22
22.2. – Integrazione.	22
22.3. – Durata.	22
Articolo 23. Elezione del Consiglio di Sorveglianza.	23
23.1. – Liste di candidature.	23
23.2. – votazione.	24
23.3. – Parità di quozicnte e ballottaggio.	24
23.4. – Meccanismo suppletivo.	24
23.5. – Consigliere nominato dalla minoranza.	25
23.6. – Lista unica.	25
23.7. – Assenza di liste.	25

23.8. – Elezione del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Sorveglianza.	26
23.9. – Sostituzioni.	26
23.10. – Incompatibilità.	26
23.11. – Simul stabunt simul cadent.	27
23.12. – Revoca.	27
23.13. – Compensi.	27
Articolo 24. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza.	27
24.1. – Convocazione.	27
24.2. – Cadenza.	27
24.3. – Richiesta di convocazione.	27
24.4. – Luogo.	27
24.5. – Avviso di convocazione.	28
24.6. – Riunioni.	28
24.7. – Validità e maggioranza.	28
24.8. – Deliberazioni a maggioranza qualificata.	28
24.9. – Interessi dei Consiglieri di Sorveglianza.	28
24.10. – Verbali e copie.	28
Articolo 25. Competenza del Consiglio di Sorveglianza	29
25.1. – Materie di competenza.	29
25.2. – Altre materie di competenza.	32
25.3. – Poteri di vigilanza.	32
25.4. – Comitato per il Controllo Interno.	32
25.5. – Comitato Nomine, Comitato Remunerazioni e Comitato Rischi.	33
25.6. – Altri Comitati.	34
Articolo 26. Presidente del Consiglio di Sorveglianza.	34
Articolo 27. Direttori Generali.	35
TITOLO VI	35
BILANCIO – UTILI – AZIONI DI RISPARMIO	35
Articolo 28. Bilancio e utili.	35
Articolo 29. Azioni di risparmio.	36
TITOLO VII	37
REVISIONE LEGALE DEI CONTI – RECESSO – SCIoglIMENTO – RINVIO ALLA LEGGE	37
Articolo 30. Revisione legale dei conti.	37
Articolo 31. Recesso.	37
Articolo 32. Scioglimento.	37
Articolo 33. Rinvio alle norme di legge.	37
TITOLO VIII	38
NORME TRANSITORIE E FINALI	38
Articolo 34. Requisiti statuari di onorabilità, professionalità e indipendenza.	38
34.1. – Disposizione transitoria.	38
34.2. – Requisiti di onorabilità.	38
34.3. – Requisiti di professionalità dei Consiglieri di Sorveglianza.	38
34.4. – Requisiti di professionalità dei Consiglieri di Gestione.	38
Articolo 35. Elementi Rilevanti del Piano di Integrazione.	38
Articolo 36. Disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo. Ulteriori modifiche dello Statuto introdotte dall'Assemblea in data 29 ottobre 2012	39

TITOLO I

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 1. Denominazione.

1.1.- La Società si denomina "Intesa Sanpaolo S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica. Nell'utilizzo dei marchi e segni distintivi della Società e del Gruppo le parole che compongono la denominazione potranno essere combinate fra di loro, anche in maniera diversa. La Società può utilizzare, come marchi e segni distintivi, le denominazioni e/o i marchi utilizzati di volta in volta dalla stessa e/o dalle società nella stessa incorporate.

1.2.- La Società è Banca ai sensi del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Articolo 2. Sede.

2.1.- La Società ha sede legale in Torino e sede secondaria in Milano. Le funzioni centrali sono ripartite tra Milano e Torino, fermo restando che comunque la "Funzione Amministrazione, Bilancio, Fiscale", la "Funzione Internal Audit" e la "Segreteria Generale" saranno a Torino.

2.2.- Essa può istituire, previa autorizzazione ai sensi delle disposizioni vigenti, sedi secondarie, succursali e rappresentanze in Italia e all'estero, come può sopprimerle.

Articolo 3. Durata.

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

TITOLO II

OGGETTO SOCIALE

Articolo 4. Oggetto sociale.

4.1.- La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

4.2.- La Società, nella sua qualità di Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

4.3.- La Società esercita le funzioni di vertice del conglomerato finanziario ad essa facente capo, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 30 maggio 2005, n. 142.

TITOLO III

CAPITALE E AZIONI

Articolo 5. Capitale sociale.

5.1.- Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 8.731.874.498,36, diviso in n. 16.792.066.343 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, di cui n. 15.859.575.782 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili.

5.2.- L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante emissione di strumenti finanziari in conformità alla normativa applicabile *pro tempore* vigente.

5.3.- L'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2014 ha conferito al Consiglio di Gestione (i) una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare gratuitamente il capitale sociale entro il 28 febbraio 2018, anche in più *tranche*, di massimi Euro 53.101.088,56, mediante emissione di un numero massimo di 102.117.478 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'assegnazione, con godimento regolare, da assegnare ai soggetti destinatari del "Piano di Investimento" approvato in pari data, alle condizioni e nei termini e modalità previsti dal Piano di Investimento stesso; il tutto mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, del corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio *pro tempore* approvato; e (ii) ogni più ampio potere per procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio *pro tempore* approvato da destinare allo scopo di cui al punto (i) che precede, con mandato a provvedere alle opportune contabilizzazioni conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili.

5.4.- L'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2014 ha conferito al Consiglio di Gestione, ai sensi degli articoli 2441, ottavo comma e 2443 del codice civile, una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, per un importo massimo di Euro 213.073.650,40, con esclusione del diritto di opzione a favore dei dipendenti, in via scindibile, in una o più volte, entro il 28

febbraio 2018, con emissione di massime numero 409.757.020 azioni, ad un prezzo che incorpori uno sconto rispetto al valore di mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo, da porre al servizio dell'attuazione del "Piano di Investimento" approvato in pari data. L'Assemblea straordinaria predetta ha conferito al Consiglio di Gestione ogni più ampio potere per: (i) definire il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione; il prezzo di emissione sarà determinato applicando uno sconto sul prezzo di mercato del titolo, calcolato come la media dei prezzi osservati nei 30 giorni precedenti alla data di emissione, restando fermo, in ogni caso, che non potrà essere inferiore al valore nominale unitario (Euro 0,52); (ii) stabilire il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e da assegnare in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del Piano di Investimento, alle condizioni e nei termini e modalità previsti in esso; e (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale.

Articolo 6. Domicilio degli azionisti.

Il domicilio degli azionisti, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal Libro dei Soci.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Articolo 7. Assemblea.

7.1.- L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

7.2.- L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

7.3.- L'Assemblea ordinaria:

- 1) nomina, previa determinazione del loro numero, e revoca i componenti del Consiglio di Sorveglianza, ne determina il compenso secondo quanto previsto dall'Articolo 23.13 e ne elegge il Presidente e i due Vice-Presidenti, con le modalità di cui all'Articolo 23;
- 2) delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e, ai sensi dell'art. 2393 e dell'art. 2409-*decies* cod. civ., anche sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione, ferma la competenza concorrente del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'Articolo 25.1.1, lettera c);
- 3) delibera sulla distribuzione degli utili;
- 4) su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e, sentito lo stesso Consiglio di Sorveglianza, revoca, ove occorra, l'incarico conferito;
- 5) approva il bilancio di esercizio in caso di sua mancata approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza;
- 6) approva altresì:
 - i) le politiche di remunerazione dei Consiglieri di Gestione,
 - ii) i piani basati su strumenti finanziari,
 - iii) i criteri per la determinazione dei compensi pattuiti in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- 7) delibera sulle altre materie attribuite dalla normativa vigente o dallo Statuto alla sua competenza.

7.4.- L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sulla nomina, sulla revoca, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Articolo 8. Convocazione.

8.1.- L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Gestione ogniqualvolta lo ritenga opportuno, ovvero, conformemente a quanto previsto dall'art. 2367 cod. civ., su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In tal caso il Consiglio di Gestione segnala nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. le ragioni della dilazione.

8.2.- Fermi i poteri di convocazione statuiti da altre disposizioni di legge, l'Assemblea può essere convocata anche dal Consiglio di Sorveglianza o da almeno due dei suoi componenti, ai sensi dell'art. 151-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

8.3.- L'Assemblea è convocata presso la sede legale o altrove nel comune in cui la Società ha la sede legale mediante avviso contenente quanto richiesto dalla legge. L'avviso di convocazione è pubblicato nei termini di legge sul sito Internet della Società nonché con le altre modalità previste dalle disposizioni regolamentari.

8.4.- L'avviso di convocazione può prevedere per l'Assemblea una seconda convocazione e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, anche una terza convocazione. Il Consiglio di Gestione può stabilire che l'Assemblea, ordinaria o straordinaria, si tenga in un'unica riunione, escludendo convocazioni successive alla prima, con applicazione delle maggioranze richieste dalla normativa applicabile. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

8.5.- I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, nei termini, nei limiti e nelle modalità di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito di tali richieste, è data notizia nelle forme previste per la pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Articolo 9. Intervento in Assemblea e voto.

9.1.- Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini di legge, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

9.2.- Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto.

9.3.- Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere notificata elettronicamente mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero mediante posta elettronica, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

9.4.- La Società designa, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalle disposizioni normative applicabili, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

Articolo 10. Presidenza e svolgimento dell'Assemblea. Segretario.

10.1.- L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di carica, tale intendendosi colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente o, a parità di anzianità di carica, quello più anziano di età o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'altro Vice-Presidente. Nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento dei predetti, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Gestione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente del Consiglio di Gestione più anziano come sopra definito o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'altro Vice-Presidente; assente o impedito che sia anche quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

10.2.- Spetta al Presidente dell'Assemblea verificarne la regolare costituzione, accertare il diritto di intervento e di voto dei soggetti legittimati e constatare la regolarità delle deleghe, dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilire le modalità delle votazioni e proclamare i relativi risultati.

10.3.- Il Presidente è assistito da un Segretario nella persona del Segretario del Consiglio di Gestione oppure, in caso di sua assenza o impedimento, nella persona designata dagli intervenuti, quando il verbale non sia redatto da un Notaio nonché, eventualmente, da appositi incaricati da lui prescelti tra i presenti.

10.4.- Non esaurendosi in un giorno la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, l'Assemblea può disporre la continuazione della riunione assembleare al giorno seguente non festivo.

Articolo 11. Validità delle deliberazioni.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, come pure per la validità delle relative deliberazioni, si applica la disciplina legale e regolamentare, fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 23 per l'elezione del Consiglio di Sorveglianza. Ai soli fini dell'esecuzione delle delibere, resta altresì fermo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate, come definite dalle procedure aziendali della Società, in attuazione delle disposizioni regolamentari.

TITOLO V

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 12. Sistema di amministrazione e controllo.

La Società adotta il sistema dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-*octies* e seguenti cod. civ..

SEZIONE PRIMA — CONSIGLIO DI GESTIONE

Articolo 13. Consiglio di Gestione.

13.1.- Composizione.

L'amministrazione della Società è esercitata dal Consiglio di Gestione, composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) componenti, anche non soci, nominati dal Consiglio di Sorveglianza, il quale ne determina il numero all'atto della nomina.

Salvi i vincoli normativi, saranno scelti tra i Dirigenti di società appartenenti al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo un numero di componenti del Consiglio di Gestione pari a: 2 (due) qualora il Consiglio di Gestione sia composto da 7 (sette) o 8 (otto) componenti; 3 (tre), qualora il Consiglio di Gestione sia composto da 9 (nove) o 10 (dieci) componenti; 4 (quattro) qualora il Consiglio di Gestione sia composto da 11 (undici) componenti.

Non si computa nel numero dei Dirigenti sopra fissato il Consigliere indicato alla carica di Consigliere Delegato ai sensi dell'Articolo 25.1.1, lett. d), dello Statuto, che rivesta al momento della nomina o sia investito successivamente della carica di Dirigente di società appartenenti al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Al genere meno rappresentato deve essere riservata almeno la quota di Consiglieri stabilita dalla vigente normativa in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati.

13.2.- Requisiti e incompatibilità.

Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Gestione coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 cod. civ. ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza disposti dalla disciplina legale e regolamentare. Almeno uno dei componenti il Consiglio di Gestione deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione, e se nominati decadono, coloro che abbiano superato il limite di quattro incarichi di amministrazione, direzione o controllo in altre società quotate o loro controllanti o controllate (più incarichi, sino a un massimo di quattro, all'interno di uno stesso gruppo valgono per uno; superiori a quattro valgono per due).

Restano comunque ferme, ove più rigorose, le cause di ineleggibilità e di decadenza nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale e regolamentare.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione per tutto il periodo di durata della carica loro assegnata dall'Assemblea.

13.3.- Durata.

I componenti del Consiglio di Gestione durano in carica, secondo le determinazioni del Consiglio di Sorveglianza, per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono, fermo quanto precisato dall'Articolo 13.8, alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

13.4.- Integrazione.

Ove il numero dei componenti del Consiglio di Gestione sia stato determinato in misura inferiore a quella massima, il Consiglio di Sorveglianza può in ogni tempo aumentarne il numero, osservando quanto previsto dall'Articolo 13.1. I nuovi componenti così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

13.5.- Sostituzioni.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza provvede senza indugio a sostituirli, osservando quanto previsto dagli Articoli 13.1 e 13.2. I componenti così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

13.6.- Revoca.

I componenti del Consiglio di Gestione possono essere revocati dal Consiglio di Sorveglianza in ogni tempo, salvo il diritto al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa.

Con riferimento ai componenti del Consiglio di Gestione scelti tra i Dirigenti del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, il venir meno, a qualunque titolo, di cariche o di funzioni dirigenziali ricoperte al momento della nomina costituisce giusta causa di revoca, a meno che il Consiglio di Sorveglianza non ravvisi la sussistenza di eccezionali circostanze che inducano al mantenimento della carica.

13.7.- Simul stabunt simul cadent.

Qualora venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza dei componenti originariamente nominati dal Consiglio di Sorveglianza, l'intero Consiglio di Gestione si intende cessato a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi componenti nominati. Questi ultimi resteranno in carica per la residua durata che avrebbe avuto il Consiglio di Gestione cessato.

13.8.- Cessazione.

La cessazione del Consiglio di Gestione per scadenza del termine ha effetto dalla data della sua ricostituzione da parte del Consiglio di Sorveglianza. Per la rinuncia all'ufficio da parte dei componenti del Consiglio di Gestione si applica il disposto dell'art. 2385 cod. civ.

13.9.- Nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Gestione. Segretario.

Il Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Comitato Nomine di cui all'Articolo 25.5, scegliendoli tra componenti diversi dai Dirigenti di cui al precedente art. 13.1, comma 2, dello Statuto, nomina il Presidente del Consiglio di Gestione e nomina due Vice-Presidenti esecutivi del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione può inoltre nominare un Segretario, anche non fra i propri componenti.

Articolo 14. Compensi del Consiglio di Gestione.

Ai componenti del Consiglio di Gestione spetta, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio, un compenso da determinarsi dal Consiglio di Sorveglianza, sentito il Comitato Remunerazioni di cui all'Articolo 25.5.

Articolo 15. Remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione investiti di particolari cariche.

La remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione investiti di particolari cariche o di particolari incarichi o di deleghe è determinata ai sensi dell'Articolo 25.1.1, lett. a) dello Statuto.

Articolo 16. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Gestione.

16.1.- Luogo e convocazione.

Il Consiglio di Gestione si riunisce, di regola, alternativamente in Torino presso la sede legale e in Milano presso la sede secondaria della Società o eccezionalmente altrove nel territorio italiano. Le riunioni hanno luogo almeno una volta al mese e comunque tutte le volte che il Presidente del Consiglio di Gestione lo reputi necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta dal Consigliere Delegato o da almeno due dei suoi componenti; il Consiglio di Gestione può essere convocato negli altri casi previsti dalla legge.

Prevvia comunicazione al Presidente del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Gestione medesimo può essere convocato dal Consiglio di Sorveglianza o dai suoi componenti anche individualmente, ai sensi dell'art. 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

16.2.- Avviso di convocazione.

Il Consiglio di Gestione viene convocato mediante avviso, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, spedito, con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento, a ciascun componente del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza almeno quattro giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno ventiquattro ore prima. L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma dell'Articolo 16.3.

16.3.- Riunioni.

Le riunioni del Consiglio di Gestione possono essere validamente tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale alla trattazione di tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio di Gestione, ove lo stesso si considererà tenuto.

16.4.- Validità e maggioranza.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Gestione è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei suoi componenti in carica. Salvo quanto indicato al successivo Articolo 16.5, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

16.5.- Deliberazioni a maggioranza qualificata.

Sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Gestione le deliberazioni concernenti:

- la nomina, la revoca nonché il conferimento, la modificazione o la revoca dei poteri del Consigliere Delegato;
- la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi;
- il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione dei relativi poteri.

Sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Gestione, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, le deliberazioni concernenti la nomina, la revoca e la determinazione delle funzioni, competenze e compensi dei Direttori Generali, di cui all'Articolo 27 dello Statuto.

16.6.- Verbali e copie.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Gestione sono redatti e trascritti sul registro dei verbali a cura del Segretario e vanno sottoscritti da chi presiede l'adunanza e dal Segretario stesso. Copia dei verbali delle riunioni del Consiglio di Gestione è trasmessa senza indugio al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Copie ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 17. Poteri del Consiglio di Gestione.

17.1.- Gestione della Società.

Al Consiglio di Gestione spetta la gestione dell'impresa. Esso cura l'attuazione degli indirizzi strategici come pure delle politiche di governo dei rischi definiti e approvati, per la Società e per il Gruppo, dal Consiglio di Sorveglianza. A tal fine esso compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di consentire la cancellazione e la riduzione di ipoteche anche a fronte di pagamento non integrale del credito.

Al Consiglio di Gestione spetta anche il compito di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema informativo.

17.2.- Competenze non delegabili.

Ferne le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza di cui all'Articolo 25.1, oltre alle materie per legge non delegabili, sono altresì non delegabili le decisioni concernenti:

- a) la formulazione di proposte in ordine al complessivo assetto di governo, al modello di business, agli indirizzi strategici della Società e del Gruppo, in merito alle politiche di governo dei rischi nonché in ordine all'assunzione o cessione di partecipazioni strategiche attribuite alla competenza del Consiglio di Sorveglianza, come previsto dall'Articolo 25.1.2 dello Statuto;
- b) la predisposizione di piani industriali e/o finanziari nonché dei budget della Società o del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 2409-terdecies e dell'Articolo 25.1.2, lett. a) dello Statuto;
- c) la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, il conferimento, la modifica o la revoca dei relativi poteri;
- d) il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione dei relativi poteri;
- e) la nomina e la revoca di uno o più Direttori Generali, di cui all'Articolo 27 dello Statuto, e la determinazione dei relativi poteri;
- f) l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
- g) la predisposizione dell'assetto organizzativo e di governo societario da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza come previsto dall'Articolo 25.1.1 e la valutazione della correlativa adeguatezza, nonché la predisposizione dei sistemi contabili e di rendicontazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'Articolo 25.1.2;
- h) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo in conformità con gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi definiti e approvati dal Consiglio di Sorveglianza, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- i) previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la determinazione dei relativi poteri e mezzi; la vigilanza di cui al medesimo art. 154-bis;
- l) la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato;

- m) gli aumenti di capitale delegati ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., esclusa in ogni caso la facoltà di adozione delle deliberazioni di cui al quarto e quinto comma dell'art. 2441 cod. civ.; l'emissione di obbligazioni convertibili delegata ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ.;
- n) gli adempimenti riferiti al Consiglio di Gestione dagli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;
- o) la redazione di progetti di fusione o di scissione;
- p) la predisposizione delle operazioni da sottoporre ad autorizzazione ai sensi dell'Articolo 25.1.2 lettera a) o approvazione ai sensi dell'Articolo 25.1.2 lettera c) del Consiglio di Sorveglianza, nonché la deliberazione delle operazioni aventi valore unitario superiore al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato;
- q) la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza;
- r) la designazione dei componenti degli organi delle società controllate, ivi inclusi i Consiglieri esecutivi;
- s) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- t) la formulazione di proposte in ordine ai sistemi di incentivazione e remunerazione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo e operativo della Società, attribuiti alla competenza del Consiglio di Sorveglianza, come previsto dall'Articolo 25.1.2 dello Statuto.

Al Consiglio di Gestione sono inoltre attribuite in via esclusiva, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis cod. civ., ferma restando, se del caso, l'applicazione dell'Articolo 25.1.2 lettera a).

Le deliberazioni di cui alle precedenti lettere c), d), m), n), q) sono assunte su proposta del Presidente del Consiglio di Gestione. Le deliberazioni di cui alle altre lettere sono assunte su impulso e proposta del Consigliere Delegato. Resta fermo il potere di proposta dei singoli Consiglieri.

17.3.- Deleghe.

Per determinate categorie di atti e di affari, specifici poteri possono essere altresì delegati a Dirigenti, ai preposti alle singole succursali e ad altro personale, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio della delega, provvedendo che i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure riuniti in comitati.

17.4.- Credito speciale e agevolato.

Per quanto riguarda le attività di credito speciale o agevolato disciplinate da specifiche normative, potranno anche essere delegati poteri di delibera e di erogazione a banche del Gruppo, nei limiti e con i criteri che saranno oggetto di convenzione fra le parti contraenti.

17.5.- Esercizio delle deleghe.

Il Consiglio di Gestione determina le modalità attraverso le quali le decisioni assunte dai destinatari delle deleghe saranno portate a conoscenza del Consiglio stesso.

17.6.- Informativa.

Il Consiglio di Gestione, con cadenza mensile, è informato dal Consigliere Delegato su quanto previsto nell'Articolo 19.3.

17.7.- Informativa al Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Gestione, secondo quanto previsto da apposito regolamento, fornisce tempestivamente al Consiglio di Sorveglianza, e comunque con periodicità almeno trimestrale, le informazioni di cui all'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ai fini dell'esercizio delle competenze di cui all'Articolo 25.1.3 dello Statuto. Il Consiglio di Gestione, secondo quanto previsto da apposito regolamento, con periodicità almeno mensile fornisce al Consiglio di Sorveglianza informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema ai fini dell'esercizio delle competenze di cui all'Articolo 25.1.2 dello Statuto.

Articolo 18. Presidente del Consiglio di Gestione.

18.1.- Il Presidente del Consiglio di Gestione:

- a) convoca il Consiglio di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dal Consigliere Delegato e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i componenti;
- b) ha facoltà di promuovere azioni innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querela, nonché di conferire procura alle liti con mandato anche generale, con obbligo di riferire al Consiglio di Gestione sulle decisioni assunte;
- c) cura i rapporti con le Autorità di Vigilanza, d'intesa con il Consigliere Delegato;
- d) cura i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;
- e) cura che il Consiglio di Sorveglianza riceva puntualmente le informazioni previste dall'Articolo 17.7 dello Statuto;
- f) cura, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società;
- g) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

18.2.- In caso di urgenza, (i) il Presidente del Consiglio di Gestione o, in caso di sua assenza o impedimento, (ii) il Vice-Presidente più anziano, secondo le disposizioni dell'Articolo 18.3, in entrambi i casi d'intesa con il Consigliere Delegato, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Gestione, fatta eccezione per le materie non delegabili di competenza del Consiglio stesso.

Con le stesse modalità possono essere assunte in via d'urgenza anche deliberazioni rientranti tra quelle non delegabili di cui all'Articolo 17.2 dello Statuto, riguardanti:

- operazioni aventi valore unitario superiore al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato e pari od inferiore al 6% del medesimo, secondo quanto disposto nella lettera p) seconda parte dell'Articolo 17.2 dello Statuto, purché non rientranti in materie per le quali sia prevista una delibera, approvazione, o autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'Articolo 25 dello Statuto;

- la designazione dei componenti degli organi delle società controllate, secondo quanto disposto nella lettera r) dello stesso Articolo 17.2.

Le decisioni in materia di erogazione del credito, in caso di urgenza, potranno essere assunte in via esclusiva dal Consigliere Delegato.

Le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Gestione in occasione della sua prima riunione successiva.

18.3.- Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 18.2, in caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Gestione, il Vice-Presidente del Consiglio di Gestione più anziano di carica, tale intendendosi colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente, o in caso di parità di anzianità di carica secondo l'anzianità di età, ne adempie le funzioni; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice-Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere Delegato o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal componente del Consiglio di Gestione più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

Articolo 19. Consigliere Delegato.

19.1.- Il Consiglio di Gestione, su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, elegge tra i propri componenti un Consigliere Delegato con la maggioranza qualificata di cui all'Articolo 16.5.

19.2.- Il Consigliere Delegato è Capo dell'Esecutivo e sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli in conformità con gli indirizzi strategici determinati dagli Organi sociali.

Egli è preposto alla gestione del personale, determina ed impartisce le direttive operative.

Esercita di regola poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Gestione ed esercita secondo le norme regolamentari poteri di proposta del credito.

Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Gestione.

19.3.- Il Consigliere Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Gestione, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle società controllate. Con periodicità di regola mensile è fornita al Consiglio di Gestione informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema.

Articolo 20. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

20.1.- Il Consiglio di Gestione, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, nomina e revoca, con la maggioranza qualificata di cui all'Articolo 16.5, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, stabilendone i poteri e i mezzi.

20.2.- Il Dirigente preposto viene scelto tra i dirigenti della Società in possesso di requisiti di professionalità consistenti in una specifica competenza in materia di:

- a) informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati in mercati regolamentati o a loro società controllate e
- b) gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della Società, del Gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

Il Dirigente preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo delle società quotate dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 148, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio di Gestione accerta la sussistenza di tutti i predetti requisiti al momento della nomina.

20.3.- Il Consigliere Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Articolo 21. Rappresentanza. Firma sociale.

21.1.- La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Gestione e, in caso di sua assenza o impedimento, a un Vice-Presidente secondo l'anzianità di carica come definita all'Articolo 18.3 dello Statuto o, in caso di parità di anzianità di carica, secondo l'anzianità di età; in mancanza anche di questo, al Consigliere Delegato. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

21.2.- Fermo restando quanto precede, la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio o la firma sociale spettano altresì al Consigliere Delegato nelle materie allo stesso delegate dal Consiglio di Gestione.

21.3.- I Direttori Generali hanno la rappresentanza e la firma sociale per gli atti, i contratti, i documenti e la corrispondenza in generale che riguardano la Società nei limiti dei poteri ad essi conferiti; in caso di assenza o impedimento dei Direttori Generali la rappresentanza e la firma sociale spettano a chi li sostituisce secondo le previsioni contenute nel loro atto di nomina.

21.4.- Il Consiglio di Gestione può, per singoli atti o categorie di atti, attribuire poteri di rappresentanza, con la relativa facoltà di firma, anche a persone estranee alla Società.

21.5.- Il Consiglio di Gestione può autorizzare il personale della Società a firmare, di norma congiuntamente ovvero, per quelle categorie di atti dallo stesso Consiglio determinate, anche singolarmente.

21.6.- Il Presidente del Consiglio di Gestione può rilasciare procure speciali, anche a persone estranee alla Società, per la sottoscrizione di singoli atti o categorie di atti, contratti e documenti in genere relativi ad operazioni decise dagli Organi competenti della Società medesima.

Analoga facoltà compete, nell'ambito dei poteri conferiti, al Consigliere Delegato e ai Direttori Generali nell'ambito delle loro funzioni e competenze.

SEZIONE SECONDA — CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Articolo 22. Consiglio di Sorveglianza.

22.1.- Composizione.

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da un minimo di 15 (quindici) ad un massimo di 21 (ventuno) componenti, anche non soci, nominati dall'Assemblea.

Al genere meno rappresentato deve essere riservata almeno la quota di Consiglieri stabilita dalla vigente normativa in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza disposti dalla disciplina legale e regolamentare.

Inoltre almeno quattro Consiglieri devono essere iscritti nel registro dei revisori legali dei conti ed aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni ed almeno dieci componenti devono altresì possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

I requisiti di iscrizione nel registro dei revisori legali dei conti e i requisiti di indipendenza secondo il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. possono cumularsi nella stessa persona.

22.2.- Integrazione.

Ove il numero dei componenti del Consiglio di Sorveglianza sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea può aumentare il numero durante il periodo di permanenza in carica. I nuovi componenti sono nominati dall'Assemblea ordinaria secondo quanto previsto dall'Articolo 23 dello Statuto, salvaguardando le norme in materia di equilibrio dei generi mediante l'applicazione del meccanismo suppletivo previsto dall'art. 23.4.

22.3.- Durata.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza restano in carica per tre esercizi, scadono alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'art. 2364-bis cod. civ. e sono rieleggibili.

Articolo 23. Elezione del Consiglio di Sorveglianza.

23.1.- Liste di candidature.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza si procede sulla base di liste presentate dai Soci con le seguenti modalità:

a) tanti Soci che rappresentino almeno lo 0,5%, ovvero la diversa percentuale stabilita dalla disciplina vigente, del capitale rappresentato da azioni ordinarie possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, contenente da un minimo di 2 (due) a un massimo di 21 (ventuno) nominativi. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Consiglieri, corredate delle informazioni relative ai soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti per tutti o alcuni dei Consiglieri dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria, nonché della loro accettazione della candidatura. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, la relativa comunicazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea con le modalità previste dalla normativa vigente;

b) ciascun Socio non può presentare, né coloro ai quali spetta il diritto di voto possono votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

c) ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve essere composta in modo tale da assicurare l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;

d) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui alla lettera a) sia stata depositata una sola lista, la Società ne dà prontamente notizia mediante un comunicato inviato ad almeno due agenzie di stampa; in tal caso, possono essere presentate liste fino al termine previsto dalla normativa vigente, ferme restando le altre condizioni e modalità di presentazione stabilite nelle disposizioni precedenti;

e) sono comunque fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla vigente normativa in ordine alle modalità ed ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste.

La lista per la quale non sono osservate le prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Eventuali irregolarità delle liste che riguardino singoli candidati, tuttavia, non comportano automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

23.2.- Votazione.

Per l'elezione del Consiglio di Sorveglianza si procede come segue.

I componenti sono tratti proporzionalmente dalle liste che hanno ottenuto voti; a tal fine, i voti ottenuti da ognuna delle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero dei componenti da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti Consiglieri di Sorveglianza coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

23.3.- Parità di quoziente e ballottaggio.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

23.4.- Meccanismo suppletivo.

Se al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Sorveglianza non rispettasse l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente, si procederà ad escludere il candidato appartenente al genere sovrarappresentato che abbia riportato il quoziente più basso. Il candidato escluso sarà sostituito dal candidato successivo appartenente al genere sottorappresentato tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta sino a che la composizione del Consiglio risulti conforme alla disciplina vigente.

Qualora, anche a seguito della superiore procedura di sostituzione, non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di cui all'Articolo 22.1, quarto comma, dello Statuto, si procederà a nuove sostituzioni secondo una procedura analoga a quella prevista nel primo comma, escludendo i candidati che abbiano riportato il quoziente più basso e che non abbiano nessuno dei due requisiti previsti, sempre nel rispetto delle vigenti norme in materia di equilibrio dei generi.

Qualora applicando i criteri di cui sopra, non dovesse risultare possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, alla elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto.

23.5.- Consigliere nominato dalla minoranza.

L'applicazione delle disposizioni da 23.2 a 23.4 deve comunque consentire che almeno un Consigliere venga eletto da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o coloro che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti.

A tale scopo, ove necessario, il candidato che ha ottenuto il minor quoziente utile per l'elezione verrà sostituito dal candidato che abbia riportato il quoziente immediatamente inferiore presentato da una lista dotata delle caratteristiche sopraindicate.

Qualora applicando il criterio indicato dal comma che precede non dovesse risultare rispettato l'equilibrio di generi previsto dalle vigenti norme, il candidato che abbia riportato il minor quoziente utile per l'elezione verrà sostituito dal candidato successivo del genere sottorappresentato che abbia riportato il quoziente immediatamente inferiore presentato da una lista dotata delle caratteristiche sopraindicate.

Nel caso in cui nelle liste dotate delle caratteristiche sopraindicate non si riscontrasse la presenza di candidati appartenenti al genere sottorappresentato, alla elezione del Consigliere sostituto provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza della minoranza e delle vigenti norme in materia di equilibrio tra i generi.

23.6.- Lista unica.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Sorveglianza saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti.

23.7.- Assenza di liste.

Ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa del capitale rappresentato in Assemblea, fermo restando il necessario rispetto delle vigenti norme in materia di equilibrio dei generi. Nel caso di parità di voti tra più candidati, si procede ad una ulteriore votazione per ballottaggio.

23.8.- Elezione del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Sorveglianza.

Il Presidente e i due Vice-Presidenti sono nominati dall'Assemblea ordinaria con apposite deliberazioni a maggioranza relativa.

23.9.- Sostituzioni.

Nel caso in cui venga a mancare, per qualsiasi motivo, un componente del Consiglio di Sorveglianza, questi sarà sostituito dal primo non eletto della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare ovvero, nel caso in cui a seguito dell'applicazione di questo criterio non dovesse risultare rispettato l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente, dal primo non eletto del genere sottorappresentato della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare. Qualora il soggetto individuato sulla base del criterio precedente non avesse i requisiti di legge, regolamentari o fissati dallo Statuto del componente venuto a mancare, questi sarà sostituito dal primo non eletto tratto dalla stessa lista e dotato dei medesimi requisiti del componente da sostituire, nel rispetto, in ogni caso, del principio delle vigenti norme in materia di equilibrio tra i generi.

Ove per qualsiasi motivo non fosse possibile procedere alla sostituzione sulla base dei criteri di cui sopra, il componente del Consiglio di Sorveglianza venuto a mancare sarà sostituito senza indugio dall'Assemblea ordinaria con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, senza presentazione di liste, nel rispetto, in ogni caso, del principio delle vigenti norme in materia di equilibrio tra i generi.

L'operazione di sostituzione dei componenti il Consiglio di Sorveglianza dovrà in ogni caso assicurare la presenza di almeno un Consigliere dotato delle caratteristiche di cui all'Articolo 23.5, anche mediante l'applicazione delle procedure contemplate dalla disciplina regolamentare vigente.

Detti componenti scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

23.10.- Incompatibilità.

Ai componenti del Consiglio di Sorveglianza si applicano le cause di incompatibilità nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale, regolamentare o statutaria vigente al momento dell'assunzione della carica, salvo diversa inderogabile disposizione normativa.

Restano ferme le cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla disciplina legale, regolamentare o statutaria.

23.11.- Simul stabunt simul cadent.

Se nel corso dell'esercizio viene meno per qualunque causa più della metà dei Consiglieri di Sorveglianza si intende cessato l'intero Consiglio a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi Consiglieri. L'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Sorveglianza è convocata senza indugio ai sensi dell'Articolo 8.

23.12.- Revoca.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza sono revocabili dall'Assemblea in ogni tempo con deliberazione adottata con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale, salvo il diritto del Consigliere revocato al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa.

23.13.- Compensi.

Ai componenti del Consiglio di Sorveglianza spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, un compenso che viene determinato per l'intero periodo di carica dall'Assemblea all'atto della loro nomina, tenendo conto anche dei compensi da riconoscere ai Consiglieri investiti di particolari cariche.

Articolo 24. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza.

24.1.- Convocazione.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza convoca di propria iniziativa e comunque nei casi previsti dalla legge o dallo Statuto e presiede le riunioni del Consiglio stesso, ne fissa l'ordine del giorno provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie che vi sono iscritte vengano fornite a tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza.

24.2.- Cadenza.

Il Consiglio di Sorveglianza deve riunirsi, di regola, con cadenza mensile.

24.3.- Richiesta di convocazione.

Il Presidente deve convocare il Consiglio di Sorveglianza quando lo richieda anche un solo componente, indicando gli argomenti da trattare.

24.4.- Luogo.

Le sedute del Consiglio di Sorveglianza si tengono, di regola, alternativamente presso la sede legale e presso la sede secondaria della Società o eccezionalmente altrove nel territorio italiano.

24.5.- Avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai componenti del Consiglio di Sorveglianza almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di ventiquattro ore, con qualsiasi mezzo idoneo. L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma del successivo Articolo 24.6.

24.6.- Riunioni.

Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.

24.7.- Validità e maggioranza.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

24.8.- Deliberazioni a maggioranza qualificata.

È tuttavia richiesta la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Sorveglianza per le deliberazioni concernenti la nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Gestione.

24.9.- Interessi dei Consiglieri di Sorveglianza.

Il Consigliere di Sorveglianza che abbia interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società rilevante ai sensi dell'Articolo 25.1.2 dello Statuto, deve darne notizia, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. La deliberazione del Consiglio di Sorveglianza deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza dell'operazione per la Società.

24.10.- Verbali e copie.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza sono redatti e trascritti sul registro dei verbali a cura di un Segretario designato dal Consiglio, quando il verbale non sia redatto da un Notaio a norma di legge.

Copie ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 25. Competenza del Consiglio di Sorveglianza.

25.1.- Materie di competenza.

Il Consiglio di Sorveglianza, nell'ambito delle materie di propria competenza, svolge funzioni di indirizzo, di supervisione strategica e di controllo nei termini disciplinati dal presente Articolo e sempre nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni regolamentari.

25.1.1 Il Consiglio di Sorveglianza:

- a. su proposta del Comitato Nomine, nomina e revoca i componenti del Consiglio di Gestione, il Presidente e due Vice-Presidenti del Consiglio di Gestione e ne determina il compenso, sentito il Comitato Remunerazioni; determina altresì, sentito il Comitato Remunerazioni, i compensi del Consigliere Delegato e dei Consiglieri di Gestione investiti di particolari cariche, incarichi o deleghe;
- b. approva il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato;
- c. promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;
- d. indica al Consiglio di Gestione il Consigliere Delegato e i consiglieri esecutivi, ai sensi della normativa di vigilanza vigente; esprime il parere obbligatorio in ordine al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- e. nomina e revoca, con delibera debitamente motivata, i responsabili delle funzioni di conformità alle norme, di controllo dei rischi e di internal audit;
- f. definisce l'assetto complessivo di governo e approva l'assetto organizzativo e di governo societario della Società;
- g. assume la generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo.

25.1.2 Il Consiglio di Sorveglianza:

- a. definisce e approva il modello di business, gli indirizzi strategici, come pure le politiche di governo dei rischi della Società e del Gruppo; approva i piani industriali e/o finanziari ed i budget della Società e del Gruppo e le loro modifiche; autorizza le seguenti operazioni di rilievo strategico:
 - (i) le proposte del Consiglio di Gestione da sottoporre all'Assemblea in merito ad operazioni sul capitale, emissioni di obbligazioni convertibili e *cum warrant* in titoli della Società, fusioni e scissioni e altre modifiche statutarie, fermi restando i poteri di proposta dei Soci previsti dalla legge;
 - (ii) acquisti o cessioni da parte della Società e delle società controllate di partecipazioni di controllo in società di valore superiore unitariamente al 6% del patrimonio di vigilanza consolidato;
 - (iii) investimenti o disinvestimenti che comportino impegni per la Società di ammontare complessivo superiore, per ogni operazione, al 6% del patrimonio di vigilanza consolidato;
 - (iv) le operazioni di seguito indicate, ove non siano riconducibili ai piani industriali e/o finanziari ed ai budget della Banca e del Gruppo predisposti dal Consiglio di Gestione e loro eventuali modificazioni, già approvati dal Consiglio di Sorveglianza:
 - I. gli acquisti, da parte della Banca e/o delle società controllate, di partecipazioni di controllo -- come definito dall'art. 23 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB) -- in società, ovvero gli acquisti di aziende, di rami d'azienda, di beni e rapporti giuridici individuabili in blocco anche ai sensi dell'art. 58 del TUB il cui perfezionamento è subordinato all'autorizzazione: delle Autorità di Vigilanza italiane, se il valore dell'operazione è superiore a euro 1,5 miliardi; delle Autorità di Vigilanza di altri Paesi UE ed extra UE, se il valore dell'operazione è superiore a euro 1 miliardo;
 - II. le cessioni, da parte della Banca e/o delle società controllate, di partecipazioni di controllo, come definito dall'art. 23 del TUB, in società ovvero di aziende, rami d'azienda, beni e rapporti giuridici individuabili in blocco anche ai sensi dell'art. 58 del TUB il cui valore è superiore a euro 1 miliardo e/o che comportano il rilascio di garanzie per un importo superiore a euro 1,5 miliardi ovvero di valore non determinabile;
 - III. gli investimenti e i disinvestimenti, diversi da quanto indicato sub I. e II., il cui valore è superiore a euro 1 miliardo;
 - IV. la stipulazione di accordi commerciali, di collaborazione e parasociali, comprese le aggregazioni o alleanze con altri gruppi nazionali o internazionali, che modifichino significativamente gli obiettivi assegnati alle Business Unit della Banca nell'ambito del piano industriale;
 - (v) tutte le operazioni indicate nel precedente punto (iv), a prescindere dai limiti di importo ivi indicati, che possono comportare l'assunzione di un rischio di reputazione, nei termini definiti dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale delle Banche emanate dalla Banca d'Italia nell'ambito del processo *Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)* e disciplinati dalle Linee Guida che la Banca abbia adottato in argomento, ove non riconducibili ai parametri ivi indicati;
 - (vi) la costituzione di patrimoni destinati a uno specifico affare.
- b. definisce e approva le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni;
- c. approva le politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;
- d. definisce i sistemi di incentivazione e remunerazione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo e operativo della Società, secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza;
- e. approva i sistemi contabili e di rendicontazione;
- f. supervisiona il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Società.

Al Consiglio di Sorveglianza spetta l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche come definite dalle disposizioni regolamentari applicabili.

Inoltre, il Consiglio di Sorveglianza può rappresentare al Consiglio di Gestione il proprio indirizzo, ai fini della predisposizione della relativa proposta, con riferimento alle operazioni di rilievo strategico previsto nel presente Articolo 25.1.2, alla lettera a. sub (i) -- nella misura in cui dette operazioni siano di valore unitario superiore al 6% del patrimonio di vigilanza -- nonché alla stessa lettera a. sub (ii) e (iii).

Resta in ogni caso ferma la responsabilità del Consiglio di Gestione per gli atti compiuti.

25.1.3 Con riferimento alla funzione di controllo, il Consiglio di Sorveglianza:

- a. valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informativo contabile; verifica altresì il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Capogruppo sulle società del gruppo;
- b. esercita le funzioni di vigilanza previste dall'art. 149, commi primo e terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- c. presenta la denuncia alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma scttimo, D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- d. riferisce per iscritto all'Assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364-bis cod. civ. sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrino nella sfera delle proprie competenze;
- e. informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

25.1.4 Inoltre, il Consiglio di Sorveglianza:

- a. delibera in ordine alle iniziative culturali della Società e del gruppo, con speciale riferimento alla valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici e artistici e alla gestione del "Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale", verificando la convergenza delle iniziative programmate con gli obiettivi assunti;
- b. esercita ogni altro potere previsto dalla normativa *pro tempore* vigente o dallo Statuto.

25.2.- Altre materie di competenza.

Al Consiglio di Sorveglianza sono inoltre attribuite, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- b) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di Socio;
- c) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

25.3.- Poteri di vigilanza.

Il Consiglio di Sorveglianza e i suoi componenti esercitano i poteri di cui all'art. 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 secondo i termini e le condizioni ivi previsti.

Allo scopo di un più efficace e funzionale esercizio dei poteri di acquisizione di informazioni nei confronti dei Consiglieri di Gestione ai sensi dell'art. 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, di regola, le relative richieste sono indirizzate al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato per il tramite del Presidente del Consiglio di Sorveglianza. Le informazioni sono trasmesse a tutti i Consiglieri di Sorveglianza.

25.4.- Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce, al fine di facilitare l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza ad esso spettanti ed in conformità con le disposizioni regolamentari, un apposito Comitato per il Controllo Interno, composto da 5 (cinque) Consiglieri, determinandone i poteri, i mezzi e il regolamento di funzionamento, nonché modalità e termini dell'informazione da rendere al Consiglio di Sorveglianza:

Fatta salva l'applicazione di specifiche norme regolamentari e/o di vigilanza, i componenti il Comitato per il Controllo Interno sono scelti tra i componenti del Consiglio di Sorveglianza diversi dal Presidente. Tutti i componenti del Comitato per il Controllo Interno devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente, ed almeno tre di essi devono essere iscritti nel registro dei revisori legali dei conti ed aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Fermo quanto disposto all'Articolo 23.12, l'Assemblea può revocare i componenti del Consiglio di Sorveglianza che fanno parte del Comitato per il Controllo Interno con delibera debitamente motivata.

Il Consiglio di Sorveglianza può sostituire i componenti del Comitato per il Controllo Interno previa delibera debitamente motivata.

Il Comitato per il Controllo Interno, avvalendosi delle strutture aziendali preposte, può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo, anche su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, e può scambiare informazioni con gli organi di controllo delle società del Gruppo in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Il Comitato per il Controllo Interno è punto di riferimento continuo per le strutture organizzative della Società che svolgono funzioni di controllo; da esse riceve informative periodiche ovvero relative a specifiche situazioni o andamenti aziendali ed informa tempestivamente il Consiglio di Sorveglianza in merito ad ogni atto o fatto rilevante ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

I componenti del Comitato sono tenuti a partecipare alle riunioni del Consiglio di Gestione.

25.5.- Comitato Nomine, Comitato Remunerazioni e Comitato Rischi.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone il regolamento di funzionamento, un Comitato Nomine composto da 5 (cinque) Consiglieri, tra cui il Presidente del Consiglio di Sorveglianza che lo presiede. Il Comitato Nomine ha funzioni selettive e propositive in merito alle nomine dei componenti del Consiglio di Gestione e svolge altresì gli ulteriori compiti ad esso assegnati dalle disposizioni regolamentari.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce un Comitato Remunerazioni, composto da 3 (tre) Consiglieri, che avrà funzioni propositive e consultive in merito ai compensi ai sensi di legge e di Statuto, determinandone il regolamento di funzionamento.

La maggioranza dei componenti del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazioni deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone il regolamento di funzionamento, un Comitato Rischi composto da 3 (tre) a 5 (cinque) Consiglieri. Il Comitato Rischi supporta l'esercizio delle funzioni di supervisione strategica in materia di rischi e sistema dei controlli interni spettanti al Consiglio di Sorveglianza, in conformità con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari.

25.6.- Altri Comitati.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la facoltà di istituire Comitati Tecnici o Commissioni con funzioni consultive.

Articolo 26. Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

26.1.- Oltre a quanto previsto dagli Articoli 10.1 e 24.1, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, in modo funzionale all'esercizio delle competenze del Consiglio stesso:

- a) coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza;
- b) riceve le proposte del Consiglio di Gestione destinate al Consiglio di Sorveglianza, comprese quelle riguardanti gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo, formulando proposte in proposito;
- c) formula al Consiglio di Sorveglianza le proposte relative all'attività di controllo della gestione della Società, con particolare riguardo alla coerenza della stessa con le strategie e gli indirizzi generali approvati dal Consiglio di Sorveglianza;
- d) esercita la funzione di supervisione e di attivazione degli organi sociali, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del gruppo, e ciò anche chiedendo e ricevendo informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dai soggetti preposti alle varie funzioni interessate;
- e) attiva gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal gruppo;
- f) sovrintende, verificandone la correttezza, alla gestione dei rapporti con i Soci, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e con il Consigliere Delegato;
- g) cura i rapporti con le Autorità di Vigilanza nell'ambito e per i fini dell'attività di controllo e sorveglianza propria del Consiglio di Sorveglianza;
- h) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Consiglio di Gestione e, in particolare, con il suo Presidente e/o il Consigliere Delegato;
- i) chiede e riceve informazioni su specifici aspetti della gestione della Società e del gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa;
- l) al fine di cui all'Articolo 25.1, sovrintende alla gestione della comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e con il Consigliere Delegato;
- m) progetta, sentito il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato, e cura la realizzazione delle iniziative culturali della Società e del gruppo, da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza, con speciale riferimento alla valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici, artistici e alla gestione del "Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale";
- n) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

26.2.- In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di carica, tale intendendosi colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente, o, in caso di parità di anzianità di carica, secondo l'anzianità di età, ne adempie le funzioni; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice-Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Articolo 27. Direttori Generali.

Il Consiglio di Gestione, su proposta del Consigliere Delegato e sentito il parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, nomina, revoca e determina funzioni e competenze di uno o più Direttori Generali - di cui uno con funzioni vicarie, ad eccezione delle funzioni inderogabilmente collegate alla carica di Consigliere Delegato - i quali fanno capo al Consigliere Delegato secondo le rispettive funzioni e competenze.

TITOLO VI

BILANCIO – UTILI – AZIONI DI RISPARMIO

Articolo 28. Bilancio e utili.

28.1.- L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

28.2.- Il Consiglio di Gestione redige il progetto di bilancio di esercizio ed il progetto di bilancio consolidato, osservate le norme di legge.

28.3.- L'utile netto risultante dal bilancio, dedotte la quota da destinare a riserva legale e la quota non disponibile in ossequio a norme di legge, viene ripartito come segue:

- a) alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo inferiore al 5% del valore nominale la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- b) gli utili che residuano, e dei quali l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio non convertibili spettino un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione;
- c) l'eventuale rimanenza alla riserva straordinaria o ad altri fondi di riserva, ferma restando la possibilità di destinare una quota di tale residuo alla beneficenza e al sostegno di opere di carattere sociale e culturale, tramite l'istituzione di un apposito fondo.

28.4.- I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società e versati alla riserva straordinaria.

Articolo 29. Azioni di risparmio.

29.1.- Le azioni di risparmio, che possono essere al portatore, attribuiscono il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio.

29.2.- Alle azioni di risparmio compete il dividendo privilegiato di cui all'Articolo 28.3.

29.3.- In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

29.4.- Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

La riduzione del capitale per perdite non comporta riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

29.5.- In caso di esclusione dalla negoziazione nei mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di risparmio della Società, le azioni di risparmio mantengono i propri diritti e caratteristiche, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria e di quella speciale.

29.6.- Il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio dura in carica tre esercizi.

Il compenso del Rappresentante comune è deliberato dall'Assemblea speciale. Esso è a carico della Società fino all'ammontare di euro 25.000 per l'intero triennio.

L'Assemblea speciale può stabilire un compenso ulteriore che graverà sul fondo costituito per le spese necessarie alla tutela degli interessi comuni.

29.7.- Il Rappresentante comune ha gli obblighi ed i poteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Presidente del Consiglio di Gestione provvede senza indugio a informare, mediante invio delle apposite comunicazioni, il Rappresentante comune sulle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio ed in particolare sulle proposte che il Consiglio di Gestione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea in materia di operazioni sul capitale, fusioni e scissioni.

TITOLO VII

REVISIONE LEGALE DEI CONTI – RECESSO – SCIOGLIMENTO – RINVIO ALLA LEGGE

Articolo 30. Revisione legale dei conti.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge. Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalla legge e dallo Statuto.

Articolo 31. Recesso.

31.1.- Il diritto di recesso è ammesso nei soli casi inderogabilmente previsti dalla legge. È escluso il diritto di recesso per i Soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine della durata della Società;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

31.2.- I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Articolo 32. Scioglimento.

Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

Articolo 33. Rinvio alle norme di legge.

Per tutto quanto non disposto dallo Statuto si applicano le disposizioni di legge.

TITOLO VIII

NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 34. Requisiti statuari di onorabilità, professionalità e indipendenza.

34.1.- Disposizione transitoria.

Sino all'emanazione di una nuova disciplina di vigilanza e/o regolamentare riguardante i requisiti dei componenti gli organi sociali nel sistema dualistico resta ferma l'applicazione delle seguenti previsioni.

34.2.- Requisiti di onorabilità.

I componenti il Consiglio di Sorveglianza e i componenti il Consiglio di Gestione devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli esponenti aziendali delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, nonché quelli previsti per i membri del collegio sindacale delle società quotate dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 30 marzo 2000, n. 162.

34.3.- Requisiti di professionalità dei Consiglieri di Sorveglianza.

I componenti il Consiglio di Sorveglianza devono possedere i requisiti di professionalità stabiliti per i consiglieri di amministrazione delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, nonché quelli previsti per i membri del collegio sindacale delle società quotate dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 30 marzo 2000, n. 162. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza deve possedere anche i requisiti di professionalità stabiliti per il Presidente del Consiglio di Amministrazione delle banche dal Regolamento sopra richiamato.

34.4.- Requisiti di professionalità dei Consiglieri di Gestione.

I componenti il Consiglio di Gestione, il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato devono possedere i requisiti di professionalità rispettivamente stabiliti per gli esponenti aziendali delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161.

Articolo 35. Elementi Rilevanti del Piano di Integrazione.

Gli Elementi Rilevanti del Piano di Integrazione, così come definiti nel progetto di fusione tra Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo Imi S.p.A., possono essere modificati soltanto con deliberazione del Consiglio di Gestione adottata con la maggioranza dei due terzi dei componenti in carica, su autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza deliberata con la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti in carica, per la durata del primo mandato del Consiglio di Sorveglianza.

Articolo 36. Disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo. Ulteriori modifiche dello Statuto introdotte dall'Assemblea in data 29 ottobre 2012.

Tutte le disposizioni dello Statuto in materia di equilibrio tra i generi e, in particolare, quelle contenute, direttamente o per rinvio, negli articoli 13.1, 13.4, 13.5, 22.1, 22.2, 23.1, 23.4, 23.5, 23.7 e 23.9 trovano applicazione con il primo rinnovo degli organi ai quali esse si applicano successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del nuovo testo dello Statuto e si applicano per tre mandati successivi, nei limiti rispettivamente previsti dalla normativa vigente.

Tutte le ulteriori modifiche agli artt. 10.1, 13.1, 13.2, 13.4, 13.5, 13.6, 13.9, 15, 16.5, 17.2, 18.2, 18.3, 24.8, 25.1.1 e 27 trovano applicazione con il primo rinnovo degli organi sociali ai quali esse si applicano successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del nuovo testo statutario.

F.to Marcello Naldini

F.to Gian Luca Miceli

F.to Mario Romano Negri

F.to Aldo Perugi

F.to Carlo Marchetti notaio